

# Liceo Statale "Archimede"

**Scientifico – Linguistico – Sportivo – Scienze Applicate**

**ACIREALE (CT) ITALY**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 26/10/2016*

## INDICE

	pag.
Premessa	4
Contesto socio-economico, culturale e formativo della scuola	4
Storia dell'istituto	5
Priorità, traguardi ed obiettivi	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	8
Piano di miglioramento	8
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/2015	9
Scelte organizzative e gestionali	11
Componenti dello staff di direzione	13
Funzioni strumentali	14
Funzioni del coordinatore di dipartimento	17
Profilo e compiti del coordinatore di classe	18
Alternanza scuola - lavoro	19
Progetto triennale Animatore Digitale	24
Piano formazione insegnanti	30
Progettualità orientata e formativa trasversale	66
Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica	66
Dipartimento di Lettere	75
Dipartimento di Lingue	84
Dipartimento di Scienze motorie	92
Dipartimento di Disegno e Storia dell'arte	97
Dipartimento di Scienze naturali, chimiche e biologiche	105
Dipartimento di Filosofia, Storia, Cittadinanza e Costituzione	115
Educare alle pari opportunità	125
Legalità	127

Giornata della creatività	128
Progettualità condivise	128
Piano dell'inclusione	129
Orientamento in entrata e in uscita	135
Scambi nazionali e internazionali	136

## ***PREMESSA***

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Statale scientifico, linguistico, scienze applicate, sportivo "Archimede" di Acireale, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; in riferimento ai commi 1-4 della stessa:

- afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, tenendo in conto il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei e garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
  - valorizza le potenzialità e gli stili di apprendimento di tutti, attuando lo sviluppo del metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7669/C 23 del 04/11/2015;
  - il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016;
  - il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;
  - il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
  - il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## ***CONTESTO SOCIO - ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA***

Il Liceo "Archimede" di Acireale ha un bacino di utenza di 1.464 studenti mediamente dai quattordici ai diciannove anni, residenti per lo più nel comprensorio acese, e nella fascia pedemontana a sud-est dell'Etna. L'economia della zona è principalmente legata al terziario, specie nel campo dei servizi e del pubblico impiego, mentre il commercio vanta diverse imprese di vendita sia al dettaglio che all'ingrosso. Di rilevante importanza è il settore dell'industria turistica. Il territorio si caratterizza, infatti, per le sue bellezze paesaggistiche di tipo costiero e montano offrendo servizi turistici qualificati.

La città di Acireale è tradizionalmente attiva sul piano culturale e la nostra scuola si inserisce in questo contesto promuovendo attività di studio e di valorizzazione delle risorse ambientali, produttive ed umane del territorio e fornendo un particolare supporto formativo al mondo giovanile dell'hinterland.

Il nostro istituto potenzia l'offerta culturale del territorio fornendo un servizio di biblioteca aperta al pubblico, in linea con la prestigiosa tradizione rappresentata dall'antica biblioteca "Zelantea" di Acireale e la possibilità di visitare l'Osservatorio "Archimede", dotato di un telescopio "C9", un riflettore Schmidt-Cassegrain di 3cm di diametro, particolarmente adatto per l'osservazione della luna e dei pianeti. L'ottica è sorretta da una EQ6-PRO, una montatura moderna in grado di inseguire perfettamente gli oggetti inquadrati sulla volta celeste ma anche di eseguire il puntamento automatico degli stessi. Completano l'attrezzatura un telescopio rifrattore acromatico Vixen da 9 cm di diametro, fornito di filtro solare per l'osservazione delle macchie e delle protuberanze solari, e una camera CCD a colori con la quale è possibile la fotografia degli oggetti deboli, come nebulose e galassie, anche da un sito cittadino.

## **STORIA DELL'ISTITUTO**

L'istituto si colloca fra le istituzioni pubbliche più antiche e di prestigio della zona. È stato fondato dal

Comune di Acireale nel 1921, nei locali di via Ruggero Settimo; ha funzionato come scuola parificata di proprietà comunale fino al 1961 quando è stato riconosciuto istituto statale. Nel 1981 si è trasferito negli attuali locali di via L. Ariosto, 37 e nel 1989 si è inaugurata la sezione sperimentale a indirizzo linguistico. Dall'anno scolastico 2014/2015 oltre al Liceo scientifico e linguistico, l'offerta formativa comprende anche scienze applicate e dall'anno scolastico 2015/2016 il Liceo sportivo.

Sono state ampliate le risorse infrastrutturali con l'acquisto di modernissime attrezzature informatiche, **laboratori, lavagne interattiva multimediali (L.I.M.) in tutte le classi e postazioni multimediali mobili**, che consentono di adottare una didattica che si avvale del supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Dal giugno del 2001, è stato installato sul tetto della scuola un osservatorio astronomico dotato di un potente telescopio in grado di raccogliere una quantità di luce circa 400 volte superiore a quella raccolta dall'occhio umano. Moderne camere CCD e un secondo telescopio dedicato allo studio del sole completano una strumentazione di tutto rispetto; questo moderno laboratorio di astrofisica è stato realizzato grazie al FESR B2 A conclusosi tra maggio e giugno 2012.

Le tecnologie informatiche vengono utilizzate per il rapporto con il territorio e le famiglie tramite il sito web della scuola e per la gestione della **Biblioteca "R.Livatino"**, il cui patrimonio librario è di circa 16.000 volumi. Da giugno 2008 la **Biblioteca** della scuola aderisce al progetto proposto dalla Sovrintendenza per i BB.CC.AA. di Catania che mette in rete le più importanti biblioteche della provincia. L'intero catalogo è consultabile on-line sul sito <http://opaccatania.ebiblio.it>

Sono state stipulate convenzioni con vari enti (Provincia Regionale di Catania, Comune di Acireale, ASP n° 3, Regione Siciliana, Università di Catania, Enti di formazione professionale etc.) a testimonianza dell'impegno nella formazione qualificata in campo informatico e linguistico. Infatti, il Liceo è **Test Center** autorizzato per gli esami di certificazione internazionale linguistica **Trinity College, London**, nonché Cambridge English

Preparation Centre, infatti dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo offre agli studenti la possibilità di potenziare la lingua inglese seguendo i corsi di preparazione per sostenere esami di certificazione

**Cambridge PET**. La scuola offre inoltre corsi di preparazione all'esame **First Certificate In English (FCE)**.

Il Liceo accoglie le sempre più numerose istanze degli studenti che scelgono di partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale regolato dalla Nota Ministeriale 10 aprile 2013 Prot. 843. La dimensione interculturale della formazione può essere perseguita non solo attraverso l'esperienza del periodo di studio all'estero, compiuta dallo studente italiano, ma anche grazie all'inserimento temporaneo di studenti stranieri nelle classi. Questo tipo di programma ha un alto valore formativo poiché consente di sviluppare competenze specifiche e trasversali che concorrono alla crescita dello studente e possono avere una ricaduta positiva su tutta la classe.

Il Liceo è da sempre molto attento al successo scolastico e alla promozione culturale, pertanto, tenendo conto delle indicazioni ministeriali per una programmazione ed una conseguente didattica per competenze, dei risultati raggiunti negli ultimi anni di lavoro, degli obiettivi formativi trasversali del P.O.F., delle richieste dell'utenza emerse dal monitoraggio del gradimento del servizio da parte dei genitori e degli studenti, del successo scolastico e delle richieste esplicite emerse dal corpo docente

nell'ambito degli Organi Collegiali, si individuano i seguenti impegni per lo sviluppo del progetto di Istituto al fine di assicurare un servizio quanto più efficiente possibile:

- il monitoraggio e la valutazione dei processi di natura didattica;
- il monitoraggio da parte dei coordinatori dei Consigli di Classe dei comportamenti scolastici degli allievi e l'immediata segnalazione alle famiglie delle situazioni che presentano elementi di criticità;
- l'intensificazione e la pianificazione dei rapporti con le famiglie;
- la formazione in servizio e l'aggiornamento dei docenti;
- l'azione preventiva in accoglienza del primo biennio, per l'acquisizione dei prerequisiti (conoscenze e competenze di base) necessari all'iter curricolare;
- l'intensificazione delle azioni di sostegno e/o recupero rivolte agli alunni durante l'anno scolastico;
- il potenziamento delle eccellenze;
- l'ampliamento dell'intervento del Centro di Informazione e Consulenza per l'ascolto e l'avvio a soluzione di problemi individuali e di gruppo;
- il potenziamento delle dotazioni didattiche, multimediali e librerie.

Saranno attivati efficaci processi di **Orientamento**, sia in entrata, che in uscita (Orientalfuturo) verso l'Università, il mondo del lavoro e la Formazione Integrata Superiore attraverso:

- l'incremento dei corsi di eccellenza per gli allievi con specifiche e spiccate attitudini, in collaborazione con Università e/o Enti qualificati;
- la collaborazione con Centri di Formazione Professionale per l'adempimento dell'obbligo formativo;
- la valorizzazione della funzione trainante della Biblioteca "Rosario Livatino", per la crescita culturale degli studenti e del personale della scuola, in sinergia ed in collegamento con il territorio;
- la valorizzazione dell'Osservatorio Astronomico "Archimede", con attività di formazione e divulgazione per la scuola e per il territorio regionale.

La scuola è sempre attenta al benessere psico-fisico degli studenti e per questo offre l'opportunità, ad allievi e insegnanti, in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali di iniziative adeguate alle concrete esigenze formative ed educative.

## ***PRIORITÀ***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CTPS01000D/ls-archimede/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### **Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

#### **PRIORITA'**

Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati

#### **TRAGUARDO**

Aumentare le performance degli alunni nelle varie fasce di livello, curando il recupero ed incentivando i progetti delle eccellenze.

#### **PRIORITA'**

Promuovere attività di sensibilizzazione sulla valenza dell'effettuazione delle prove INVALSI

#### **TRAGUARDO**

Aumentare il numero delle classi che sostengono le prove Invalsi nel corso del triennio.

### **Motivazione scelta priorità**

Escludendo di adottare quali obiettivi prioritari le "Competenze chiave e di cittadinanza" e i "Risultati a distanza", per i quali l'Istituto può vantare consolidate e buone pratiche, la priorità strategica che emerge dal rapporto di autovalutazione è quella relativa miglioramento degli esiti degli studenti mediante l'adozione di criteri di valutazione adeguati. Anche se la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva senza debiti formativi è al di sopra della media nazionale, si ritiene ugualmente necessario insistere su questa priorità, poiché migliorare le performance degli alunni nelle varie fasce di livello, curando il recupero ed incentivando i progetti delle eccellenze è sempre auspicabile. Non meno importante è la seconda priorità: promuovere l'effettuazione delle prove INVALSI, sulle quali manca una seria presa di consapevolezza, al punto da far registrare quasi il 100% di studenti assenti nelle prove di quest'anno.

**Gli obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono quelli che qui seguono.

- Quanto al Curricolo, progettazione e valutazione:
  - costituire gruppi di lavoro per la progettazione del curricolo;
  - rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.
  
- Per l'ambiente di apprendimento:

- rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici.
- In merito all'inclusione e differenziazione:
  - prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione;
  - prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base.

### **Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità.**

Per il pieno raggiungimento delle priorità strategiche individuate, è necessario agire su più fronti, sensibilizzando tutto il personale scolastico e valorizzando le risorse umane esistenti nell'Istituto.

Innanzitutto appare di fondamentale importanza la progettazione di un curriculum d'Istituto, in cui si dovranno focalizzare le competenze, i saperi e la valutazione degli studenti. In secondo luogo si dovrà puntare ad una didattica che non sia esclusivamente trasmissiva e lineare, ma ricorsiva e regolata sulla persona, basata non solo sull'ampliamento delle conoscenze, ma soprattutto sulla centralità delle competenze. Infine si dovranno riprogettare e migliorare tutte le azioni di recupero e potenziamento anche in una prospettiva legata ai temi dell'inclusione scolastica e dell'innovazione tecnologica.

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

il Consiglio d'Istituto, il Comitato Studentesco, il Comitato dei genitori, le famiglie, il Comune (Assessorato alla pubblica istruzione).

La fase di ricognizione è avvenuta attraverso incontri, questionari di autovalutazione d'Istituto somministrati agli utenti interni ed esterni (stakeholders); presentazione del P.T.O.F. alle famiglie.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- implementazione di:
  - corsi preparatori alle certificazioni linguistiche
  - corsi di recupero
  - progettualità relativa all'ambito informatico.
- Costituzione degli Stati Generali della Scuola, avente come finalità quella di creare una rete di progettualità condivisa tra le scuole e il territorio.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

(Vedi allegato 1)

***SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE  
107/15***

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	3
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	9
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	10
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	10
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	22
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	9
Scelte di gestione e di organizzazione	14	11
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	25
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	11
Alternanza scuola-lavoro	33-43	16
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	17
Formazione in servizio docenti	124	19

***Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge***

Potenziamento scientifico

Potenziamento linguistico

Potenziamento umanistico

Potenziamento socio economico e per la legalità

Potenziamento laboratoriale

Potenziamento artistico musicale

Potenziamento motorio

*Organico dell'autonomia*

<b>Tipologia</b>	n.
docente	115
A019	1
A025	7
A029	9
A037	12
A038	1
A042	1
A047	6
A049	17
A051	26
A052	1
A060	10
A246	4
A346	12
A446	3
A546	1
C 031	1
C 032	1
C033	1
C 034	1

**Organico di personale ATA**

<b>TIPOLOGIA</b>	n.
Assistente amministrativo	10

Collaboratore scolastico	16
Assistente tecnico e relativo profilo	8

## ***SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI***

### **PIANO DEGLI INCARICHI E DELLE RESPONSABILITA'** **Anno Scolastico 2016-2017**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** Prof. Biasco Riccardo

**DIRETTORE S.G.A.:** Dott.ssa Torrisi Maria Grazia

#### **COORDINATORI PER MATERIA E DIPARTIMENTO**

Presiede e coordina i lavori del dipartimento; convoca il dipartimento e ne stabilisce l'ordine del giorno; tiene i contatti con gli altri coordinatori di dipartimento e con lo staff di direzione

<b>Materie/Dipartimento</b>	<b>Coordinatori</b>	
Lettere	Prof.ssa Motta Agata	
Matematica e Fisica e Informatica	Prof.ssa Santangelo Maria Teresa	
Filosofia, Storia, Cittadinanza e Costituzione	Prof.ssa Sciuto Marinella V.	
Scienze - Chimica	Prof. Colletta Salvatore	
Disegno Storia dell'Arte	Prof.ssa D'Ambra Grazia	
Lingue Europee	Prof.ssa Leonardi Vincenza	
Scienze motorie	Prof. Patanè Giorgio	
Religione	Prof.ssa Di Vita Diletta	

#### **DIRETTORI DEI LABORATORI**

Responsabile della gestione dei laboratori.

<b>Laboratorio</b>	<b>Direttore</b>	
Laboratorio Linguistico	Prof.ssa Giusto Daniela	
Laboratorio Linguistico Multimediale	Prof.ssa Mancari Anna Maria	
Laboratorio di Fisica	Prof. Maccarone Salvatore	
Laboratorio di Informatica 1	Prof.ssa Aleo Maria Assunta	
Laboratorio di Informatica 2	Prof. Mirabella Vincenzo	
Laboratorio di Scienze	Prof.ssa Anastasi Angela	

Laboratorio di Disegno 1	Prof.ssa Giunta Maria Beatrice	
Laboratorio di Disegno 2	Prof. Pistarà Antonino	
Impianti e attrezzature sportive	Prof. Pittò Giuseppa	
Direttore della biblioteca "Rosario Livatino"	Prof.ssa Spina Santo Daniele	
Vice-responsabile Biblioteca "R. Livatino"	Prof. Cariola Pietra	

**DOCENTI COORDINATORI E SEGRETARI DEI C.di C.**

	CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1	1AL	Pitronaci	Indelicato
2	2AL	Pitronaci	Tosto
3	3AL	Giusto	Gulisano
4	4AL	Tosto	Rapisarda
5	5AL	Gulisano	Massimino
6	1BL	Mirabella	Foti
7	2BL	Mirabella	Lo Faro
8	3BL	Murabito	Scuderi M.G.
9	4BL	D'ambra	Di Vita
10	5BL	Miller	Nicotra F.
11	1CL	Pennisi	Malizia R.
12	2CL	Filogamo	Papandrea
13	3CL	Filogamo	Santangelo
14	4CL	Zappala' M.	Grasso
15	5CL	Grasso	Veziant
16	1DL	Indelicato	Capace
17	2DL	Pagano	Colamasi
18	5DL	Murabito	Centorrino
19	1EL	Barone	Milazzo
20	1A	Di Maria	Romeo A.
21	2A	Aquila	Russo
22	3A	Giuffrida M.	La Spada
23	4A	Leonardi G.	La Ferla
24	5A	Toscano	Costanzo
25	1B	Aleo M.	Spina
26	2B	Aleo M.	Bonomo
27	3B	Fiorini	Giuffrida D.
28	4B	Leonardi V.	Seminara
29	5B	Leonardi M.	Lo Presti
30	1C	Maugeri	Barone
31	2C	Mirone	Ciancitto
32	3C	Mirone	Giuffrida M.
33	4C	Vespucci	Patane' I
34	5C	Vespucci	Caruso
35	1D	Di Mauro	Giordano
36	2D	Di Mauro	Marchese
37	3D	La Pinta	Marchese
38	4D	Patti	Pistarà
39	5D	Maccarrone	Patanè G.
40	1E	Spina	Reitano

41	2E	Pennisi	Marino
42	3E	Madaudo	Sciuto
43	4E	Motta	Anastasi
44	5E	Sciuto	Anastasi
45	1F	Noto	Aleo L.
46	2F	Caltabiano	Caruso
47	3F	Caputo	Mangiagli S.
48	4F	D'Anna	Scuto
49	5F	D'Anna	Scuto
50	1AS	Messina G.	Messina S.
51	2AS	Massimino	Presti
52	3AS	Scuderi A.	Faraci
53	4G	Zappala' R.	Giunta B.
54	5G	Cariola	Leonardi M.
55	1BS	Scalia	Mangiagli M.
56	2BS	Palazzolo	Mangiagli M.
57	3BS	Strano Ant.	Nicotra F.
58	4H	Mauro	Mancari
59	5H	Musumeci	Mauro
60	1CS	Scalia	Brischetto
61	3CS	Pagano M.C.	Scavo
62	4I	Lizzio	Leonardi G.
63	5I	Scavo	Colletta
64	1DS	Raciti	Mormina
65	1ALS	Barone	Bonaccorsi
66	2ALS	Bonaccorsi	Colletta

### **COMPONENTI DELLO STAFF DI DIREZIONE**

#### **Collaboratore vicario Prof.ssa Rizzo Letizia**

- 1) Funzioni vicarie e questioni generali
- 2) Coordinamento Piano Attività A.S. 2016-2017
- 3) Organici Docenti e formazioni cattedre
- 4) Gestione nomine docenti e rapporti con Ufficio Personale
- 5) Gestione organico docenti (assenze, sostituzioni)
- 6) Ritardi e permessi uscite alunni
- 7) Comunicati interni
- 8) Gestione assemblee sindacali personale Istituto
- 9) Gestione Assemblee Istituto
- 10) Gestione vigilanza alunni
- 11) Gestione Scrutini e comunicazioni impegni docenti altre scuole
- 12) Organizzazione organico di potenziamento
- 13) Rapporti Scuola-Famiglia Alunni.

#### **Collaboratore Prof.ssa Costarelli Rosanna**

- 1) Gestione assenze alunni e sostituzioni docenti
- 2) Ritardi e permessi uscite alunni
- 3) Comunicazioni interne
- 4) Sostituzione Vicario Preside
- 5) Gestione assenze docenti e sostituzioni

- 6) Gestione vigilanza alunni pausa di socializzazione
- 7) Organizzazione organico di potenziamento
- 8) Gestione Scrutini e comunicazioni impegni docenti altre scuole.

**Collaboratore Prof. Zanghi Antonino**

- 1) Responsabile didattico Sito d'Istituto
- 2) Collaborazione formulazione organici Docenti e formazioni cattedre
- 3) Gestione assenze e sostituzioni docenti
- 4) Gestione Scrutini e comunicazioni impegni docenti altre scuole
- 5) Ritardi e permessi uscite alunni
- 6) Gestione vigilanza alunni
- 7) Comunicati interni.

**Collaboratore Prof. Tosto Santo**

- 1) Calendarizzazione scrutini, consigli di classe e incontri scuola/famiglia.
- 2) Gestione assenze e sostituzioni docenti.
- 3) Ritardi permessi ed uscite alunni.
- 4) Rapporti Scuola-Famiglia Alunni
- 5) Comunicati interni
- 6) Gestione vigilanza alunni
- 7) Gestione Scrutini e comunicazioni impegni docenti altre scuole.

**FUNZIONI STRUMENTALI**

L'azione delle Funzioni strumentali è svolta sempre di concerto tra le tre aree, in accordo con il resto dello staff di direzione, ognuno con specifiche mansioni:

**Funzione strumentale Area 1 - Prof.sse Scalia Giuseppina - Mirone Luisa**

- Gestione del piano triennale dell'offerta formativa.  
 Coordinamento della progettazione curricolare/extracurriculare  
 Elaborazione, monitoraggio, valutazione e revisione annuale delle attività del P.T.O.F.  
 Monitoraggio dell'autovalutazione d'Istituto (RAV e questionari di soddisfazione del servizio)  
 Curricolo d'Istituto  
 Verifica degli obiettivi e revisione P.D.M.

**Funzione strumentale Area 2 - Proff. Scavo Santo - Cannavò Rosario**

- Orientamento, Alternanza scuola/lavoro  
 Coordinamento delle attività di potenziamento, recupero e sportello didattico  
 Prevenzione dispersione scolastica  
 Orientamento  
 Predisposizione monitoraggio finale dei progetti  
 Elaborazione, monitoraggio, valutazione e revisione annuale delle attività del P.T.O.F.

**Funzione strumentale Area 3 - Prof.sse Aquila Laura Antonella - Strano Antonella**

Predisposizione materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti  
 Fornire ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica  
 Coordinamento dei Coordinatori di Dipartimento  
 Coordinamento procedure I.N.V.A.L.S.I.

Cura della modulistica e della documentazione per una scuola di qualità.

Produrre, raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (archivio), promuovendone la digitalizzazione

Sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti (raccolta informazioni tramite monitoraggio), elaborare un piano di formazione per gli stessi

Elaborazione, monitoraggio, valutazione e revisione annuale delle attività del P.T.O.F.

### **STAFF DI DIREZIONE**

Preside	Biasco Riccardo
Vice Preside	Rizzo Letizia
Direttore S.G.A.	Torrisi Maria Grazia
Collaboratore Preside	Costarelli Rosanna
Collaboratore Preside	Zanghi Antonino
Collaboratore Preside	Tosto Santo
Funzione strumentale area 1	Mirone Luisa - Scalia Giuseppina
Funzione strumentale area 2	Scavo Santo - Cannavò Rosario
Funzione strumentale area 3	Aquila Laura Strano Antonella

### **NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Prof.ssa Motta Agata

Prof.ssa Santangelo Maria Teresa

Prof.ssa Sciuto Marinella

Prof. ssa Anastasi Angela

Prof.ssa D'Ambra Grazia

Prof.ssa Leonardi Vincenza

Prof. Patanè Giorgio

Prof.ssa Mirone Luisa

Prof.ssa Scalia Giuseppina

Staff di vicepresidenza

### **COMITATO DI VALUTAZIONE**

D. S. Biasco Riccardo, Prof. Zanghi Antonino, Prof.ssa Leonardi Vincenza, Prof.ssa Bonomo Claudia, D.S. Magnasco Patrizia, Sig.ra Spoto.

### **SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI**

Prof. Tosto Santo

### **COMMISSIONE ELETTORALE**

Prof. Maccarrone Salvatore

Prof.ssa Strano Antonina

Prof. Tosto Santo

### **PREPARAZIONE ORARIO LEZIONI**

Prof.ssa Costarelli Rosanna

### **ANIMATORE DIGITALE**

Prof. Zanghi Antonino

**PROGETTI P.O.N. F.E.S.R., F.S.E. E P.O.R.**

Progettista/ P.O.N. F.E.S.R., F.S.E. e P.O.R.

**AREE DI REFERENZA MINISTERIALI:**

- **REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA**

Prof.re Scavo Santo

- **REFERENTE AMBIENTE**

Prof.ssa Anastasi Angela

- **REFERENTE D.S.A. -**

Prof.sse Maugeri Elisa - Torrisi Rosanna

- **REFERENTE PARI OPPORTUNITA'**

Prof.ssa Vespucci Teresa

- **REFERENTE LEGALITA'**

Prof.ssa Cariola Pietra

- **REFERENTE EDUCAZIONE SALUTE**

Prof.ssa Anastasi Angela

- **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Prof. Cannavò Rosario

- **REFERENTE BENI CULTURALI**

Prof.ssa D'Ambra Cristina

**COMMISSIONE GRADUATORIE**

Prof.ssa Rizzo Letizia

Prof. Colletta Salvatore

**COMMISSIONE P.T.O.F  
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO  
FUNZIONI STRUMENTALI**

## **- SICUREZZA**

(vedi Progetto)

Alla fine dell'anno scolastico tutti i docenti coinvolti nel suddetto piano dovranno presentare una dettagliata relazione finale del loro operato

## **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

*Presidente: Gloria Fabbri - Vice presidente: Privitera Giovanna*

1. *Componente di diritto: D.S. prof. Riccardo Biasco.*
2. *Componente docenti: Zappalà Maria Grazia,  
Scavo Santo, Zanghi Antonino,  
Aleo Lucia, Filogamo Caterina, Aquila Laura, Scalia  
Giuseppina.*
3. *Componente ATA: Catalano Provvidenza, Salice Giovanni.*
4. *Componente genitori: Abotto Sonia, D'Anna Florinda, Fabbri Gloria, Privitera  
Giovanna.*
5. *Componente alunni: Belcuore Vittoria (V G), Pappalardo Claudia (V H), Russo Mara  
(V E), Arcidiacono Laura (V I),*

## **GIUNTA ESECUTIVA**

*Dirigente scolastico: prof. Riccardo Biasco*

*Direttore amministrativo: dr.ssa Maria Grazia Torrisi*

*Componente ATA: sig.ra Catalano Provvidenza*

*Componente genitori: sig.ra Abotto Sonia*

*Componente docenti: prof. Zanghi Antonino*

*Componente alunni: Pappalardo Claudia*

## **FUNZIONI DEI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO:**

Il Coordinatore di Dipartimento presiede e coordina i lavori del dipartimento; convoca il dipartimento e ne stabilisce l'ordine del giorno; tiene i contatti con gli altri coordinatori di dipartimento e con lo staff di direzione. Coordina e calendarizza i progetti relativi alla propria area disciplinare di competenza; somministra il monitoraggio finale dei progetti extracurricolari relativi alla propria area disciplinare di

competenza; tiene i rapporti con le Funzioni Strumentali. Il Liceo conta otto dipartimenti con relativi coordinatori.

### **PROFILO DEL COORDINATORE DI CLASSE:**

1. Coordina il lavoro di programmazione educativo-didattica della classe;
2. Fa da tramite fra gli alunni, il C.d.C., il Dirigente Scolastico e le F.S.

### **COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE:**

1. Presiede le sedute del C.d.C., su delega del Preside in caso di assenza e impedimento;
2. Coordina il lavoro di programmazione educativo-didattica del C.d.C, tenuto conto delle linee guida deliberate dal Collegio Docenti, delle indicazioni del POF e dei criteri concordati nei Dipartimenti, nonché informa il C.d.C. sulle attività extracurricolari (visite didattiche, viaggi di istruzione ecc.) in base alle indicazioni delle funzioni strumentali;
3. Predisporre il documento di programmazione educativo-didattica elaborato dal C.d.C. e il documento del 15 maggio per gli Esami di Stato;
4. Coordina i lavori preliminari per gli scrutini;
5. Su proposta del C.d.C., chiede l'intervento del C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza) sulla classe, fatta questa segnalazione sarà compito del C.I.C. procedere all'individuazione di eventuali casi che necessitino di qualche supporto;
6. Avrà cura di attenzionare ed orientare, insieme al C. di C. le scelte delle attività opzionali ed extracurricolari di gruppi di alunni o dell'intera classe e ne presenterà i risultati al Consiglio affinché tali attività vengano inserite nel curriculum di ciascun alunno;
7. Gestisce la concessione delle assemblee di classe;
8. Mantiene i contatti con i rappresentanti dei genitori e coordina gli incontri periodici scuola-famiglia;
9. Accerta che il registro dei verbali dei C.d.C. sia sempre compilato correttamente;
10. Visiona periodicamente il registro di classe, avendo cura di sollecitare, ove necessario, i colleghi alla corretta compilazione;
11. Convoca i genitori degli alunni che presentano situazioni problematiche in ordine alla disciplina e al profitto, preoccupandosi di lasciare documentazione protocollata dell'eventuale comunicazione;
12. Controlla la regolarità della frequenza degli alunni e segnala alle famiglie (tramite cartolina postale, per lettera o per via telematica) assenze ripetute o ingiustificate, o frequenti ritardi ed eventuali situazioni anomale.

l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

<b>Titolo</b>	<b>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>
<b>Dati dell'Istituto</b>	LICEO STATALE ARCHIMEDE SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SCIENZE APPLICATE – LICEO SPORTIVO Via Ludovico Ariosto, 37, 95024 Acireale (Catania) tel. 0956136062 – fax 0959892434 CTPS01000D <a href="http://www.liceoarchimede.it">http:// www.liceoarchimede.it</a> - <a href="mailto:ctps01000d@istruzione.it">E-mail: ctps01000d@istruzione.it</a> <a href="mailto:ctps01000d@pec.istruzione.it">ctps01000d@pec.istruzione.it</a> C.F. 81002810877
<b>Rete (se costituita)</b>	
<b>Imprese / associazioni Denominazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Università agli studi di Catania Dipartimento di Economia; Dipartimento di Scienze Umanistiche Cattedra di Lingua e traduzione spagnola</li> <li>- Alliance Francaise</li> <li>- Agenzia Pierre Overall di Vienna</li> <li>- Comune di Acireale</li> <li>- Sovrintendenza ai beni culturali di Catania</li> <li>- Buio in Sala Acting School (Compagnia Teatrale)</li> <li>- Cooperativa il Nodo</li> </ul>
<b>Altro partner esterni</b>	
<b>Abstract del Progetto (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio destinatari delle attività in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto)</b>	<p>Gli studenti del nostro liceo non posseggono una adeguata cultura del mondo del lavoro. La criticità è legata da un lato al corso di studi che porta i nostri allievi a guardare in modo quasi esclusivo al mondo universitario, dall'altra parte il territorio non offre apparentemente grandi opportunità di lavoro. Questo progetto intende promuovere una approfondita conoscenza di specifici ambiti professionali, che possa svolgere una funzione di orientamento nella scelta del successivo percorso formativo. Favorire lo sviluppo della riflessione critica attraverso il dialogo costante fra acquisizioni teoriche ed esperienze di tirocinio. Coltivare i rapporti con il territorio in cui il nostro istituto opera. Sono stati individuati, in coerenza con i bisogni formativi, 10 ambiti di intervento:</p> <p><b>Ambito 1:</b> Realizzazione di uno spettacolo dell'opera dei pupi (tradizione acese) per far fronte all'offerta turistica dei visitatori della città. Lo spettacolo verrà realizzato in lingua italiana, francese, inglese, spagnolo e tedesco. Referente: prof. Cannavò Partner esterno: Comune di Acireale</p> <p><b>Ambito 2:</b> Realizzazione di una rappresentazione teatrale. Referente: Prof.ssa Mirone Partner esterno: Buio in Sala Acting School Catania (Compagnia Teatrale)</p> <p><b>Ambito 3:</b> Catalogazione opere artistiche e organizzazione di una iniziativa di ripristino. Referente: prof.ssa Cutolo Partner esterno: Comune di Acireale – Sovrintendenza di Catania</p> <p><b>Ambito 4:</b> Organizzazione eventi culturali (Storia, Filosofia) e animatore filosofico culturale Referente: Prof.ssa Vespucci Partner esterno: Associazione festival della filosofia in Magna Grecia</p>

	<p><b>Ambito 5:</b> Biblioteca (archiviazione e fruizione )  Referente: prof.ssa Motta  Partner esterno: Biblioteca Comunale di Aci Sant'Antonio</p> <p><b>Ambito 6:</b> Accoglienza, pubbliche relazioni, organizzazione eventi turistici  Referente: prof.ssa Rizzo  Partner esterno: Comune di Acireale</p> <p><b>Ambito 7:</b> Start up impresa simulata  Referente: prof.ssa Di Pasquale  Partner esterno: Università di Catania – Dipartimento di Economia</p> <p><b>Ambito 8:</b> SPRAR – Laboratorio di alfabetizzazione per rifugiati e richiedenti asilo  Referente: prof.ssa Valastro  Partner esterno: Cooperativa il Nodo</p> <p><b>Ambito 9:</b> Laboratorio in lingua straniera (spagnolo – francese) per allievi della scuola primaria – Stage alternanza scuola lavoro, Francia Italia  Referenti: prof.ssa Giusto; prof.ssa Lo Faro; prof.ssa Murabito  Partner esterni: Dipartimento di Scienze Umanistiche Cattedra di Lingua e traduzione spagnola; Alliance Francaise; Agenzia Pierre Overall di Vienna</p> <p><b>Ambito 10:</b> Studenti reporter  Referente: prof.ssa Colamasi  Partner esterno: UMEDIA (viale Andrea Doria, 69 Catania)</p> <p>Tutte le iniziative sono volte a soddisfare i seguenti bisogni rilevati:  - far acquisire maggiori competenze di analisi e sintesi trasferibili negli ambiti lavorativi;  - migliorare le capacità gestionali e organizzative degli studenti;  - far acquisire agli studenti una corretta visione delle conoscenze e delle competenze richieste dal mondo del lavoro per le figure professionali attuali e future;  - far acquisire nello specifico agli studenti la conoscenza dei modelli di analisi dei processi lavorativi per arricchire il percorso di studi;  - avviare ad una proficua e duratura collaborazione tra scuola superiore, università, società civile e i settori produttivi del territorio che consenta la partecipazione attiva dei soggetti;  - attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica</p>
<p><b>Struttura organizzativa, organi e risorse umane coinvolti, in particolare descrivere in dettaglio</b></p>	<p>a) Studenti del terzo e quarto anno</p> <p>b) Composizione della commissione di alternanza Scuola lavoro:  Referente alternanza scuola lavoro prof. Cannavò Rosario  Componenti commissione: Referente A.S.L., il primo collaboratore del D.S. Funzione strumentale Area 1, Funzione strumentale Area 3, DSGA.  La Commissione alternanza scuola lavoro interagisce con il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali, i dipartimenti, progetta il percorso di alternanza scuola lavoro insieme alle strutture ospitanti, monitora l'attività.</p>

c) **I dipartimenti** svolgono un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo suggerendo alla commissione iniziative appropriate. Promuovono processi di innovazione e contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum.

**I consigli delle classi** del terzo e quarto anno partecipano all'individuazione degli ambiti delle attività, individuano le competenze da sviluppare, partecipano alla progettazione delle attività, all'orientamento e individuazione degli studenti per gli ambiti proposti, concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

d) **I tutor interni ed esterni** seguiranno gli studenti e in particolare:

Tutor interno

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Tutor esterno

E' selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

	<p>d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;</p> <p>e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;</p> <p>f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.</p>	
<b>Ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e di realizzazione delle attività previste dalle convenzioni</b>	<p>Partecipa alla progettazione delle attività di alternanza scuola lavoro; accoglie gli studenti all'interno della propria azienda; partecipa alla formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro; partecipa alla verifica delle competenze raggiunte attraverso l'azione coordinata del docente tutor interno e del un tutor formativo della struttura. Formazione sulla sicurezza specifica nel contesto lavorativo per l'attività da svolgere.</p>	
<b>Risultati attesi dall'esperienza di alternanza in coerenza con i bisogni del contesto</b>	<p>Le imprese chiedono oggi una solida preparazione di base, una buona attitudine all'apprendimento, flessibilità verso nuove tecnologie. Il mondo della scuola si inserisce quindi in un contesto che richiede l'integrazione dei saperi, l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volte all'apprendimento della "cultura del lavoro".</p> <p>Attraverso l'alternanza scuola lavoro, oltre agli apprendimenti formali (<i>la scuola</i>), si attueranno nuove modalità di apprendimento non formali (<i>famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali, associazioni...</i>); e informali (<i>la vita sociale nel suo complesso</i>). Si favorirà la capacità di adattamento; la capacità di sapersi relazionare, lo spirito di iniziativa e la creatività. Agli studenti verrà richiesta responsabilità, flessibilità e capacità di gestire l'imprevisto. I partecipanti al progetto non saranno degli esecutori ma "risolutori di problemi" perché lavorare significa affrontare continuamente problemi nuovi e perché il lavoro cambia continuamente sotto la spinta dell'innovazione (sapersi aggiornare).</p> <p>Gli studenti avranno sviluppato capacità trasversali, capacità relazionali, l'uso del computer e le lingue straniere, in cui il necessario titolo di studio è solo il primo passo, perché le competenze devono essere costruite e accresciute nel tempo attraverso una alta formazione specializzante e il continuo aggiornamento.</p>	
<b>Azioni, fasi e articolazioni dell'intervento progettuale</b>	Vedere singoli progetti allegati	
<b>Definizione dei tempi e dei luoghi</b>	Da ottobre 2016 ad agosto 2017 Luoghi: vedere singoli progetti	
<b>Iniziative di orientamento</b>	<b>Attività previste:</b> incontri con aziende e operatori del mondo del lavoro.	<b>Modalità di svolgimento:</b> visite e conferenze
<b>Personalizzazione dei percorsi</b>	<b>Attività previste:</b> contatti con professionisti e aziende	<b>Modalità di svolgimento:</b> attività laboratoriali
<b>Attività laboratoriali</b>	Vedere singoli progetti	
<b>Utilizzo delle nuove tecnologie,</b>	P. C. – Tablet – Stampanti - L.I.M. - Internet	

<b>strumentazioni informatiche, networking</b>	
<b>Monitoraggio del percorso formativo e del progetto</b>	Osservazione degli studenti durante le diverse fasi del progetto e realizzazione di un diario di bordo.
<b>Valutazione del percorso formativo e del progetto</b>	Valutazione in itinere delle prestazioni degli studenti e dell'effettiva ricaduta del progetto sulla formazione dei nostri allievi. Corrispondenza tra progettazione e realizzazione. Rilevazione di eventuali criticità emerse.
<b>Modalità congiunte dell'accertamento delle competenze (scuola struttura ospitante) (tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studente, docenti discipline coinvolte, consiglio di classe)</b>	<p>Valutazione del prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- standard di competenza</li> <li>- questionario anonimo volto a misurare il grado di soddisfazione;</li> <li>- acquisizione del giudizio sui risultati dell'iniziativa e sull'operato dei singoli studenti da parte del Tutor aziendale;</li> <li>- prove esperte;</li> <li>- schede di osservazione;</li> <li>- diari di bordo.</li> </ul> <p>La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.</p> <p>Verrà rilasciato un attestato, ove verranno registrate, le esperienze lavorative/professionali e formative e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento.</p>

<b>Competenze da acquisire, nel percorso progettuale con specifico riferimento all'EQF</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione;</li> <li>- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità;</li> <li>- assumere comportamenti responsabili e di rispetto degli impegni assunti;</li> <li>- individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare abilità per analizzare situazioni concrete;</li> <li>- implementare la disposizione mentale alla ricerca di soluzioni nuove, di modifica dei propri comportamenti e dei propri giudizi;</li> <li>- acquisire abilità cognitive e pratiche necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti;</li> <li>- acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere modi diversi di rapportarsi all'altro in base alle diverse esigenze e necessità;</li> <li>- conoscere fatti, principi, processi e concetti generali in ambito lavorativo;</li> <li>- conoscere le possibilità offerte dal proprio territorio;</li> <li>- conoscere la modalità di soddisfare i bisogni nella società.</li> </ul>

	<p>appartenenti a diversi ambiti disciplinari;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere capaci di interagire con il territorio;</li> <li>- sviluppare competenze di analisi dei bisogni;</li> <li>- comunicare utilizzando linguaggi di genere diverso;</li> <li>- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.</li> <li>- Gestire la relazione con l'altro;</li> <li>- inserirsi in modo consapevole nella vita sociale</li> </ul>	<p>nella gestione delle relazioni con l'altro;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pensare in modo critico e comportarsi in modo autonomo.</li> </ul>	
--	---	--	--

<b>Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)</b>	Verrà rilasciato un attestato ove verranno registrate le esperienze lavorative/professionali, le conoscenze, abilità e competenze acquisite nei percorsi di apprendimento.
<b>Diffusione/comunicazione/informazione dei risultati</b>	Sito Web Istituzionale

## ***PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF***

**Animatore Digitale professore Antonino Zanghi**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Il Piano è strutturato in quattro passaggi fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

## **Strumenti**

Essi costituiscono le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

**Condizioni di accesso:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole.

**Spazi e ambienti di apprendimento:** potenziare le tecnologie digitali della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive. Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

**Amministrazione digitale:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio.

**Identità digitale:** associare il profilo di ciascun componente della scuola a una identità digitale che gli permetta di accedere a funzionalità, a beni e servizi di varia natura, come previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge n. 107 del 2015.

## **Competenze e contenuti**

**Competenze degli studenti:** definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare e sostenere, a tal fine, i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi. Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi. Innovare i curricula scolastici.

**Digitale, imprenditorialità e lavoro:** colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese. Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro. Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori. Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

**Contenuti digitali:** Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali. Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.

## **La formazione del personale**

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli.

## **Accompagnamento**

Innovare le forme di accompagnamento alle scuole. Promuovere l'innovazione all'interno di ogni scuola. Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale. Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano. Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano. Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione. Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.

Come previsto dal PNSD, l'animatore, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, a tal fine, in accordo con quanto previsto nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

## Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

(da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali

Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015

Allegato 2: Tabella Aree tematiche

<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), viene presentato il piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**Piano d'intervento**

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2016-2017
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, da altri docenti e dalle figure di sistema.</li> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale</li> <li>• Formazione genitori: utilizzo del registro elettronico.</li> <li>• Formazione di base didattica digitale (docenti) attraverso seminari, laboratori formativi su: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ registro elettronico</li> <li>✓ software LIM open source</li> <li>✓ office automation, grafica multimedia</li> <li>✓ CD-ROM, eBook, ampliamento testi digitali.</li> </ul> </li> <li>• Formazione di base sui mezzi di comunicazione digitali (docenti studenti) mediante un laboratorio formativo su: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ configurazione e uso del servizio di posta Gmail</li> </ul> </li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un questionario di rilevazione delle esigenze di formazione.</li> <li>• Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare, pubblicazione sul sito della scuola.</li> <li>• Pubblicizzazione del PNSD attraverso il sito web d'istituto, volantinaggio, seminari informativi.</li> <li>• Coordinamento del gruppo di lavoro con coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.</li> <li>• Utilizzo di un cloud d'istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, social network, educazione ai media, ecc.)</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione e mappatura delle infrastrutture (rete LAN/WAN, devices, laboratori software)</li> <li>• Ricerca finanziamenti pubblici e privati per adeguamento strutture PNSD.</li> <li>• Creazione di ambienti per la didattica digitale integrata (laboratori mobili) (azione #4)</li> <li>• Selezione di siti dedicati, software e cloud per la didattica.</li> <li>• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali. (azione #24)</li> </ul>

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2017/2018
<p style="text-align: center;"><b>FORMAZIONE INTERNA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica dell'Animatore Digitale</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale e didattica innovativa.</li> <li>• Formazione sulle Google App for Education (GAfE) (docenti, studenti) <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Drive (archiviazione cloud e backup)</li> <li>✓ Office (documenti, fogli, presentazioni, disegni, moduli)</li> <li>✓ Social (Google+, Gruppi, Contatti, Hangouts, Blogger)</li> <li>✓ Altri (calendari, Sites, Google maps, ...)</li> </ul> </li> <li>• Formazione di base sulle piattaforme digitali per la didattica (LMS, LCMS, Piattaforme editoriali) (docenti) (Azione #22) <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Google classroom</li> </ul> </li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di politiche BYOD (Bring Your Own Device) (Azione #6)</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>• Implementazione di un cloud d'istituto.</li> <li>• Sensibilizzazione sulla legge del diritto d'autore in rete e sulle licenze</li> <li>• Creative Commons.</li> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (vedi prima annualità).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, enti, associazioni e università.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento accesso ad internet (Azioni #1, #3) (fibra ottica, accordi di rete con altre scuole, altri operatori, ...)</li> <li>• Creazione di ambienti per la didattica digitale integrata (Aule aumentate) Azione #4</li> <li>• Creazione di ambienti per la didattica digitale integrata (Aule 2.0, 3.0) (Azione #4)</li> <li>• Accompagnamento Realizzazione dell'identità digitale unica dello studente (Azione #9) e del docente (Azione #10)</li> <li>• Ricerca di finanziamenti pubblici e privati per adeguamento strutture digitali</li> </ul>

<b>AMBITO</b>	<b>INTERVENTI A.S. 2018/2019</b>
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnare ed apprendere con le web app didattiche (docenti, studenti)</li> <li>• Produrre e distribuire video, lezioni video, videotutorial, screencast (docenti)</li> <li>• Formazione avanzata sulle piattaforme digitali per la didattica (Blog didattici personali, Wiki. (Docenti)</li> <li>• Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di politiche BYOD (Bring, Your Own Device) (Azione #6)</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>• Implementazione di un cloud d'istituto.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</li> <li>• Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, enti,</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione della didattica per competenze secondo un frame work comune (Azioni #14, #15)</li> <li>• Organizzazione D.A.D.A (Didattica Per Ambienti Di Apprendimento.</li> <li>• Introduzione alla robotica educativa.</li> <li>• Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</li> <li>• Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</li> <li>• Ricerca finanziamenti pubblici e privati per adeguamento strutture</li> </ul>

Il piano proposto, essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica degli alunni e del territorio in cui si opera. La sua realizzazione è comunque subordinata alla sua copertura economica.

## **PIANO FORMAZIONE DOCENTI a.a.s.s. 2016-2017**

### **Normativa di riferimento**

L. 107/2015

Direttiva n.170/2016

Nota Indicazioni progettazione attività formazione 15/09/2016

Piano nazionale di formazione 03/10/2016

### **Priorità indicate a livello nazionale (L.107; direttiva n.170; Indicazioni 15/09/2016; Piano nazionale)**

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

### **Aree di sviluppo professionale individuate dal Piano nazionale per la formazione docenti (03/10/2016, cap.3)**

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

### **Analisi di contesto**

#### **a) Priorità indicate nel RAV:**

Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.

#### **b) Obiettivi di miglioramento indicati nel PDM:**

1. Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.
2. Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.
3. Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici

4. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione
5. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base

**c) *Obiettivi definiti dal PTOF in rapporto alle vocazioni culturali e formative dell'Istituto***

1. Potenziamento scientifico
2. Potenziamento linguistico
3. Potenziamento umanistico
4. Potenziamento socio-economico e ambiti di legalità
5. Potenziamento laboratoriale
6. Potenziamento artistico-musicale
7. Potenziamento motorio

**d) *Esperienze di formazione (individuali e collettive) pregresse***

Il Collegio si avvale di numerose esperienze formative condotte individualmente (cfr. voce "Risorse professionali presenti nel Collegio") sia collettivamente. Fra le esperienze di formazione collettive si ricordano in particolare

- Corsi per la prevenzione della violenza di genere (Thamaia)
- Progetto MIUR-ADI COMPITA (competenze dell'Italiano) (Cfr. Progetti Dipartimento di Lettere)
- Corso PON " Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue"
- Corso PON "Insegnare materie umanistiche con la LIM"
- Corso POF "La verifica degli apprendimenti con le tecnologie informatiche"
- Seminari di studio organizzati dal Dipartimento di Storia, Filosofia, Cittadinanza e Costituzione in collaborazione con l'Università di Catania (Machiavelli-Beccaria; Global Hystory)
- Seminari di studio organizzati dal Dipartimento di Lettere (prof. R.Luperini, Università di Siena, prof. A.Casadei, Università di Pisa)
- Corso di formazione "Learning objects"
- Seminario Didattica per competenze prof.ssa DS R.Bortone

**e) *Risorse professionali presenti nel Collegio***

Il Collegio si avvale di professionalità di spessore formatesi in ambiti diversi

- Ricerca universitaria (dottorati di ricerca, master, scuole di specializzazione, corsi universitari)
- Sperimentazione didattica (progetti individuali e in rete, laboratori, TIC, viaggi di istruzione)
- Competenze organizzative e gestionali (funzioni strumentali, coordinatori/segretari, collaboratori DS, tutor TFA, formatori di Enti e Associazioni in dialogo con Scuola, Università e Territorio)
- Certificazioni linguistiche (anche in funzione CLIL)

**f) Reti di scuole cui l'Istituto è legato o di cui l'Istituto è (intende essere) capofila**

- IIS “Ferraris” Acireale (capofila), ITIS “Fermi” Giarre, IFS Enna, Liceo “Archimede” Acireale rete di scopo per la ricerca energetica
- Liceo “Leopardi” Recanati, Liceo “Buonarroti” Pisa, Liceo “Porporato” Pinerolo, Liceo “Curie” Pinerolo, Liceo “Archimede” (Acireale, aspirante capofila): rete di scopo per la formazione in servizio sulla ricerca metodologica relativa alla didattica della Letteratura (cfr. COMPITA)
- Liceo “Majorana” (San Giovanni La Punta), Liceo “Marchesi” (Mascalucia), Liceo “Archimede” (Acireale, aspirante capofila): rete di scopo per la formazione in servizio sulla ricerca metodologica relativa alla Didattica del Latino

<b>Analisi delle esperienze formative pregresse</b>				
PRIORITÀ INDICATA	STATO E PRATICA D'ISTITUTO RELATIVA ALLE PRIORITÀ NAZIONALI ED EVENTUALI CRITICITÀ RISCOstrate	ESPERIENZE FORMATIVE PREGRESSE (Temi Formatori Modalità)	SOGGETTI COINVOLTI (Collegio Dipartimenti Gruppi Singoli Istituti)	RICADUTE REGISTRATE
<b>Autonomia organizzativa e didattica</b>	Difficoltà a reperire fondi; difficoltà a lavorare in squadra e/o in rete; difficoltà ad aprire le classi; difficoltà di progettazione	Cfr. Didattica per competenze e innovazione	Tutti	-----
<b>Didattica per competenze c innovazione metodologica</b>	a.sperimentazione ancora aperta  b.la formula seminariale necessita di una fase laboratoriale qui mancante  c.sempe molto frequentati, formula rilanciata negli anni	a.COMPITA (primo triennio e Bando Miur Competenze integrate per l'Italiano) La didattica della Lingua e della Letteratura nella scuola delle Competenze – Formatori interni ed esterni (docenti secondaria di II grado/Università)  b.Seminario sulla Didattica per competenze Ds R.Bortone  c. Corsi aggiornamento Scuola/Università Lettere/Storia-	a.Dipartimento di Lettere, Lingue, Storia/Filosofia; Istituti in rete  b.Collegio Docenti  c. Dipartimenti	Ottime ricadute su: metodologia, lavoro cooperativo, progettazione; esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche  b.Ricadute irregolarmente tracciabili  c. Ottime sulle competenze disciplinari, metodologiche, didattiche

	d.difficoltà a socializzare le esperienze individuali	Filosofia; formatori esterni/interni  d.Corsi di eccellenza di Matematica, Olimpiadi della Matematica, della Fisica, delle Scienze, Festival della Filosofia, e altre iniziative disciplinari specifiche destinati agli studenti (FAI, Archimede Legge, Premio Brancati, Competizioni sportive etc); docenti interni formatori	d.Docenti attuatori dei progetti	d.Ottime su esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>		a.Corso PON "Insegnare materie umanistiche con la LIM" formatore ente esterno  b.Corso POF "La verifica degli apprendimenti con le tecnologie informatiche" formatore docente interno		a.Buone su esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento  b.Buone c.s.
<b>Competenze di lingua straniera</b>	a.b.c. Difficoltà di socializzazione di risultati individuali	a.Learning objects; docenti esterni  b.Certificazioni Trinity aperte ai docenti  c.Certificazioni lingue straniere destinate agli studenti	a.Docenti (gruppi)  b. Docenti (gruppi)  c. Docenti attuatori	a.Buone su esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche  b.Buone c.s.  c.Ottime c.s.

<b>Inclusione c disabilità</b>	a. Informazioni pertinenti ma compresse in un arco temporale ristretto	a.Seminario informativo DS Vetri  b.Formazione referente Bes e GLI	a.Collegio docenti  b.Gruppo docenti	a.Mediocre  b.Ottima su esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento
<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	Difficoltà di socializzazione dei risultati	a.Corsi di prevenzione sulla violenza di genere Formatore esterno in ambienti interni  b.Laboratori teatrali per gli studenti, Competizioni sportive, CIC, Educazione alla salute etc.	a.Gruppi di docenti  b.Docenti attuatori dei progetti	a.Ottime su esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento  b.Ottima c.s. e su esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
<b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>	Ricadute limitate ai soli docenti coinvolti	Progetti destinati all'ampliamento dell'offerta formativa (Pari opportunità, Legalità, Memoria, Teatro, COPE etc.)	Docenti attuatori dei progetti	Ottima su esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento
<b>Scuola e Lavoro</b>		Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	Docenti animatori dei progetti	Ottima su esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento
<b>Valutazione e Miglioramento</b>	----- -	-----	----- ---	-----

**Analisi dei bisogni formativi rilevati e Ipotesi progettuale in ordine alle  
Priorità nazionali**

	<b>BISOGNI RILEVATI</b> tramite consultazioni dipartimentali e segnalazioni di singoli docenti	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>SOGGETTI DESTINATARI</b>	<b>TEMI</b>	<b>MODALITÀ</b>	<b>ENTE EROGATORE</b>	<b>RISORSE (FINANZIARIE E UMANE)</b>
<b>1. Autonomia organizzativa e didattica</b>	Chiarire prassi, contenuti, finalità dei curricoli; sperimentare nuove modalità di organizzazione del lavoro	1. Utilizzare risorse umane, didattiche, finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; 2. Promuovere la progettazione partecipata, e la valutazione della propria offerta formativa; 3. Promuovere il lavoro collaborativo tra gli insegnanti; 4. Promuovere progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari; 5. Sensibilizzare i docenti all'utile alla piena attuazione dell'autonomia; 6. Favorire le azioni di rete; 7. Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe	Tutti i Dipartimenti	La logica del curricolo, la differenza dal programma, la costruzione di un curricolo di dipartimento e di istituto	Corso di formazione  Progetti in rete	Cfr.2	Cfr.2
<b>2. Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	(da intendersi in chiave trasversale e disciplinare) Sperimentare la ricerca-azione; sperimentare percorsi	1. Favorire la progettazione del curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; 2. Spostare l'attenzione	Tutti i dipartimenti	La prassi della ricerca-azione; la didattica per competenze; la progettazione dei curricoli per competenze; la valutazione di competenze	a. Corso di formazione con formula mista (seminario/laboratorio)	a. Liceo Archimede	a. Formatori interni/Esterni Risorse finanziarie interne

	didattici innovativi; apprendere e nuove strategie didattiche; approfondire singoli aspetti disciplinari	dalla programmazione e dei contenuti alla didattica "per competenze"; 3.Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili; 4.Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; 5.Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; 6.Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; 7.Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione delle competenze promosse non solo di verifica delle conoscenze; 8.Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; 9.Favorire la documentazione e delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche		b.temi disciplinari e metodologia della didattica  b. temi disciplinari e metodologia della didattica	b.corsi di formazione specifici per le singole discipline  c.corsi e/o laboratori di autoformazione	b.Enti esterni (MIUR, Università, Associazioni accreditate, etc)  c.Liceo Archimede o scuole in rete	b.formatori esterni; Card  c.formatori interni; costo zero
<b>3.Competenze digitali e nuovi</b>	Utilizzo di strumenti informatici e digitali	1.Promuovere il legame tra innovazione didattica e	Dipartimento di Scienze, Disegno-	a. nuovi software e potenzialità di	a.Percorsi di autoformazione	a.Liceo Archimede	a.Costo zero, formatori interni

<b>ambienti per l'apprendimento</b>	nella didattica; Il laboratorio come ambiente di apprendimento; Il teatro come ambiente di apprendimento; i nuovi software funzionali alla didattica	metodologica e tecnologie digitali; 2.Rafforzare la formazione all'innovazione didattica 3.Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico 4.Promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche; 5.Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; 6.Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy; 7.Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali.	Storia dell'Arte, Lettere	applicazione nella didattica	b.Corsi erogati da Enti Esterni	b.Enti esterni (MIUR, Università, Associazioni accreditate, etc)	b.Card
<b>4.Competenze di lingua straniera</b>	Incentivare, consolidare e specializzare le competenze e comunicative nelle lingue straniere	1.Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; 2.Definire profili professionali per formatori/tutor; 3.Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale; 4,Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative 5.Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso	Dipartimenti di Lingue, di Scienze, di Storia dell'Arte		a.corso di formazione  b.conversazione in lingua francese	a.Enti esterni (Celta, Delta) o Liceo Archimede  b.Liceo Archimede	a.Card o finanziamenti interni; formatori esterni  b.formatore interno, costo zero

		approfondimenti tematici 6.Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.					
<b>5.Inclusion e c disabilità</b>	Ridefinire la mappa dei BES	1.Rafforzare standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, 2.Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione 3.Promuovere metodologie e tecniche didattiche inclusive e la sperimentazione e di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; 4. consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; 5.Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola	Dipartimenti di Lingue, Lettere, Storia/Filosofia	Strategie didattiche per affrontare i disturbi dell'apprendimento e altri BES	a.corso di formazione  b.corso di formazione	a.Liceo Archimede  b. Enti esterni (MIUR, Università, Associazioni accreditate, etc)	a.Finanziamento interno, formatori esterni  b.Card
<b>6.Coesione sociale e prevenzione e del disagio giovanile</b>	Dotare i docenti di strumenti di ricognizione e del disagio	1.Promuovere la centralità dello studente 2.formare figure di referenti per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo ; 3.Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in	Dipartimento Storia/Filosofia (proponente); tutti i Dipartimenti	La violenza di genere	Corso di formazione	Ente esterno c/o Liceo Archimede	Formatori esterni, costo zero

		<p>attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;</p> <p>4.Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;</p> <p>5.Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, con forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive</p> <p>6.Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.</p>					
<p><b>7.Integrazione. Competenze e di cittadinanza a e cittadinanza globale</b></p>	<p>Esaminare i mutamenti dei modelli ermeneutici</p>	<p>1.Fronteggiare i processi di accoglienza e mediazione culturale</p> <p>2.Aprire la scuola agli scenari della globalizzazione, ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili);</p> <p>3. Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come</p>	<p>Dipartimenti Storia/Filosofia, Lettere (proponenti), tutti i Dipartimenti</p>	<p>Ripensare la storia del mondo; Libro bianco europeo della formazione</p>	<p>Corso di formazione</p>	<p>Liceo Archimede/Università di Catania</p>	<p>Formatori esterni/interni, costo zero</p>

		Lingua Seconda (L2); 4.Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza global					
<b>8.Scuola e Lavoro</b>	Conoscere le opportunità offerte dall'Alternanza Scuola-Lavoro	1. Sensibilizzare i docenti sul significato culturale, educativo e "funzionale" dei percorsi di alternanza scuolalavoro; 2. Integrare la programmazione e didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare ; • 3.Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale	Dipartimento di Lingue e Storia dell'Arte	Strategie di utilizzo delle Lingue straniere in ambiti lavorativi			
<b>9.Valutazione e miglioramento</b>	Valutare le competenze	1.Affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; 2.Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, 3.Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; 4.Abilitare gruppi di docenti nella	Tutti i dipartimenti	Valutazione di competenza	Corso di formazione (cfr.Priorità 2)	Cfr. Priorità 2	Cfr Priorità 2

		costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo					
--	--	---	--	--	--	--	--

**Quadro riassuntivo delle progettualità relative alla FORMAZIONE DOCENTI per l'a.s.2016-17**

<b>P R O G E T T O</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Finanziamento</b>	<b>Referente</b>	<b>Relatori</b>	<b>N. di ore</b>	<b>Mese</b>	<b>Tema</b>	<b>Priorità nazionali</b>	<b>Obiettivi - viP DM</b>	<b>Obiettivi - viR AV</b>	<b>Obiettivi PTOF</b>	<b>Ambito pianificabile nazionale</b>
<b>Competenze &amp; Curricoli al servizio della didattica</b>	Corso di formazione Seminari e Laboratori	Tutti i docenti	Interno	Dirigente scolastico prof. R. Biasco	Bortone Miron e Smario Traversa	20	Nov. Gen.	Competenze, Valutazione di Competenza, Progettazione, Curricoli	1-2-9	1-2-4-5	Si	Tutti	Tutti
<b>Scuola inclusiva. Conoscere i bisogni educativi speciali e saper intervenire + Dislessia amica (cfr scheda a parte)</b>	Autoformazione	Tutti i docenti	Costo zero Relatori Fotocopie Libri	Maugeri E.	Maugeri	20	Da definire	Metodologie di riconoscimento e di intervento su BES e DSA	5-1-2-6	1-2-4	Si	Tutti	Tutti
<b>Keep calm &amp; no intimate violence</b>	Seminario e laboratorio	Tutti i docenti	Costo zero relatori Fotocopie costo interno	Lizzi P.	Formatore esterno	15	Nov.	Riconoscimento e prevenzione violenza di genere	1-5-6	4	Si	Tutti	Tutti

<b>L'insegnamento della storia nel mondo contemporaneo globalizzato</b>	Corso di formazione Seminarsi	Docenti di Storia/Filosofia, Lettere, Lingue	Costo zero relativi Fotocopie costo interno	Scuola M.	Docenti Università Catania	15	Da definire	Nuovi modelli conosciuti della realtà storica	1-2-7	1	Si	Potenziamento umanistico	Tutti
<b>Locus, loci</b>	Autofornizione	Docenti di lettere	Costo zero Fotocopie costo interno	Mirone L.	Docenti in rete	70	a.s.	Didattica della Letteratura; metodologia della ricerca-azione	1-2-3-7-9	1-2-4	Si	Potenziamento umanistico-laboratoriale	Tutti
<b>Latine loqui</b>	Autofornizione	Docenti di lettere	Costo zero Fotocopie costo interno	Mirone L.	Docenti in rete	15	Gen. Feb.	Didattica del latino; metodologia della ricerca-azione	1-2-7-9	1-2-4-5	Si	Potenziamento umanistico-laboratoriale	Tutti
<b>Conversations en français</b>	Autofornizione	Tutti con livello B1	Costo zero Fotocopie	Veziant C.	Veziant	18	Da definire	Conversazione in lingua francese e su temi liberi	1-2-4-9	1-4	Si	Potenziamento linguistico e laboratoriale	Tutti
<b>Autoaggiornamento di Matematica</b>	Autofornizione	Docenti di Matematica e Fisica	Costo zero Fotocopie costo interno	Laferrla M.	Docenti interni	15	Da definire	Derivate in Fisica, classi di resto, geometrie non euclidee, geometria differenziale	1-2	1-2-4	Si	Potenziamento scientifico	Tutti
<b>Autocad e software: applicazioni in didattica</b>	Autofornizione	Docenti di Disegno/Storia dell'Arte	Costo zero Fotocopie costo interno	D'Ambraga G.C.	Docente interno	10	Da definire	Avviamento all'uso del software e ipotesi di applicazione di esso	1-2-3	3-4	Si	Potenziamento tecnologico e laboratoriale	Tutti
<b>Il Novecento in aula: da "La rancura" senza rancori</b>	Autofornizione	Docenti Lettere e Storia/Filosofia	Fotocopie Spostamento prof. Luperini	Cariola P.	Docenti interni classi 5G/5C	10	De definire	La didattica del Novecento in chiave crosscurricolare e muovendo dalla lettura del	1-2-6-7	1-2-4	Si	Potenziamento umanistico-laboratoriale	Tutti

								romanzo "La rancura" di R. Luperini					
<b>Formazione e aggiornamento per l'innovazione digitale didattica e organizzativa</b>	Corso di formazione	Docenti e Personale ATA	Personale docente	Zanghi A. Lizzio S.	Docenti interni /esterni	20	Da definire	Innovazione e digitalizzazione dei processi di comunicazione, organizzativi e didattici	1-2-3	1-2-3-4	Si	Potenziamento scientifico	Tutti
<b>Settimana della Letteratura</b>	Autoformazione	Docenti di lettere, lingue, storia/filosofia	Personale docente	Bonomo C. Mirone L. Motta A.	Docenti interni	10	Da definire (settembre/ottobre 2017)	Aggiornamento sui e con i testi della letteratura e ricerca di strategie e didattiche alternative	1-2-6-7	1-2-3-4	Si	Potenziamento umanistico	Tutti
<p><i>Ciascun docente si impegna per la realizzazione di una banca-dati dove raccogliere i materiali di lavoro e gli esiti dei percorsi formativi.</i></p> <p><i>Ciascun docente si riserva di prendere parte a corsi di formazione esterni a quelli promossi dal Liceo, usufruendo della card o con finanziamenti privati.</i></p>													

**Di seguito si riporta la descrizione analitica dei singoli progetti formativi previsti per l'a.s.2016-17**

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>COMPETENZE E CURRICOLI AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	<i>CORSO DI FORMAZIONE COSTITUITO DA SEMINARI E LABORATORI RELATRICI ESTERNE: R.Bortone, dirigente scolastica e formatrice; L.Smario, docente, formatrice SSIS/TFA e INVALSI; A.Traversa, docente, docente e tutor TFA, formatrice INVALSI; RELATRICE INTERNA: L.Mirone: docente, tutor e docente TFA, formatrice ADI-Sd REFERENTE: Dirigente scolastico prof. Riccardo Biasco</i>
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	Ai Coordinatori di Dipartimento e a tutti i Docenti che ne facciano richiesta
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Autonomia organizzativa e didattica</i></li> <li>2. <i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i></li> </ol>

		<p>3. <i>Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</i></p> <p>4. <i>Valutazione e miglioramento</i></p>
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<p>1. <i>possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</i></p> <p>2. <i>possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</i></p> <p>3. <i>partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</i></p> <p>4. <i>cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</i></p>
6	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<p>1. <i>Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</i></p> <p>2. <i>Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</i></p> <p>3. <i>Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</i></p> <p>4. <i>Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</i></p>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<p>1. <i>Potenziamento scientifico</i></p> <p>2. <i>Potenziamento linguistico</i></p> <p>3. <i>Potenziamento umanistico</i></p> <p>4. <i>Potenziamento socio-economico e ambiti di legalità</i></p> <p>5. <i>Potenziamento laboratoriale</i></p> <p>6. <i>Potenziamento artistico-musicale</i></p> <p>7. <i>Potenziamento motorio</i></p>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene	<p>a. <i>Conoscenze metodologiche con approfondimenti teorico-pratici sulla ricerca-azione; conoscenze progettuali</i></p> <p>b. <i>Articolare progetti secondo la prassi della ricerca-azione; consolidare l'uso delle moderne tecnologie</i></p> <p>c. <i>operare scelte didattiche in relazione ai contesti di realtà; coniugare didattica disciplinare e trasversale; usare la tecnologia in risposta a concreti problemi didattici</i></p>
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<i>Il corso affronta diffidenze e criticità connesse alla didattica per competenze e alla prassi progettuale che</i>

		<p>vi è sottesa, riqualificandole all'interno di un percorso formativo (curricolo) condiviso da tutti gli attori (alunni, docenti, genitori) e dotato di tracciabilità, credibilità di contenuti e valutazione, spendibilità in contesti di realtà. Esso si articola nelle seguenti UNITA' FORMATIVE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Didattica per competenze: dalle domande sulla valutazione al progetto didattico. Esempi e ipotesi tratti dalla pratica della ricerca-azione.</b> (prof.ssa Luisa Mirone, vedi curriculum)</li> <li>2) <b>La prassi della valutazione: modalità, ricadute, validità</b> (prof.ssa Alessandra Traversa, vedi curriculum)</li> <li>3) <b>Dal programma al curricolo disciplinare</b> (prof.ssa Loredana Smario, vedi curriculum)</li> <li>4) <b>Progettare a scuola</b> (D.S. prof.ssa Rita Bortone, vedi curriculum)</li> <li>5) <b>Il curricolo di Istituto</b> (D.S. prof.ssa Rita Bortone, vedi curriculum)</li> </ol>
11	RISULTATI ATTESI	<p>Promuovere la progettazione partecipata, e la valutazione della propria offerta formativa; Promuovere il lavoro collaborativo tra gli insegnanti; Promuovere le competenze cross-curricolari; Affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale; Favorire la progettazione del curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze</p>
12	METODOLOGIA	Seminari alternati a momenti laboratoriali
13	STRUMENTI	Digitali; Indicazioni bibliografiche
14	SPAZI	Aula magna Liceo Archimede; Aule
15	MATERIALI DI LAVORO	Slides prodotte dalle relatrici in fase iniziale; in fase conclusiva griglie, ipotesi progettuali e curricolari prodotte dai docenti
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	Registro del corso; materiali prodotti
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	I materiali di avvio e quelli prodotti saranno forniti in formato digitale e conservati in una banca-dati accessibile ai docenti
18	PROFILI FINANZIARI	Materiali didattici (fotocopie, dvd) Relatori (prestazione di servizio e spostamenti)

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>LATINE LOQUI</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	Percorso di autoformazione strutturato in incontri di studio e laboratori di didattica Referente: Luisa Mirone
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	Docenti di latino in rete con i docenti del Liceo Marchesi (Mascalucia; referente Tomaselli) e del Liceo Majorana (San Giovanni La Punta, referente Giansanti)

4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autonomia organizzativa e didattica</li> <li>2. Didattica per competenze e innovazione metodologica</li> <li>3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> <li>4. Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li> <li>5. Valutazione e miglioramento</li> </ol>
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</li> <li>2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</li> <li>3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</li> <li>4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</li> </ol>
6	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</li> <li>2. Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</li> <li>3. Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici</li> <li>4. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</li> <li>5. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</li> </ol>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento umanistico</li> <li>2. Potenziamento laboratoriale</li> </ol>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscenze</li> <li>b. Abilità</li> <li>c. Competenze</li> </ol>	<p>a. <i>Conoscenze disciplinari specifiche (approfondimenti sulla morfologia sintassi e sugli stili degli Autori latini canonizzati); conoscenze metodologiche con approfondimenti teorici sulla ricerca-azione; conoscenze digitali</i></p> <p>b. <i>Articolare percorsi formativi secondo la prassi della ricerca-azione; instaurare canali comunicativi alternativi; consolidare l'uso delle moderne tecnologie</i></p>

		<i>c. operare scelte didattiche in relazione ai contesti di realtà; coniugare didattica disciplinare e trasversale; usare la tecnologia in risposta a concreti problemi didattici; superare l'approccio normativo con la disciplina in funzione del conseguimento della competenza letteraria e di cittadinanza</i>
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	Il percorso si articola in cinque incontri di due ore ciascuno che alternano momento di studio e ricerca a momenti di laboratorio didattico. UNITA' 1: Ricognizione delle criticità didattiche e strategie tradizionali di intervento UNITA'2: Dalla Valutazione alla Ri-Progettazione UNITA' 3: Ipotesi di progetto a confronto UNITA' 4: Progettazione comune di un percorso curriculare UNITA' 5: Costruzione di rubriche valutative del percorso progettato
11	RISULTATI ATTESI	<i>Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative Spostare l'attenzione dalla didattica per conoscenze alla didattica per competenze Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari</i>
12	METODOLOGIA	<i>Studio individuale e di gruppo; laboratorio</i>
13	STRUMENTI	<i>Libri di testo, Testi specialisitici, Materiale digitale</i>
14	SPAZI	<i>I lavori saranno ospitati nelle tre scuole in Rete a rotazione</i>
15	MATERIALI DI LAVORO	<i>In fase iniziale si farà uso dei manuali di latino più in uso nei Licei e di testi di supporto; si intende produrre un progetto di ricerca-azione comprensivo di rubrica valutativa</i>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<i>Registro e verbali; banca-dati dei materiali di lavoro e dei materiali prodotti</i>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<i>Banca-dati accessibile dal sito web della scuola</i>
18	PROFILI FINANZIARI	<i>Costo zero per i docenti; card per fotocopie</i>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>LOCUS, LOCI</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	Percorso di formazione parallelo al percorso di ricerca-azione in classi del secondo biennio e ultimo Monoennio da gestirsi online nel corso dell'anno scolastico in rete fra LICEO ARCHIMEDE ACIREALE (CT) (D.S. Prof. R.Biasco; referente prof.ssa L.Mirone) LICEO F.BUONARROTI PISA (D.S. Prof.ssa Chiapparelli; referente prof.ssa A.Nacinovich) LICEO G.F. PORPORATO PINEROLO (TO) (D.S. Prof.ssa M.G.Ingicco; referente prof.ssa C.Sclarandis) LICEO G.LEOPARDI RECANATI (D.S. Prof.ssa Vittoria Michelini; referente prof. G.Cingolani) LICEO M.CURIE PINEROLO (D.S. Prof.ssa; referente prof. S.Rossetti) Tutti i referenti sono soci e formatori presso ADI-Sd (associazione degli Italianisti sezione didattica)
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	Docenti di Letteratura Italiana del secondo Biennio e del Monoennio
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	1. Autonomia organizzativa e didattica 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica

		<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> <li>4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li> <li>5. Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li> <li>6. Valutazione e miglioramento</li> </ol>
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</li> <li>2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</li> <li>3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</li> <li>4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</li> </ol>
6	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</li> <li>2. Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</li> <li>3. Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici</li> <li>4. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</li> <li>5. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</li> </ol>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento umanistico</li> <li>2. Potenziamento laboratoriale</li> <li>3. Potenziamento artistico-musicale</li> </ol>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscenze</li> <li>b. Abilità</li> <li>c. Competenze</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscenze disciplinari specifiche (approfondimenti su Ariosto e sulla narrativa postcavalleresca, con particolare riferimento a Calvino e alle rivisitazioni Novecentesche); conoscenze metodologiche con approfondimenti teorici sulla ricerca-azione; conoscenze digitali</li> <li>b. Articolare progetti secondo la prassi della ricerca-azione; instaurare canali comunicativi alternativi; consolidare l'uso delle moderne tecnologie</li> </ol>

		c. operare scelte didattiche in relazione ai contesti di realtà; coniugare didattica disciplinare e trasversale; usare la tecnologia in risposta a concreti problemi didattici
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<i>Locus, Loci</i> è un percorso di ricerca-azione che muove dalla ricognizione dei luoghi della narrazione ariostesca dell'Orlando furioso per reperirne il valore simbolico all'interno dell'opera, la vitalità nella narrativa successiva, il potenziale rappresentativo dell'esperienza umana dello spazio geografico e mentale anche in relazione al variare degli ambiti regionali di intervento. UNITA'1: i luoghi del FURIOSO UNITA 2: valore simbolico dei luoghi UNITA'3: luogo geografico e luogo mentale UNITA'4: altri luoghi della Letteratura e dell'immaginario umano UNITA'5: altri modi di rappresentare il luogo UNITA' 6: il luogo virtuale: il blog e gli spazi della comunicazione telematica
11	RISULTATI ATTESI	Avviare pratiche di autoaggiornamento e formazione condivise in reti nazionali; consolidare la prassi della ricerca-azione; promuovere la ricerca letteraria come strumento di indagine trasversale; promuovere la rielaborazione teorica delle esperienze
12	METODOLOGIA	<i>Incontri online in piattaforma o Skype; socializzazione dei materiali in blog</i>
13	STRUMENTI	<i>Digitali</i>
14	SPAZI	<i>Blog; ove possibile si tenterà di realizzare due incontri in presenza</i>
15	MATERIALI DI LAVORO	<i>Il materiale di lavoro iniziale è costituito per tutti dall'Orlando furioso di Ariosto; si andrà alla produzione di materiali di riflessione e rielaborazione didattica sulla scorta dei materiali prodotti dagli studenti</i>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<i>Aggiornamento e implemento del blog e partecipazione collettiva ai lavori</i>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<i>La riflessione teorica prodotta sarà oggetto di comunicazione al congresso ADI-Sd e dunque online</i>
18	PROFILI FINANZIARI	<i>Costi zero. Si auspica che la card possa essere utilizzata per coprire eventuali spese di viaggio.</i>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>IL NOVECENTO IN AULA: da "La rancura" senza rancori</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	<i>Il percorso rientra nel quadro dell'autoformazione. Si articola in cinque incontri di studio individuale e collettivo alternati a laboratori didattici. Referente Prof.ssa Piera Cariola</i>
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	<i>La progettazione si rivolge ad un gruppo di docenti dell'area letteraria e storica-filosofica (5G/5C)</i>
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<i>Le priorità nazionali sulle quali si interviene sono:</i> 10. Autonomia organizzativa e didattica 11. Didattica per competenze e innovazione metodologica 12. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 13. Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 14. Valutazione e miglioramento
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<i>Il percorso investe le seguenti aree di sviluppo professionale</i>

		<p>1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</p> <p>2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</p> <p>3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</p> <p>4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</p>
6	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<p>5. Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</p> <p>6. Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</p> <p>7. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</p> <p>8. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</p>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<p>8. Potenziamento umanistico</p> <p>9. Potenziamento laboratoriale</p>
9	<p>ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene</p> <p>a. Conoscenze</p> <p>b. Abilità</p> <p>c. Competenze</p>	<p><i>a. Cogliere la relazione tra la letteratura e le altre espressioni culturali (storia, filosofia); approfondire aspetti disciplinari legati al Novecento</i></p> <p><i>b. Essere in grado di interpretare un testo; coglierne la dimensione storica; Acquisire un metodo di lavoro fondato sulla ricerca; Promuovere la collaborazione tra docenti di diverse discipline; Sperimentare nuove pratiche didattiche.</i></p> <p><i>c. operare scelte didattiche in relazione ai contesti di realtà; coniugare didattica disciplinare e trasversale; usare la tecnologia in risposta a concreti problemi didattici</i></p>
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<p><i>Il percorso si propone di acquisire documentazione e strumenti didattici per affrontare consapevolmente il Novecento in aula a partire da un romanzo storico il cui intreccio attraversa significativamente il Secolo breve</i></p> <p><i>UNITA' 1: ricognizione delle criticità nei percorsi novecenteschi</i></p> <p><i>e proposte di strategie di intervento a partire dal testo dato quale testo paradigmatico</i></p> <p><i>UNITA' 2: Dalla Valutazione alla Ri-Progettazione</i></p> <p><i>UNITA' 3: Ipotesi di progetto a confronto</i></p> <p><i>UNITA' 4: Progettazione comune di un percorso curriculare con il supporto del prof. Luperini</i></p> <p><i>UNITA' 5: Costruzione di rubriche valutative del percorso progettato</i></p>

11	RISULTATI ATTESI	<i>Acquisire un metodo di lavoro efficace;consolidare la conoscenza di se stessi,potenziare il lavoro collaborativo; costruire una didattica sperimentale .</i>
12	METODOLOGIA	<i>Lezione frontale, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo</i>
13	STRUMENTI	<i>Testi letterari, storici, filosofici</i>
14	SPAZI	<i>Aula, biblioteca</i>
15	MATERIALI DI LAVORO	<i>Romano Luperini: la Rancura (testo di partenza); Percorso formativo sul Novecento e riflessioni teoriche dei docenti coinvolti (materiale di arrivo)</i>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<i>Questionario di valutazione autosomministrato; registro e materiale prodotto</i>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<i>Banca dati</i>
18	PROFILI FINANZIARI	<i>Fotocopie; spostamento-soggiorno prof. Luperini</i>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>"KEEP CALM &amp; NO INTIMATE VIOLENCE"</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	Corso di formazione proposto dal Centro antiviolenza Thamaia tenuto da relatori esterni con qualifica di formatori. Organizzatrice del progetto: dott.ssa Vita Salvo. Referente per questo Liceo: prof.ssa Paola Lizzio.
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	La progettazione si rivolge trasversalmente a tutti i docenti e le docenti del Liceo.
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Inclusione e disabilità</li> <li>➤ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li> <li>➤ Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li> </ul>
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</li> <li>➤ cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</li> </ul>
6	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</li> <li>➤ Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</li> </ul>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Potenziamento umanistico</li> </ul>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene  a. Conoscenze  b. Abilità  c. Competenze	In riferimento al Piano della Formazione docenti 2016-2019, formazione per una scuola più inclusiva, si intende favorire la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, sviluppando: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenze relative alla cultura delle pari opportunità;</li> <li>✓ Strategie operative specifiche contro il bullismo;</li> <li>✓ Competenze psico-pedagogiche per il recupero del disagio sociale.</li> </ul>

10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<p>Il progetto si articolerà in 5 incontri di 3 ore che si svolgeranno con cadenza settimanale dal 21/10/2016 al 18 /11/2016.</p> <p>Si affronterà la dimensione e l'incidenza internazionale e nazionale del fenomeno della violenza, definizione e tipologie di violenza, indicatori e conseguenze psicologiche e sociali, obbligo di segnalazione del reato, ruolo delle FF.OO. e dei servizi sociali e una sezione dedicata alla didattica in un'ottica di genere.</p> <p>L'articolazione interna del progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informazioni circa la percezione e gli atteggiamenti sugli stereotipi di genere;</li> <li>2. Riconoscimento della differenza tra i sessi, al fine di rafforzare una cultura dei diritti e delle parità di genere per contrastare forme di comunicazione violenta nell'ambito della relazione;</li> <li>3. Riflessione sulle implicazioni culturali e psicologiche della violenza e sulle conseguenze psicofisiche e conoscenza dei servizi territoriali rivolti al sostegno delle vittime di violenza;</li> <li>4. Strumenti operativi per un primo intervento con giovani vittime e giovani autori della violenza o anche con chi assiste alla violenza in famiglia;</li> <li>5. Sperimentazione di procedure di intervento comuni all'interno del contesto scolastico e in relazione con i servizi sul territorio al fine di realizzare progetti personali di fuoriuscita dalla violenza.</li> </ol>
11	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sensibilizzare i docenti al riconoscimento della violenza di genere e fornire loro gli strumenti di primo intervento, incrementando la conoscenza e migliorando l'accesso ai servizi e alle istituzioni deputate all'intervento su tale tematica.</li> </ul>
12	METODOLOGIA	Il corso si svolgerà in modalità laboratoriale.
13	STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LIM</li> <li>• Filmati</li> <li>• Fotocopie</li> <li>• Schede di programmazione didattica</li> </ul>
14	SPAZI	Il corso di terrà in un'aula del Liceo dotata di LIM.
15	MATERIALI DI LAVORO	I materiali di lavoro, in formato cartaceo e/o digitale (fotocopie, slides ecc.), saranno in parte forniti dal Centro antiviolenza Thamaia, in parte prodotti dai docenti fruitori del progetto. In fase finale si intende costruire una banca dati a beneficio dell'intera comunità scolastica.
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro firme</li> <li>• Questionari in ingresso e in uscita</li> </ul>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Circolari pubblicate sul sito del Liceo</li> </ul>
18	PROFILI FINANZIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formatori a costo zero</li> <li>• Materiali a costo della scuola (scheda per fotocopie da 200 copie)</li> </ul>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>AUTOAGGIORNAMENTO DI MATEMATICA</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	<i>Percorso di autoformazione costituito da una serie di seminari condotti da relatori interni.</i>

		<p><b>Modelli matematici</b></p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Caratteristiche professionali</b></td> <td style="text-align: center;"><b>Impegno orario</b></td> </tr> <tr> <td>Conoscenza ed esperienza nel campo della didattica laboratoriale informatica.</td> <td>Docenza 3 ore</td> </tr> </table> <p><b>Approccio naif alla trattazione e all'uso delle derivate in Fisica</b></p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Caratteristiche professionali</b></td> <td style="text-align: center;"><b>Docenza 3 ore</b></td> </tr> <tr> <td>Conoscenze di analisi matematica e di geometria euclidea.</td> <td></td> </tr> </table> <p><b>Classi di resto</b></p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Caratteristiche professionali</b></td> <td style="text-align: center;"><b>Docenza 3 ore</b></td> </tr> <tr> <td>Conoscenza approfondita dell'algebra..</td> <td></td> </tr> </table> <p><b>Geometrie non euclidee</b></p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Caratteristiche professionali</b></td> <td style="text-align: center;"><b>Docenza 3 ore</b></td> </tr> <tr> <td>Conoscenze approfondite di geometria euclidea e non euclidea.</td> <td></td> </tr> </table> <p><b>Geometria differenziale</b></p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Caratteristiche professionali</b></td> <td style="text-align: center;"><b>Docenza 3 ore</b></td> </tr> <tr> <td>Conoscenze approfondite di strutture algebriche e di analisi matematica.</td> <td></td> </tr> </table> <p><i>Il referente è il prof. Maurizio La Ferla.</i></p>	<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Impegno orario</b>	Conoscenza ed esperienza nel campo della didattica laboratoriale informatica.	Docenza 3 ore	<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>	Conoscenze di analisi matematica e di geometria euclidea.		<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>	Conoscenza approfondita dell'algebra..		<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>	Conoscenze approfondite di geometria euclidea e non euclidea.		<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>	Conoscenze approfondite di strutture algebriche e di analisi matematica.	
<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Impegno orario</b>																					
Conoscenza ed esperienza nel campo della didattica laboratoriale informatica.	Docenza 3 ore																					
<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>																					
Conoscenze di analisi matematica e di geometria euclidea.																						
<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>																					
Conoscenza approfondita dell'algebra..																						
<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>																					
Conoscenze approfondite di geometria euclidea e non euclidea.																						
<b>Caratteristiche professionali</b>	<b>Docenza 3 ore</b>																					
Conoscenze approfondite di strutture algebriche e di analisi matematica.																						
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	<i>Docenti del dipartimento di Matematica e Fisica</i>																				
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<p><i>Indicare in chiaro le priorità nazionali sulle quali si interviene individuandole fra</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>15. Autonomia organizzativa e didattica</li> <li>16. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> </ol>																				
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</li> <li>4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</li> </ol>																				
6	LINEE DI INTERVENTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.																				
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</li> <li>2. Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici</li> <li>3. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</li> </ol>																				

8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	10. Potenziamento scientifico 11. Potenziamento laboratoriale
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene  a. Conoscenze  b. Abilità  c. Competenze	a) I temi trattati al punto 10 si prestano a fare parte del bagaglio culturale degli studenti; anche se sono già presenti nei programmi ministeriali, tuttavia la modalità in cui vengono presentati permette di introdurli in altri contesti: derivate, geometrie non euclidee, geometria differenziale, modelli matematici hanno delle evidenti ricadute nell'ambito della Fisica, le classi di resto permettono di introdurre il tema delle strutture algebriche. b) e c) Le abilità e le competenze acquisite fanno riferimento alla professionalità di ciascuno; gli spunti di riflessione provenienti dall'attività di autoaggiornamento consentono una visione più ampia della didattica di ciascun docente che dovrà sempre più insistere sulla globalità del sapere e sullo sviluppo di una mentalità aperta alla ricerca anche in campi che non sono immediatamente collegabili ai programmi ufficiali.
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	Contenuti. Un approccio naïf alla trattazione e all'uso delle derivate in fisica, classi di resto, geometrie non euclidee, geometria differenziale, modelli matematici e simulazioni.
11	RISULTATI ATTESI	Un maggior coinvolgimento dei docenti nelle suddette tematiche, con conseguenti ricadute nelle attività curriculari.
12	METODOLOGIA	Lezione frontale, laboratorio di informatica.
13	STRUMENTI	Computer con proiettore.
14	SPAZI	Aula provvista di lim, laboratorio di informatica.
15	MATERIALI DI LAVORO	Dispense, presentazioni in PP.
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.O.F., utilizzerà modelli concordati di autovalutazione fra quelli adottati dalla scuola, nell'ambito degli elementi procedurali di quantità e qualità stabiliti per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	Pubblicazione sul sito del liceo del monitoraggio.
18	PROFILI FINANZIARI	Il costo dell'attività è nullo.

1	Denominazione del percorso formativo	<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA.</b>
2	Struttura formativa	Corsi, seminari, laboratori, workshop, percorsi di autoformazione. Formatori interni ed esterni, tutor interni. Referenti: Prof. Zanghi Antonino, Prof. Salvatore Lizzio
3	Soggetti a cui si rivolge	Docenti e personale ATA
4	Priorità nazionali interessate	1. Autonomia organizzativa e didattica 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
5	Aree di sviluppo professionale interessate	1. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 2. Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 3. Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
6	Linee di intervento rispetto alle priorità del RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati

7	Linee di intervento rispetto agli obiettivi PDM	Le aree di sviluppo riguardano 1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
8	Linee di intervento rispetto agli obiettivi prioritari indicati nel PTOF	Potenziamento scientifico e laboratoriale
9	Aspetti della professionalità docente su cui si interviene - Conoscenze - Abilità - Competenze	- Conoscere i principi di base dell'informatica (hardware e software) - Ricercare, salvare e condividere informazioni dalla rete - Conoscenza delle licenze software e sulle norme del diritto d'autore in rete - Comunicare in rete (mail, chat, gruppi, forum, social) - Utilizzare il registro elettronico e i software di gestione delle LIM - Salvare, convertire e esportare in formati condivisibili i file degli applicativi - Utilizzare e-book e materiali di supporto digitale ai libri di testo. - Ricercare, produrre e condividere risorse educative aperte (OER) - Conoscere ed utilizzare le principali web application didattiche
10	Unità formative e contenuti	1. Formazione digitale di base Devices (personal computer, tablet, smartphon) Sistemi operativi (Windows, Mac, Android, iOS, Linux) Internet services (Web, Cloud, Mail, Social) Office automation e formati file (Office, LibreOffice, Google app) Sicurezza informatica, licenze e diritto d'autore 2. Formazione digitale su sistemi informatici educational Registro elettronico, Software LIM, Google App for Education (Drive, Mail, gruppi, calendari, moduli, classroom, sites...) 3. Formazione digitale sulle Web app e sui Learning Content Management Systems
11	Risultati attesi	Fornire agli insegnanti e al personale ATA le competenze indispensabili per innovare e digitalizzare i processi di comunicazione, organizzativi e didattici.
12	Metodologia	In dipendenza dell'argomento da trattare, verranno utilizzate diverse metodologie. Ampio spazio verrà dato all'auto-formazione, al peer teaching, e al tutoraggio, con l'aiuto di docenti esperti interni od esterni. Sono inoltre previste lezioni frontali, attività laboratoriali e workshop.
13	Strumenti	Computer, connessione internet, software libero.
14	Spazi	Aule con LIM e connessione ad internet. Laboratorio d'informatica.
15	Materiali di lavoro	Risorse e software libero disponibili in rete. Materiali didattici prodotti dagli insegnanti.
16	Modalità di accertamento	Il monitoraggio delle attività verrà effettuato osservando il numero, l'interesse e l'indice di gradimento dei partecipanti. Analisi dei materiali prodotti da parte dei corsisti.
17	Modalità di socializzazione dei risultati	Condivisione in rete
18	Profili finanziari	Staff e fondi del piano nazionale scuola digitale. Fondi per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>CONVERSATION EN FRANÇAIS</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	<i>E un percorso di autoformazione con momenti laboratoriali. Il referente è la professoressa Véziant Cécile.</i>
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	<i>Il progetto si rivolge a tutti gli insegnanti dell'Istituto in possesso delle competenze B1 del QECL anche se non certificate.</i>
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	17. Autonomia organizzativa e didattica 18. Didattica per competenze e innovazione metodologica 19. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 20. Competenze di lingua straniera

		<p>21. Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p> <p>22. Scuola e Lavoro</p> <p>23. Valutazione e miglioramento</p>
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<p>1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</p> <p>2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</p> <p>3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</p> <p>4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</p>
6	LINEE DI INTERVENTO ALLE PRIORITA' RAV	<i>Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati ; favorire il CLIL</i>
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<p>9. Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</p> <p>10. Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</p> <p>11. Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici</p> <p>12. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</p> <p>13. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</p>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<p>12. Potenziamento linguistico</p> <p>13. Potenziamento umanistico</p> <p>14. Potenziamento laboratoriale</p>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene	
	<p>a. Conoscenze</p> <p>b. Abilità</p> <p>c. Competenze</p>	<p><i>a. Conoscenze linguistiche caratterizzate dall'introduzione di argomenti astratti, tecnici o d'attualità.</i></p> <p><i>b. Abilità linguistiche della comprensione orale e scritta e dell'espressione orale.</i></p> <p><i>c. Dalla capacità di portare avanti una interazione e far fronte ai problemi della vita quotidiana all'efficacia dell'argomentazione e alla spontaneità del discorso sociale; capacità di gestione di materiale vario per motivare al confronto.</i></p>
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<p><i>Otto unità formative di due ore.</i></p> <p><i>Unità1: invito alla lettura e strategie motivazionali</i></p> <p><i>Unità 2: confronto su tematiche d'attualità</i></p> <p><i>Unità3: l'informazione attraverso i media</i></p> <p><i>Unità 4: confronto su tematiche umanistico- letterarie</i></p> <p><i>Unità 5: confronto su vari linguaggi</i></p> <p><i>Unità 6: insegnare con la musica</i></p> <p><i>Unità 7: insegnare con il testo teatrale</i></p> <p><i>Unità 8: la didattica cinematografica</i></p>
11	RISULTATI ATTESI	<i>Dalla quasi autonomia all'indipendenza linguistica</i>

12	METODOLOGIA	<i>Lavoro di gruppo, interventi frontali</i>
13	STRUMENTI	<i>Digitali e cartacei</i>
14	SPAZI	<i>Aule e laboratorio linguistico</i>
15	MATERIALI DI LAVORO	<i>Il lavoro si svilupperà a partire da materiali vari, da fotocopie di testi letterari o tecnici a materiali audio visivi che verranno inseriti nella banca-dati della scuola</i>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<i>In itinere, attività di feedback di gruppo</i>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<i>Riutilizzo nell'ambito lavorativo delle competenze linguistiche e metodologiche acquisite ; attività di CLIL</i>
18	PROFILI FINANZIARI	<i>Costo fotocopie , costo relatore zero</i>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>SCUOLA INCLUSIVA. CONOSCERE I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E SAPER INTERVENIRE</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	Percorso di autoformazione Referente: Elisa Maugeri
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	Tutti i docenti
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	Inclusione e disabilità Autonomia
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
6	LINEE DI INTERVENTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	Tutte
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene  a. Conoscenze  b. Abilità  c. Competenze	Conoscere i principali disturbi a eziologia neurologica, psicologica e mista  Leggere e interpretare una relazione diagnostica e i risultati dei test  Elaborare un PDP sulla base della relazione clinica e dell'osservazione in classe  Utilizzare strategie didattiche e percorsi di apprendimento  Identificare le competenze e le conoscenze essenziali della propria disciplina per rispondere in modo adeguato ai profili in uscita dei diversi indirizzi e piani di studio.
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	- I concetti chiave della normativa sui BES <b>Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e la C.M. n.8/2013 , le grandi sottocategorie di Bisogni Educativi Speciali. Quadro dei disturbi evolutivi specifici, la normativa per i D.S.A.</b>

		<p>- <b>I disturbi specifici di apprendimento (DSA). La dislessia, le sue forme e i diversi livelli di profondità. Come si legge una diagnosi. Dalla diagnosi al PDP.</b></p> <p>- <b>Altri Disturbi dell'apprendimento. Disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività ( A.D.H.D.), funzionamento cognitivo limite, altri disturbi evolutivi, BES non derivanti da disturbi.</b></p> <p>- <b>Approcci metodologici per una classe inclusiva Strategie e strumenti per la produzione, l'adattamento e la semplificazione dei materiali didattici. Il metodo di studio. L'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i B.E.S</b></p>
11	RISULTATI ATTESI	<p>Approfondire le competenze degli insegnanti curriculari in materia di personalizzazione dell'insegnamento</p> <p>Migliorare e rinnovare l'azione didattica in un'ottica inclusiva tramite strumenti e metodologie funzionali alle diverse situazioni d'apprendimento</p> <p>Saper operare in team con i propri colleghi .</p>
12	METODOLOGIA	<p>Metodologie didattiche: lezione frontale, per esporre contenuti e procedimenti; esercitazioni laboratoriali sia individuali che di gruppo; studio individuale; discussione partecipata, studio di casi.</p>
13	STRUMENTI	<p>Materiale digitale e cartaceo</p>
14	SPAZI	<p>Laboratorio linguistico con postazioni PC; aula LIM</p>
15	MATERIALI DI LAVORO	<p>Fotocopie, testi specialistici, documenti online.</p>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<p>Al termine del corso, sarà somministrato ai corsisti un questionario di monitoraggio e gradimento, al fine di ricavare elementi circa l'efficacia, l'interesse, la partecipazione, i punti di forza e quelli di criticità del percorso formativo.</p>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<p>Banca dati (modelli di PDP, testi semplificati, prospetti di conoscenze e competenze disciplinari essenziali)</p>
18	PROFILI FINANZIARI	<p>Acquisto libri Euro 67.50 Gianna Friso, Valeria Amadio, Angela Paiano, Maria Rosaria Russo, Cesare Cornoldi, Studio efficace per ragazzi con DSA Un metodo in dieci incontri, Erickson (Euro 21.00) <b>Dislessia e altri DSA a scuola, Erickson (Euro 18.50)</b> <b>E. Genovese – E. Ghidoni- G.Guaraldi – G. Stella, Dislessia nei giovani adulti, Erickson (euro 18.00)</b> <b>G. Stella – E. Savelli, Dislessia oggi. Prospettive di diagnosi e intervento in Italia dopo la legge 170 (Euro 10.00)</b></p>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>DISLESSIA AMICA</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	Corso e-learning in piattaforma rivolto al personale docente

		Referente: Dirigente
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	Tutti i docenti
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	Inclusione e disabilità
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
6	LINEE DI INTERVENTO ALLE PRIORITA' RAV	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	Tutte
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene  a. Conoscenze  b. Abilità  c. Competenze	Conoscere le caratteristiche e le difficoltà tipiche di uno studente con DSA  Sviluppare strategie di osservazione, individuazione e valutazione dello studente con DSA  Competenze metodologiche e didattiche
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	Percorso di <b>40 ore</b> suddivise in <b>quattro moduli di 10 ore</b> ciascuno.  1. Competenze organizzative e gestionali della Scuola; 2. Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP; 3. Competenze metodologiche e didattiche; 4. Competenze valutative Le 10 ore di ciascun modulo sono suddivise in <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>7 ore</b> di formazione con studio individuale dei materiali proposti (indicazioni operative, approfondimenti);</li> <li>• <b>2 ore di videolezione;</b></li> <li>• <b>1 ora</b> per la verifica mediante un questionario a risposte chiuse.</li> </ul>
11	RISULTATI ATTESI	Ampliare le competenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA
12	METODOLOGIA	Indicare le modalità di lavoro (studio individuale, lezione frontale, laboratorio etc) Il percorso di e-learning si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti. Studio individuale. Risoluzione di questionari on line per accedere ai moduli successivi
13	STRUMENTI	Computer con connessione internet
14	SPAZI	Casa del corsista
15	MATERIALI DI LAVORO	Materiali forniti dall'Associazione Italiana Dislessia
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	Indicare in chiaro come si intende monitorare e valutare il percorso Il Dirigente scolastico e/ola Referente dislessia controllano dalla piattaforma il completamento dei moduli da parte dei corsisti e

		il superamento dei questionari di valutazione per l'accesso al modulo successivo
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	La scuola riceverà la Certificazione di "Scuola Dislessia Amica" se il 60% dei corsisti completerà con successo il percorso di formazione
18	PROFILI FINANZIARI	La partecipazione al corso è gratuita per i corsisti e non comporta oneri finanziari per la scuola.

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>SETTIMANA DELLA LETTERATURA</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	<i>percorso di autoformazione . coord. Dip.Prof.ssa Motta, prof.ssa Bonomo, prof.ssa Mirone</i>
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	<i>Docenti di Lettere</i>
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Autonomia organizzativa e didattica</b></li> <li>2. <b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b></li> <li>3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li> <li>4. Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li> <li>5. Valutazione e miglioramento</li> </ol>
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<p><b>X possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</b></p> <p><b>X possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</b></p> <p><b>X partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</b></p> <p><b>X cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</b></p>
6	LINEE DI INTERVENTO ALLE PRIORITA' RAV	
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<ol style="list-style-type: none"> <li>14. <b>Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</b></li> <li>15. Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</li> <li>16. Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici</li> <li>17. <b>Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</b></li> </ol>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<p><b>X Potenziamento umanistico</b></p> <p>Potenziamento artistico-musicale</p>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene	
	a. Conoscenze	<i>approfondimenti disciplinari e acquisizione di nuovi strumenti.</i>
	b. Abilità	<i>fare confluire le conoscenze acquisite in un progetto didattico innovativo.</i>

	c. Competenze	<i>operare scelte didattiche in relazione ai contesti di realtà; coniugare didattica disciplinare e trasversale; usare la tecnologia in risposta a concreti problemi didattici</i>
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<i>I fase: reperimento e studio materiali in forma individuale( si studieranno gli autori proposti dalla "giornata della letteratura" e i relativi approfondimenti) II fase: condivisione e progettazione in gruppo di lavoro III fase: attuazione in classe dei contenuti assunti sotto forma di didattica laboratoriale e ricerca-azione IV fase: condivisione del prodotto finale per classi aperte,</i>
11	RISULTATI ATTESI	<i>Acquisizione di competenze utili ai fini della progettazione, in relazione alle Competenze e ai saperi/abilità previsti dal Quadro Europeo delle Qualifiche e dei riferimenti nazionali e regionali Acquisizione di competenze utili alla valutazione e alla certificazione delle competenze Acquisire una visione sulla base della condivisione e del confronto Aprirsi alla flessibilità didattica e organizzativa</i>
12	METODOLOGIA	<i>studio individuale, gruppi di lavoro, ricerca azione</i>
13	STRUMENTI	<i>digitali, cartacei, multimediali</i>
14	SPAZI	<i>Aule e laboratori in istituto</i>
15	MATERIALI DI LAVORO	<i>Testi, materiale digitale</i>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<i>Alla luce degli obiettivi posti si somministrerà una scheda di monitoraggio utile. Presentazione di un prodotto finale La valutazione sarà legata ai risultati raggiunti in termine di raggiungimento da parte degli alunni di competenze ed al loro successo scolastico a seguito di una didattica concretamente innovativa</i>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<i>I materiali prodotti saranno condivisi all'interno del dipartimento e sul sito verranno pubblicati gli incontri</i>
18	PROFILI FINANZIARI	<i>Costo zero. Costo interno per materiali e libri</i>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>FORMAZIONE AUTOCAD</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	<i>Trattasi di un corso di formazione i cui relatori sono docenti con specifiche competenze sull'ambiente Autocad(docente interno alla scuola o in rete di scuole)  percorso di autoformazione o altro, di singoli o in rete</i>
3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	<i>la progettazione si rivolge principalmente ai docenti del dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte ma può essere estesa ad altri docenti interessati</i>
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>24. Autonomia organizzativa e didattica</li> <li>25. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> <li>26. Inclusione e disabilità</li> <li>27. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li> <li>28. Scuola e Lavoro</li> </ul>

5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</li> <li>2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</li> <li>3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</li> <li>4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</li> </ol>
6	LINEE DI INTERVENTO ALLE PRIORITA' RAV	<i>Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati</i>
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<ol style="list-style-type: none"> <li>18. Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</li> <li>19. Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici</li> <li>20. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</li> <li>21. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</li> </ol>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<ol style="list-style-type: none"> <li>15. Potenziamento laboratoriale</li> <li>16. Potenziamento artistico</li> </ol>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene  d. Conoscenze  e. Abilità  f. Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Approfondire le conoscenze dei software per il disegno</i></li> <li>- <i>Acquisire le abilità necessarie all'uso dei software</i></li> <li>- <i>Saper padroneggiare gli strumenti nell'ambito delle lezioni di disegno</i></li> </ul>
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<p><b>MODULO 1:                    COMPUTER GRAFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Caratteristiche del disegno computerizzato e confronti con il disegno tradizionale.</i></li> </ul> <p><b>MODULO 2:                    CONCETTI FONDAMENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ambiente di lavoro;</i></li> <li>• <i>Gestione dei file;</i></li> <li>• <i>Immissione di comandi e di coordinate;</i></li> <li>• <i>Funzioni di assistenza al disegno;</i></li> <li>• <i>Funzioni di visualizzazione.</i></li> </ul> <p><b>MODULO 3:                    COMANDI DI DISEGNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Linea, punto, cerchio, arco, polilinea;</i></li> <li>• <i>Poligono, anello, ellisse, rettangolo, blocco.</i></li> <li>• <i>Esercitazioni e verifica sul modulo.</i></li> </ul>

		<p><b>MODULO 4: COMANDI DI MODIFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Cancella, spezza, estendi, taglia, allunga, sposta, ruota, scala, stira;</i></li> <li>• <i>Copia, serie, specchio, dividi, cima, raccordo, offset, esplodi.</i></li> <li>• <i>Esercitazioni e verifica sul modulo.</i></li> </ul> <p><b>MODULO 5: FUNZIONI AVANZATE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Quotatura: comandi di quotatura, stili e variabili di quota; quota allineata; quotatura rapida; quotatura in serie; quotatura in parallelo. Modifica di quote.</i></li> <li>• <i>Blocchi: creazione di blocchi; creazione di file contenente un blocco; inserimento di blocchi.</i></li> <li>• <i>Layout: spazio modello; schede di layout; spazio carta.</i></li> <li>• <i>Finestre e Stampa.</i></li> <li>• <i>Esercitazioni e verifica sul modulo.</i></li> <li>•</li> </ul> <p><b>MODULO 6: CENNI DI 3D</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Caratteristiche del disegno in 3D e della modellazione.</i></li> </ul> <p><b>MODULO 7: ESERCITAZIONI E DISEGNI IN 2D</b></p>
11	RISULTATI ATTESI	<p><i>Saper padroneggiare gli strumenti nell'ambito delle lezioni di disegno per raggiungere i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>motivare gli studenti all'uso degli strumenti informatici per la produzione grafica</i></li> <li>- <i>rendere la pratica del disegno geometrico più innovativa e vicina al linguaggio e alle modalità di apprendimento degli alunni.</i></li> <li>- <i>potenziare abilità e competenze del disegno attraverso software per superare i problemi legati all'uso degli strumenti tradizionali ( es. disgrafie etc. )</i></li> <li>- <i>far acquisire agli alunni competenze spendibili nelle attività di alternanza scuola lavoro. All'università.</i></li> </ul>
12	METODOLOGIA	<i>lezione frontale, laboratorio , esercitazioni individuali</i>
13	STRUMENTI	<i>Pc e software per il disegno</i>
14	SPAZI	<i>Laboratorio multimediale</i>
15	MATERIALI DI LAVORO	<i>Dispense e tutorial</i>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<i>Costruzione di moduli di apprendimento per argomenti Costruzione banca dati</i>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<i>Condivisione del materiale sul sito del liceo</i>
18	PROFILI FINANZIARI	<i>Utilizzare 30 ore di potenziamento del docente con competenze specifiche O eventuale esperto esterno</i>

1	DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	<b>L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA NEL MONDO CONTEMPORANEO GLOBALIZZATO</b>
2	STRUTTURA FORMATIVA	<i>Seminario con relatori esterni ( docenti universitari di storia moderna e contemporanea) Referente: coordinatore di Dipartimento di filosofia, storia, Cittadinanza e Costituzione ( prof.ssa M. V. Sciuto)</i>

3	SOGGETTI A CUI SI RIVOLGE	<i>La progettazione si rivolge ai dipartimenti di filosofia e storia, Lettere (docenti di geostoria del biennio), Lingue.</i>
4	PRIORITA' NAZIONALI INTERESSATE	<i>Indicare in chiaro le priorità nazionali sulle quali si interviene individuandole fra</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Autonomia organizzativa e didattica</i></li> <li>2. <i>Didattica per competenze e innovazione metodologica</i></li> <li>3. <i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i></li> <li>4. <i>Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</i></li> <li>5. <i>Valutazione e miglioramento</i></li> </ol>
5	AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE INTERESSATE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</i></li> <li>2. <i>possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;</i></li> <li>3. <i>partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</i></li> <li>4. <i>cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</i></li> </ol>
6	LINEE DI INTERVENTO ALLE PRIORITA' RAV	<i>Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.</i>
7	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PDM	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Costituire gruppi di lavoro per la progettazione e costruzione, nell'arco del triennio, del curricolo di Istituto per uniformare i livelli di competenze in uscita con particolare riguardo al primo biennio.</i></li> <li>2. <i>Rimodulare sistematicamente i processi e gli strumenti valutativi.</i></li> <li>3. <i>Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici</i></li> <li>4. <i>Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</i></li> <li>5. <i>Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</i></li> </ol>
8	LINEE DI INTERVENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI prioritari indicati nel PTOF	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Potenziamento umanistico</i></li> <li>2. <i>Potenziamento socio-economico e ambiti di legalità</i></li> </ol>
9	ASPETTI DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE su cui si interviene  a. Conoscenze  b. Abilità  c. Competenze	<i>Il corso intende porre, sul piano delle conoscenze, la questione della storia-problema attorno al nucleo di studio che vede messo in discussione il modello eurocentrico che, a parere dell'antropologo Goody, ha finito per operare un "furto della storia" rispetto alle culture asiatiche e africane. Si tratta di attivare, sul piano delle abilità, una nuova metodologia comparativa per l'analisi incrociata delle culture, in grado di valutare, in maniera critica, le divergenze storiche ed evitare semplificazioni delle differenze tra Est ed Ovest. Sul piano delle competenze, il docente dovrà sviluppare l'attitudine critica di giudizio rispetto ai problemi della contemporaneità.</i>
10	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI	<i>Il progetto, dopo aver proceduto all'analisi dei manuali di storia adottati alla luce della storia del mondo e delle crisi nel mondo</i>

		<p><i>contemporaneo, si articolerà in una unità formativa di carattere generale e precisamente, “Storia della formazione delle società umane nel lungo periodo” suddivisa in tre nuclei di interesse:</i></p> <p><i>1. istituzioni politiche ( es. Cina, India, Medio Oriente, altre);</i></p> <p><i>2. economia (es. le aree e le reti del commercio prima delle scoperta del Nuovo Mondo; ampliamento del commercio ed espansione europea nel mondo asiatico, sec. XVII – XVIII); rivoluzione industriale; nascita del capitalismo in Europa e sua diffusione nel mondo; colonialismo ed imperialismo; la mondializzazione contemporanea.</i></p> <p><i>3. Religione e cultura nelle società umane: evoluzione dal politeismo alle religioni rivelate.</i></p> <p><i>Si articolerà in 15 ore distribuite in 7 incontri con cadenza bimensile da gennaio ad aprile 2017.</i></p>
11	RISULTATI ATTESI	<i>Maturazione di un livello di analisi critica del mondo contemporaneo.</i>
12	METODOLOGIA	<i>Lettura individuale e discussione collegiale dei temi trattati.</i>
13	STRUMENTI	<i>Strumenti di lavoro: digitali, cartacei, multimediali.</i>
14	SPAZI	<i>Aule del Liceo dotate di LIM.</i>
15	MATERIALI DI LAVORO	<i>In fase iniziale, verranno utilizzati materiali come testi, presentati in apposita bibliografia, e documenti; in fase finale, il progetto prevede l'ideazione e la progettazione di percorsi specifici su uno dei temi trattati utilizzando modelli di spiegazione comparativi.</i>
16	MODALITA' DI ACCERTAMENTO	<i>Somministrazione di un test finale di monitoraggio: in sede valutativa, si possono attivare colloqui individuali tra i docenti corsisti e docenti formatori; proposta di recensioni di saggi monografici ( anche in lingua straniera)</i>
17	MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI	<i>Diffusione sul Sito dei materiali prodotti con apposita bibliografia.</i>
18	PROFILI FINANZIARI	

## Progettualità orientativa e formativa trasversale

### **DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA**

#### Premessa

Tutti i progetti del Dipartimento muovono dalla necessità di

1. Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati (RAV)
2. Favorire l'acquisizione delle competenze indicate nelle linee guida
3. Soddisfare le richieste dell'utenza che richiede un ampliamento dell'offerta formativa in ambito informatico.

In questa ottica si inseriscono tutte le proposte del Dipartimento, dai corsi zero e di recupero ai progetti relativi all'Astrofisica, all'eccellenza di Matematica, alle gare di Matematica, Fisica e scacchi, alla robotica.

Tutte le attività sono previste per ogni anno del triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Le attività del dipartimento sono articolate su 3 livelli:

1. Livello ZERO: **Allineamento** studenti in ingresso (corsi zero)/raggiungimento di obiettivi minimi per tutti gli studenti (Corsi di recupero).
2. Livello 1: **Consolidamento** (Astrofisica, Etniadi e Olimpiadi di Matematica, giochi di Anacleto e Olimpiadi di Fisica, I livello di scacchi, Robotica).
3. Livello 2: **Approfondimento/Potenziamento** (corso di eccellenza di Matematica, preparazione alle gare di scacchi a livello avanzato).

#### Livello ZERO

Denominazione progetto	<b>CORSO ZERO DI MATEMATICA</b> Corsi di recupero delle competenze matematiche di base
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumentare le performance degli alunni nelle varie fasce di livello, curando il recupero ed incentivando i progetti delle eccellenze.</li><li>• Recupero di conoscenze e abilità in ambito matematico necessarie al proseguimento del percorso curricolare.</li></ul>
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</li><li>2. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</li></ol>
Altre priorità (eventuale)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Allineare i livelli di conoscenze e capacità in ingresso degli studenti del primo anno che hanno rivelato gravi lacune a seguito di un test di ingresso e per i quali si prevedono serie</li></ol>

	<p>difficoltà nel seguire lo sviluppo curricolare della materia.</p> <p>2. Consentire agli studenti in difficoltà di mantenere il passo con il resto della classe grazie all'acquisizione delle conoscenze e abilità minime previste per la classe di appartenenza</p>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il test d'ingresso, per gli studenti del primo anno, rivela sempre significative disomogeneità nei livelli di partenza. Al fine di evitare che gli studenti più deboli incontrino eccessive difficoltà, si prevede di intervenire con un sostegno immediato che, per semplificare, chiameremo Corso ZERO.</li> <li>• Studenti delle classi prime- quinte con insufficienze gravi nelle verifiche.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro sulle abilità di base nel calcolo algebrico, acquisizione dei concetti elementari della geometria e del suo linguaggio specifico.</li> <li>• Moduli compatti per il miglioramento di conoscenze ed abilità riguardanti i temi sviluppati (si fa riferimento alla programmazione dipartimentale)</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 20 ore per tre gruppi di studenti = 60 ore - Insegnante organico di potenziamento</li> <li>• Moduli da 40 ore nel corso dell'anno per ogni gruppo di classe o livello per un totale di 600 ore-insegnante organico di potenziamento</li> </ul>
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari
Valori / situazione attesi	Riduzione del numero di abbandoni nelle classi prime e del numero delle sospensioni del giudizio agli scrutini finali

Denominazione progetto	<b><i>CORSO ZERO DI FISICA</i></b> Corsi di recupero delle competenze di fisica di base
Priorità cui si riferisce	Migliorare l'esito degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato	<p>1. Aumentare le performance degli alunni nelle varie fasce di livello, curando il recupero ed incentivando i progetti delle eccellenze.</p> <p>Recupero di conoscenze e abilità in ambito fisico necessarie al proseguimento del percorso curricolare.</p>
Obiettivo di processo	<p>1. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione</p> <p>2. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base</p>
Altre priorità (eventuale)	Consentire agli studenti in difficoltà di mantenere il passo con il resto della classe grazie all'acquisizione delle conoscenze e abilità minime previste per la classe di appartenenza
Situazione su cui interviene	Studenti delle classi prime- quinte con insufficienze gravi nelle

	verifiche.
Attività previste	Svolgimento di moduli compatti per il miglioramento di conoscenze ed abilità riguardanti i temi sviluppati (si fa riferimento alla programmazione dipartimentale)
Risorse finanziarie necessarie	Schede fotocopie
Risorse umane (ore) / area	Moduli da 25 ore nel corso dell'anno per ogni gruppo di classe o livello per un totale di 375 ore-insegnante organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari
Valori / situazione attesi	Riduzione del numero di abbandoni nelle classi prime e del numero delle sospensioni del giudizio agli scrutini finali.

### Livello 1

Denominazione progetto	<i><b>ASTROFISICA</b></i>																			
Priorità cui si riferisce	Cura dell'eccellenza																			
Traguardo di risultato (event.)	Aumentare la percentuale di studenti che superano i test d'ingresso universitari																			
Obiettivo di processo (event.)	Rendere le competenze tecnologiche degli studenti funzionali agli apprendimenti scolastici																			
Situazione su cui interviene	L'attività è rivolta agli studenti che vogliono approfondire le proprie competenze in campo scientifico.																			
Attività previste	<p>Il progetto, rivolto agli alunni della nostra scuola, può essere pensato come un insieme di cinque progetti sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo didattico "Il mito e l'osservazione del cielo" ( OSS )</li> <li>- Modulo didattico "Astronomia di base" ( AB )</li> </ul> <p>Laboratorio di Astrofisica ( LA )  Modulo didattico "Fotometria e spettroscopia" ( FS)  Modulo didattico "Modelli stellari e modelli cosmologici" ( SC)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">Attività</th> <th style="width: 55%;">Titolo del modulo</th> <th style="width: 30%;">Durata del corso (ore)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OSS</td> <td>Il mito e l'osservazione del cielo</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td>AB</td> <td>Corso di Astronomia di base</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td>LA</td> <td>Laboratorio di Astrofisica</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td>FS</td> <td>Fotometria e spettroscopia</td> <td style="text-align: center;">6</td> </tr> <tr> <td>SC</td> <td>Modelli stellari e modelli cosmologici</td> <td style="text-align: center;">12</td> </tr> </tbody> </table>		Attività	Titolo del modulo	Durata del corso (ore)	OSS	Il mito e l'osservazione del cielo	5	AB	Corso di Astronomia di base	5	LA	Laboratorio di Astrofisica	10	FS	Fotometria e spettroscopia	6	SC	Modelli stellari e modelli cosmologici	12
Attività	Titolo del modulo	Durata del corso (ore)																		
OSS	Il mito e l'osservazione del cielo	5																		
AB	Corso di Astronomia di base	5																		
LA	Laboratorio di Astrofisica	10																		
FS	Fotometria e spettroscopia	6																		
SC	Modelli stellari e modelli cosmologici	12																		

	I primi due moduli si rivolgono agli alunni del I biennio, il 3° e 4° agli alunni del II biennio, il 5° agli alunni dell'ultimo anno.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti di matematica e fisica (A049) per 38 ore di insegnamento
Altre risorse necessarie	Laboratori, PC, osservatorio astrofisico
Indicatori utilizzati	Tasso di partecipazione. Rendimento nelle materie scientifiche
Valori / situazione attesi	Promuovere l'eccellenza.

Denominazione progetto	<i><b>GIOCHI DI MATEMATICA</b></i>
Priorità cui si riferisce	Cura dell'eccellenza
Traguardo di risultato (event.)	Aumentare la percentuale di studenti che superano i test d'ingresso universitari.
Obiettivo di processo (event.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare le potenzialità dei ragazzi;</li> <li>2. individuare le eccellenze;</li> <li>3. fornire nuovi stimoli e opportunità agli studenti in difficoltà;</li> <li>4. sviluppare il gusto per la ricerca.</li> </ol>
Situazione su cui interviene	Il progetto è stato consolidato e monitorato negli anni ed ha avuto una ricaduta positiva sull'atteggiamento scolastico degli alunni e sulla loro preparazione.
Attività previste	La preparazione alle gare consiste in 28 ore di lezione che prevedono anche test, lavoro di gruppo e a squadre.
Risorse finanziarie necessarie	Iscrizione all'UMI 80 euro. Spese di consumo 25 euro.
Risorse umane (ore) / area	28 ore d'insegnamento
Altre risorse necessarie	Aula provvista di LIM.
Indicatori utilizzati	Graduatoria di Istituto e graduatoria provinciale delle olimpiadi di matematica e graduatoria della gara Etniade.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dell'apprendimento scolastico.  Superamento della discontinuità tra l'apprendimento scolastico e la cognizione di ciò che avviene fuori della scuola e che è all'origine sia del formarsi delle competenze matematiche sia della costruzione di significato per gli oggetti matematici.

	Scambio e confronto delle conoscenze in una comunità di apprendimento.
--	--

Denominazione progetto	<i><b>GARE DI FISICA</b></i>
Priorità cui si riferisce	Cura delle eccellenze
Traguardo di risultato	Aumentare la percentuale di studenti che superano i test d'ingresso universitari.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare le potenzialità dei ragazzi;</li> <li>• individuare le eccellenze;</li> <li>• fornire nuovi stimoli e opportunità agli studenti in difficoltà;</li> <li>• sviluppare il gusto per la ricerca.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	Avvicinare i giovani alla cultura scientifica e presentare la fisica in una forma divertente e accattivante.
Situazione su cui interviene	Il progetto si inserisce in un contesto favorevole ed ampiamente consolidato di partecipazione consapevole ai Giochi di Anacleto (biennio) ed Olimpiadi di Fisica che ha prodotto risultati apprezzabili.
Attività previste	La preparazione alle gare consiste in 14 ore di lezione che prevedono anche esercitazioni ai test già somministrati in precedenza.
Risorse finanziarie necessarie	Organizzazione delle gare e correzione degli elaborati 5 x 17,50=87,50 euro Iscrizione 80 euro Spese di consumo 20 euro
Risorse umane (ore) / area	Docente A049 per 14 ore d'insegnamento
Altre risorse necessarie	Aula provvista di LIM.
Indicatori utilizzati	Graduatoria di istituto e graduatoria provinciale delle olimpiadi di fisica.
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle capacità logiche, analitiche e creative. Miglioramento dell'apprendimento scolastico.

Denominazione progetto	<i><b>A SCUOLA DI SCACCHI!</b></i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze logiche
Traguardo di risultato	Sviluppare il carattere competitivo degli studenti, per mantenere le posizioni acquisite dal nostro liceo nei Campionati Giovanili Studenteschi e incrementare i successi registrati negli anni precedenti.

Obiettivo di processo	Miglioramento delle capacità, comunicative, conoscitive, metodologiche, analitiche e creative.
Situazione su cui interviene	Miglioramento dell'autocontrollo fisico e mentale, del senso di responsabilità, della socialità.
Attività previste	Il progetto extracurricolare prevede anche a cura dei due istruttori un torneo scolastico a fine corso, della durata di 3h, per selezionare in linea di massima gli studenti in base al posto in classifica per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi; Il corso, dalla durata di 14 ore, prevede un livello base relativo al movimento dei pezzi e alla teoria dei finali rivolto a max. 25 -30 studentesse e studenti. Il corso si svolgerà dal mese di novembre fino ad aprile.
Risorse finanziarie necessarie	Spese per materiale (scacchi, orologi, libri) 100 euro
Risorse umane (ore) / area	Docente/i per 14 ore di lezione
Altre risorse necessarie	Scacchiere, set scacchistici, orologi, software per svolgimento dei turni del torneo
Indicatori utilizzati	La partecipazione alle fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi in base all'ordine di classifica degli studenti darà il valore delle competenze acquisite dai discenti sotto la guida degli istruttori.
Valori / situazione attesi	Potenziamento sia della capacità logica dei discenti sia della loro preparazione al fine di una più motivata e consapevole partecipazione, dopo il torneo scolastico di selezione, alle varie fasi (provinciale, regionale e nazionale) dei Campionati Giovanili Studenteschi.

Denominazione progetto	<b>Robotica con LEGO® MINDSTORMS® Education</b>
Priorità cui si riferisce	Approfondire un campo dell'informatica, la robotica, che al momento è oggetto di studio in molti settori: dall'automazione industriale, alla microchirurgia, all'intrattenimento, alla domotica.
Traguardo di risultato	Progettare Robot Intelligenti utilizzando un kit versatile LEGO® MINDSTORMS® Education.
Obiettivo di processo	Osservare e descrivere un fenomeno reale. Modellare un sistema automatico individuando le strategie più appropriate per la risoluzione di un problema. Individuare le potenzialità e i limiti di una determinata tecnologia.
Situazione su cui interviene	La robotica presenta caratteristiche multidisciplinari per cui gli studenti del Liceo Scientifico opzioni scienze applicate avranno l'opportunità di applicare e sperimentare nozioni scientifiche e matematiche per risolvere un problema reale.

Attività previste	<p>Il corso si articola in 18 ore di insegnamento con lezioni frontali, con metodo del problem solving e lavori di gruppo. Il corso prevede attività flessibili e di risoluzione dei problemi di intelligenza artificiale che favoriscono l'apprendimento scientifico, tecnologico, tecnico e matematico attraverso la robotica applicata e le tecniche di miglioramento continuo. Si individua un problema da risolvere o una missione da portare a termine. Si progetta un primo prototipo di robot con determinate caratteristiche meccaniche e si definisce la strategia risolutiva. Si rende il sistema intelligente scrivendo un software appropriato. Si testa il prodotto per valutare se è rispondente alle specifiche iniziali e quali sono gli aspetti da migliorare. Si apportano le modifiche meccaniche e/o software e si monitora di nuovo il robot fino ad arrivare a una versione definitiva.</p> <p>Argomenti:</p> <p>Le parti di un Robot ;  I sensori e gli attuatori;  Il mattoncino intelligente EV3 ;  I software di programmazione EV3 di LEGO MINDSTORMS® Education.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>LEGO® MINDSTORMS® Education EV3 Pack PLUS  per 2 studenti € 608,78  spese di spedizione € 7,89</p> <p>totale complessivo € <b>616,67</b></p>
Risorse umane (ore) / area	Docente/i per 18 ore d'insegnamento (A042)
Altre risorse necessarie	Aula di informatica con proiettore.
Indicatori utilizzati	Il docente del corso valuterà le competenze acquisite attraverso i lavori presentati dagli studenti.
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta che tutti i partecipanti al corso imparino a progettare in gruppo.

## Livello 2

Denominazione progetto	<i><b>CORSO DI ECCELLENZA DI MATEMATICA</b></i>		
Priorità cui si riferisce	Cura dell'eccellenza.		
Traguardo di risultato	Avvicinare gli studenti a percorsi di studio di ordine elevato, in particolare stabilire un collegamento con gli studi universitari.		
Obiettivo di processo	Arricchire l'offerta formativa della scuola; introdurre modi diversi per fare matematica; individuare l'eccellenza; sviluppare il gusto per la ricerca.		
Situazione su cui interviene	L'attività è rivolta agli studenti che vogliono approfondire le proprie competenze, in generale, in campo scientifico, e, in particolare, in Matematica.		
Attività previste	Il progetto si può considerare articolato in moduli destinati agli alunni del 3°, 4°, e 5° anno, secondo lo schema qui indicato.		
	III anno – 15 ore	Docenti universitari	Docenti interni

	<table border="1"> <tr> <td>Numeri complessi</td> <td>2 h</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Teoria dei grafi</td> <td>-</td> <td>6 h</td> </tr> <tr> <td>Laboratorio di matematica e fisica con GeoGebra</td> <td>-</td> <td>6 h</td> </tr> <tr> <td>Verifica</td> <td>-</td> <td></td> </tr> </table>	Numeri complessi	2 h	-	Teoria dei grafi	-	6 h	Laboratorio di matematica e fisica con GeoGebra	-	6 h	Verifica	-				
Numeri complessi	2 h	-														
Teoria dei grafi	-	6 h														
Laboratorio di matematica e fisica con GeoGebra	-	6 h														
Verifica	-															
	<table border="1"> <tr> <td>IV anno – 18 ore</td> <td>Docenti universitari</td> <td>Docenti interni</td> </tr> <tr> <td>Serie numeriche, equazioni alle differenze</td> <td>6 h</td> <td>-</td> </tr> </table>	IV anno – 18 ore	Docenti universitari	Docenti interni	Serie numeriche, equazioni alle differenze	6 h	-									
IV anno – 18 ore	Docenti universitari	Docenti interni														
Serie numeriche, equazioni alle differenze	6 h	-														
	<table border="1"> <tr> <td>Modelli matematici e applicazioni</td> <td></td> <td>10 h</td> </tr> <tr> <td>Verifica</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Modelli matematici e applicazioni		10 h	Verifica											
Modelli matematici e applicazioni		10 h														
Verifica																
	<table border="1"> <tr> <td>V anno – 24 ore</td> <td>Docenti universitari</td> <td>Docenti interni</td> </tr> <tr> <td>Calcolo differenziale e integrale</td> <td>4 h</td> <td>2 h</td> </tr> <tr> <td>Modelli matematici e applicazioni</td> <td></td> <td>10 h</td> </tr> <tr> <td>Teoria dei giochi.</td> <td>7 h</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Verifica</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	V anno – 24 ore	Docenti universitari	Docenti interni	Calcolo differenziale e integrale	4 h	2 h	Modelli matematici e applicazioni		10 h	Teoria dei giochi.	7 h		Verifica		
V anno – 24 ore	Docenti universitari	Docenti interni														
Calcolo differenziale e integrale	4 h	2 h														
Modelli matematici e applicazioni		10 h														
Teoria dei giochi.	7 h															
Verifica																
Risorse finanziarie necessarie	<p>Le spese sono dovute alle ore di insegnamento:</p> <p>19 h x 80 € = 1520 € le ore degli esperti esterni  34 h x 46,45 € = 1579,45 € le ore dei docenti interni</p>															
Risorse umane (ore) / area	<p>Docente/i interno 34 ore d'insegnamento (A049)</p> <p>Docente esperto esterno per 19 ore di insegnamento</p>															
Altre risorse necessarie	Una LIM															

Indicatori utilizzati	La verifica finale è sufficiente a stabilire l'efficacia del processo.
Valori / situazione attesi	Ulteriore miglioramento dei risultati disciplinari in ambito scolastico e facilitazione nell'approccio universitario..
Denominazione progetto	<i>A SCUOLA DI SCACCHI! (livello avanzato)</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze logiche e di memoria visiva.
Traguardo di risultato	Sviluppare il carattere competitivo degli studenti, per mantenere le posizioni acquisite dal nostro liceo nei Campionati Giovanili Studenteschi e incrementare i successi registrati negli anni precedenti.
Obiettivo di processo	Miglioramento delle capacità, comunicative, conoscitive, metodologiche, analitiche e creative.
Situazione su cui interviene	Miglioramento dell'autocontrollo fisico e mentale, del senso di responsabilità, della socialità.
Attività previste	<p>Il progetto extracurricolare prevede anche a cura dei due istruttori un torneo scolastico a fine corso, della durata di 3h, per selezionare in linea di massima gli studenti in base al posto in classifica per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi;</p> <p>Il corso, dalla durata di 14 ore, prevede un livello avanzato relativo alla tattica e alla teoria delle aperture rivolto a max.</p> <p>25 -30 studentesse e studenti.</p> <p>Il corso si svolgerà dal mese di novembre fino ad aprile.</p> <p>Il corso è articolato in cinque incontri di almeno due ore con contenuti teorici ed esercitazioni pratiche e il conclusivo torneo (4 ore).</p>
Risorse finanziarie necessarie	Spese per materiale (scacchi, orologi, libri) 100 euro.
Risorse umane (ore) / area	Docente/i per 14 ore di lezione.
Altre risorse necessarie	Scacchiere, set scacchistici, orologi, software per svolgimento dei turni del torneo
Indicatori utilizzati	La partecipazione alle fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi in base all'ordine di classifica degli studenti darà il valore delle competenze acquisite dai discenti sotto la guida degli istruttori.
Valori / situazione attesi	Potenziamento sia della memoria visiva sia della capacità logica dei discenti sia della loro preparazione al fine di una più motivata e consapevole partecipazione, dopo il torneo scolastico di selezione, alle varie fasi (provinciale, regionale e nazionale) dei Campionati Giovanili Studenteschi.

## DIPARTIMENTO DI LETTERE

### Premessa

Tutti i progetti del Dipartimento muovono dalla necessità di

- Stimolare negli studenti “il piacere” della lettura, in linea con il progetto “LIBRIAMOCCI”, promosso dal MIUR e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
- Fare acquisire a tutti gli allievi la competenza letteraria quale essa, in assenza di indicazioni negli “Obiettivi specifici di apprendimento”, è stata delineata dagli studi dell’ultimo decennio (competenza interpretativa e competenza argomentativa)
- Avvicinare gli studenti al teatro come strumento che permette una migliore conoscenza di se stessi, stimolando processi di autoanalisi
- Avvicinare gli studenti allo studio dei “microsegnali” del corpo per conoscere meglio se stessi.

In quest’ ottica si inseriscono tutte le proposte del Dipartimento, dai corsi zero ai corsi di recupero, ai progetti di lettura, teatro, linguaggi non verbali.

Una menzione particolare merita il progetto ministeriale di sperimentazione/ disseminazione COMPITA, che mira a diffondere le pratiche della ricerca-azione in situazioni socio-culturali diversificate.

### SINTESI DEL PROGETTO COMPITA

Nato da una riflessione compiuta in seno all’ADI (Associazione degli Italianisti) e immediatamente sposato e sostenuto dal MIUR, il Progetto COMPITA (COMPetenze dell’ITAliano), *work in progress* condiviso negli spazi della ricerca-azione in aula e nei seminari regionali e nazionali, si è proposto di esplicitare in un mo-dello trasferibile le operazioni cognitivo-emotive presupposte dalla lettura-interpretazione di un testo letterario e delle forme di scrittura più consapevoli, come quella argomentativa richiesta dall’Esame di Stato. L’obiettivo è stato quello di definire un *Quadro di riferimento della competenza letteraria*, intesa specificamente come competenza interpretativa in tutte le sue occorrenze di lettura e scrittura, cioè come *expertise* complessa che implica processi di alto livello.

Il progetto si è sviluppato attraverso un percorso triennale e ha visto coinvolte in prima linea, accanto al MIUR, l’Università e la Scuola Secondaria di II grado. Le Università italiane coinvolte sono state dodici, Bari capofila, Catania per la Sicilia. Le scuole coinvolte in tutta Italia sono state quarantatré, individuate dalle Università insieme ai loro referenti. Per l’Università di Catania referente è stato il Prof. Andrea Manganaro, per il Liceo Archimede la Prof.ssa Luisa Mirone. All’interno di ogni singola scuola, il progetto ha preso corpo grazie a gruppi di lavoro definiti dal referente ma costantemente in dialogo con il Dipartimento di Lettere, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, che lo ha approvato. Il gruppo era tenuto ad elaborare e seguire, all’interno delle proprie classi, percorsi didattici di ricerca-azione: in questo, la novità

metodologica del progetto, che si propone, dunque, di definire la competenza letteraria non su base teorica, ma sulla base di una prassi realmente condivisa all'interno delle scuole nel lavoro reale con gli studenti, nel rispetto delle loro esigenze formative, del loro bisogno di senso. Per ciascuno degli anni di ricerca-azione, si è tenuto a Tivoli un Seminario nazionale di alta formazione rivolto ai referenti e a quanti, fra i docenti, hanno preso parte alla sperimentazione.

Nel primo anno di ricerca-azione (2012-2013), il gruppo (Prof.sse Mirone, La Pinta, M. Leonardi, Maugeri,

Tomaselli e D'Arrigo), ha lavorato alla definizione di una linea metodologica condivisa e agli strumenti di accesso al fatto letterario. Il percorso, intitolato "Leggendo di altri, scrivendo di me", è stato scelto come progetto esemplare al Seminario interregionale tenutosi al MIUR in data 20-04-2013 e poi è confluito in L. Mirone, *Insegnare letteratura per competenze: una riflessione di metodo e una proposta* in *Per una letteratura delle competenze* a cura di N. Tonelli, Loescher, Torino 2013.

Nel secondo anno (2013-2014), il gruppo (Prof.sse Mirone, La Pinta, M. Leonardi, Maugeri) ha lavorato sullo specifico della lingua, nella sua accezione connotativa e argomentativa, individuando un tema, "Intellettuale e potere", e sviluppandolo attraverso la realizzazione di glossari e grafici per i campi semantici. Questo lavoro è confluito nella relazione per il Seminario Regionale Compita, Palermo, 07/04/2014.

Nel terzo anno (2014-2015), si è lavorato prevalentemente sulla Valutazione, sia nella sua accezione di quarto momento di Competenza, sia nella sua accezione di operazione valutativa. La griglia elaborata dal gruppo Archimede è servita come uno dei modelli di riferimento alla relazione-quadro della Prof.ssa Spingola (CTS COMPITA) al terzo Seminario di Tivoli, mentre il lavoro di Valutazione svolto nelle classi è confluito nella relazione per il XIX Congresso ADI, Roma, 9-12 Settembre 2015, L. Mirone, *Vademecum letterario o piccolo talismano di Venticinque lettori compitini*.

A conclusione del triennio di ricerca-azione, alla luce dei risultati COMPITA, il MIUR ha emesso, con D.M. 15/06/2015 prot.000939, un bando per la *Promozione delle competenze di Italiano degli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola di istruzione secondaria di secondo grado*, al quale il Liceo Archimede ha partecipato per la sezione A3: *Sviluppo delle capacità argomentative nell'uso sia scritto sia orale della lingua, con riguardo all'esigenza di saper identificare i problemi, interpretare e valutare criticamente le argomentazioni altrui, sostenere le proprie tesi, proporre soluzioni*, aggiudicandosi, con D.M. 20/11/2015 prot.0001251, il terzo posto nella graduatoria nazionale e dunque il finanziamento del progetto intitolato

"Quali prospettive per il prossimo millennio?". Tale progetto, in Rete con altre quattro scuole del territorio

(il Liceo Archimede capofila), sviluppa un percorso di ricerca-azione sulla prassi argomentativa, muovendo da tre testi molto noti (*Pro o contro la bomba atomica?* di Elsa Morante, *La scomparsa di Majorana* di Leonardo Sciascia e *Lezioni americane* di Italo Calvino) e supportandosi con il lavoro in aula, con forum in presenza e on-line, con laboratori. Una parte importante del finanziamento è stata destinata dal gruppo di progetto (Prof. Mirone, Smario, Giansanti, Tomaselli, Pietrasanta) alla formazione dei docenti alla prassi della ricerca-azione e alla didattica per competenze, con la realizzazione di un ciclo di quattro incontri tenuti

da docenti esperti, aperto ai docenti delle cinque scuole in Rete (Archimede Acireale, Majorana San Giovanni La Punta, Marchesi Mascalucia, Ferraris Acireale e Wojtyla Catania) e di altre scuole del territorio.

Per l'anno scolastico 2016-2017, nell'ottica del consolidamento e della disseminazione dei risultati raggiunti e condivisi anche a livello nazionale, è previsto un progetto in rete con quattro Licei italiani da portarsi avanti secondo le modalità della ricerca-azione secondo le seguenti modalità:

Denominazione progetto	<i>LOCUS, LOCI</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare l'esito degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Obiettivo di processo (event.)	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione, il dialogo con l'altro-da-sé, l'indagine introspettiva
Altre priorità (eventuale)	Promuovere la competenza letteraria nella sua triplice accezione di competenza narrativa, argomentativa e interpretativa e – attraverso di essa – la competenza di cittadinanza attiva Promozione delle abilità digitali contestualizzate e finalizzate
Situazione su cui interviene	Studenti liceali provenienti dalle classi terze, quarte e quinte; terza C classe -capofila
Attività previste	Lettura, analisi e riscrittura di testi paradigmatici; Lezione frontale; ricerca-azione; stesura testi argomentativi; realizzazione di un blog e di un video conclusivo
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto sarà realizzato online e non richiede finanziamento ma solo l'uso della strumentazione digitale presente nelle aule
Risorse umane (ore) / area	Il progetto si svolgerà nell'arco dell'anno scolastico in orario curricolare e come cifra caratterizzante il percorso disciplinare di Lingua e Letteratura italiana  Si segnalano qui solo i docenti referenti delle singole scuole in rete Liceo Archimede Acireale: prof.ssa Luisa Mirone Liceo F.Porporato Pinerolo: prof.ssa Carla Sclarandis Liceo M.Curie Pinerolo: prof. Stefano Rossetti Liceo F.Buonarroti Pisa: prof.ssa Annalisa Nacinovich Liceo G.Leopardi Recanati: prof. G.Cingolani
Indicatori utilizzati	Gli indicatori di prova saranno quelli desunti dall'esperienza COMPITA (Conoscenza, Comprensione, Riappropriazione, Valutazione) e i Descrittori di prova saranno scelti opportunamente a secondo delle tipologie somministrate.
Valori / situazione attesi	Il progetto ha una valenza trasversale perché lavora sul piano della padronanza del reale, della riappropriazione e della rappresentazione di esso nonché della sua valutazione critica, in sintonia con la promozione dell'autonomia critica e decisionale che il PTOF si prefigge quale obiettivo prioritario.

	L'apertura del progetto a una rete nazionale è inserita nella prospettiva dell'acquisizione di orizzonti culturali più ampi e della sprovincializzazione del dialogo
--	--

Tutte le attività, salvo specifica indicazione, sono previste per ogni anno del triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

## Livello ZERO

Denominazione progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corso zero ( metodo di studio - Italiano L2)</li> <li>2. Corsi di recupero per lo sviluppo di abilità linguistico-comunicative in Lingua italiana.</li> <li>3. Corsi di recupero per colmare le lacune morfo-sintattiche relative alla lingua italiana e latina.</li> <li>4. Corsi di scrittura per far acquisire agli allievi l'abilità di produrre un testo scritto corretto dal punto di vista morfo-sintattico e lessicale.</li> </ol>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico
Obiettivo di processo (event.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineare i livelli di abilità e conoscenze in ingresso degli studenti del primo anno che hanno rivelato gravi lacune a seguito di un test di ingresso e per i quali si prevedono serie difficoltà nel seguire lo sviluppo curricolare della materia.</li> <li>2. Consentire agli studenti in difficoltà di mantenere il passo con il resto della classe grazie all'acquisizione di abilità e conoscenze minime previste per la classe di appartenenza</li> </ol>
Altre priorità (eventuale)	Recupero di conoscenze e abilità linguistiche e comunicative necessarie al proseguimento del percorso curricolare
Situazione su cui interviene	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il test d'ingresso per gli studenti del primo anno rivela sempre significative disomogeneità nei livelli di partenza. . Al fine di evitare che gli studenti più deboli incontrino eccessive difficoltà, si prevede di intervenire con un sostegno immediato che, per semplificare, chiameremo Corso ZERO.</li> <li>2. Studenti delle classi prime- quarte con insufficienze gravi nelle verifiche.</li> </ol>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lavoro sulle strutture e funzioni basilari della lingua, sulle abilità linguistiche di base, acquisizione del lessico specifico, acquisizione di abilità di lettura e comprensione dei testi, saper impostare autonomamente il metodo di studio</li> <li>2. Come si analizza e si traduce un testo latino: esercizi di analisi logica, sintattica e di traduzione di brani, anche semplici, di autori latini</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto schede fotocopie
Risorse umane (ore) / area	Insegnante organico di potenziamento

Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line
Indicatori utilizzati	Griglie di valutazione
Valori / situazione attesi	1. Riduzione del numero di abbandoni nelle classi prime – 2. e del numero delle sospensioni del giudizio agli scrutini finali

Denominazione progetto	<b><i>ARCHIMEDE LEGGE</i></b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico
Obiettivo di processo	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione
Altre priorità (eventuale)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare negli studenti il “piacere” della lettura</li> <li>2. Valorizzare la biblioteca di istituto come luogo di ricerca e laboratorio di lettura, rendendola uno spazio aperto agli alunni e ai docenti</li> <li>3. Agganciare il progetto alle diverse programmazioni dipartimentali, mettendo gli allievi nella condizione di approfondire alcune tematiche curriculari e di acquisire competenze di lettura della realtà nella quale operano</li> </ol> <p><i>Il progetto, quest'anno, si arricchisce di due nuove “sezioni”: il premio Brancati e la sezione dedicata alla lettura, analisi, interpretazione e valutazione di opere in versi. La prima sezione verrà curata dalla prof.ssa S.La Pinta, la sezione poesia dalla prof.ssa A.Motta. Per quel che riguarda la sezione opere in versi, il filo conduttore sarà costituito dalla poesia al femminile. Si proporranno poesie delle quattro più note poetesse del Cinquecento, ovvero Gaspara Stampa, Vittoria Colonna, Isabella di Morra e Veronica Gambara tutte e quattro petrarchiste, con vissuti di diversa natura alle spalle. Una, Isabella di Morra, fatta uccidere dai fratelli. Il percorso proseguirà con la lettura di poesie tratte dalle raccolte di Amelia Rosselli e Alda Merini, due donne accomunate dall'esperienza della malattia che le ha rese forse più fragili, ma anche più autenticamente “vere”, e si concluderà con la lettura di alcune poesie di W.Szyborska, premio Nobel per la Letteratura nel 1996.</i></p> <p><i>La sezione narrativa verrà curata dalla Prof.ssa V.Musumeci</i></p>
Situazione su cui interviene	Un gruppo di 30/40 alunni delle classi del triennio
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lettura personale delle poesie, di due romanzi scritti da due donne (D.Maraini, La lunga vita di Marianna Ucria; M.Fiume, Celeste Aida , di una delle opere vincitrici del Premio Brancati 2016.</li> <li>2. Lettura critica più specialistica delle opere, per poter descrivere, interpretare e valutare il testo, cogliendone i significati e i contenuti non direttamente comunicati.</li> <li>3. Lezioni-dibattito e laboratoriali a cura delle docenti del Progetto</li> <li>4. Incontro con l'autore</li> <li>5. Eventuale partecipazione alla Festa del Libro di Zafferana Etnea</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale didattico. Fotocopie
Risorse umane (ore) / area	Tre insegnanti in organico, per un totale di 20 ore, due di referenza e 18 ore frontali da ripartirsi fra le tre docenti interne secondo il seguente schema: cinque lezioni di due ore ciascuna dedicate alla

	sezione poesia, quattro lezioni di due ore ciascuna dedicate alla sezione narrativa, una lezione di due ore dedicata al Premio Brancati
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line, Biblioteca R.LIVATINO
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari</li> <li>2. Ricadute positive sul lavoro curricolare grazie alla fruizione diretta dell'opera da parte degli studenti</li> <li>3. Produzione scritta: dialoghi immaginari oppure intervista</li> </ol>
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento delle abilità critico-interpretative e argomentative</li> <li>2. Conoscenza delle opere di scrittori a noi contemporanei,</li> </ol>

Denominazione progetto	<b><i>DAL TESTO ALLA SCENA</i></b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico
Obiettivo di processo (event.)	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione
Altre priorità (eventuale)	Il teatro si offre all'adolescente come metafora importante dei conflitti esistenziali, morali, sociali, civili o dei confronti necessari che l'individuo si trova ad operare nel momento in cui, uscito da una dimensione di autoreferenzialità, si rapporta con l'altro da sé. È lo strumento ideale per scoprire, oggettivare e affrontare criticamente l'insorgere di tali conflitti all'interno del giovane. La pratica della recitazione, inoltre, risponde all'esigenza di autoanalisi dell'adolescente
Situazione su cui interviene	Studenti liceali provenienti dalle classi terze, quarte e quinte, in un numero massimo di venti
Attività previste	<p>Lettura, analisi e riscrittura di testi paradigmatici</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Giochi di scrittura creativa</p> <p>Esercizi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, movimento scenico</p>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale didattico, strumenti di amplificazione e illuminazione, pc
Risorse umane (ore) / area	Docente interno, un esperto esterno 20 ore
Indicatori utilizzati	<p>Prove in itinere: esercizi individuali o in gruppo di espressione corporea, improvvisazione, lettura impostata, etc.</p> <p>Esercizi di scrittura creativa</p> <p>Performance conclusiva</p>
Valori / situazione attesi	<p>Il progetto ha una valenza trasversale perché lavora sul piano dell'emotività, dell'autocontrollo e della padronanza del reale, in sintonia con la promozione dell'autonomia critica e decisionale che il PTOF si prefigge quale obiettivo prioritario.</p> <p>L'apertura del progetto al territorio è inserita nella prospettiva dell'acquisizione di orizzonti culturali più ampi e della sprovvincializzazione del dialogo</p>

Denominazione progetto	<b><i>LEGGIAMO IL LINGUAGGIO DEL CORPO</i></b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati

Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico
Obiettivo di processo	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione
Altre priorità (eventuale)	Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei linguaggi non verbali e, nello specifico, del linguaggio atavico del corpo
Situazione su cui interviene	1. Un gruppo di 25-35 studenti del triennio
Attività previste	1. Lezioni con la LIM e in Power Point 2. Lezione interattiva 3. Esercitazioni di gruppo con l'utilizzo di dispense in fotocopie
Risorse finanziarie necessarie	Card per fotocopie
Risorse umane (ore) / area	Docente interno
Altre risorse necessarie	Aule con LIM, accesso ad Internet per materiale on line
Indicatori utilizzati	Esercitazioni in itinere
Valori / situazione attesi	Sviluppare l'autoconsapevolezza, lo spirito critico e riflessivo, migliorare o affinare le proprie abilità comunicative, conoscere se stessi

Denominazione progetto	<i>LA SCUOLA A TEATRO</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico
Obiettivo di processo	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione
Altre priorità	Promozione della cultura teatrale intesa sia come linguaggio specifico che come elemento di interconnessione con altre forme di espressione artistica
Situazione su cui interviene	L'iniziativa è aperta alla libera partecipazione degli studenti, che dovranno autofinanziarla per quanto concerne il costo del pullman, e ai docenti interessati ad accompagnare gli alunni agli spettacoli teatrali pomeridiani
Attività previste	Visione di spettacoli teatrali: Teatro Bellini di Catania, Teatro greco di Siracusa, spettacoli teatrali di particolare rilevanza scolastica in orario curriculare
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto abbonamenti
Risorse umane (ore) / area	Docenti accompagnatori
Altre risorse necessarie	Pullman
Indicatori utilizzati	La valutazione avverrà all'interno dei singoli Consigli di classe in base agli apprendimenti degli alunni

Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricadute positive sull'attività curricolare in termini di motivazione e potenziamento</li> <li>2. Accresciuta motivazione degli studenti allo studio della letteratura e potenziamento della capacità di comprensione</li> <li>3. Acquisizione della capacità di lettura e comprensione autonoma di un testo teatrale.</li> </ol>
----------------------------	---

Denominazione progetto	<b><i>GIORNATA DELLA LETTERATURA</i></b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico
Obiettivo di processo (event.)	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso una didattica innovativa e strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione, il dialogo con l'altro-da-sé, l'indagine introspettiva
Altre priorità (eventuale)	Promuovere la competenza letteraria nella sua triplice accezione di competenza narrativa, argomentativa e interpretativa e – attraverso di essa – la competenza di cittadinanza attiva Promozione delle abilità digitali contestualizzate e finalizzate
Situazione su cui interviene	Studenti liceali provenienti dal triennio
Attività previste	Letture, analisi e riscrittura di testi paradigmatici; Lezione frontale; ricerca-azione; produzione di testi e ipertesti
Risorse finanziarie necessarie	Locandine, strumentazione tecnica, supporto ai docenti, fotocopie
Risorse umane (ore) / area	Il percorso formativo viene affrontato in orario curricolare dai docenti aderenti all'iniziativa, previa serie di incontri preparatori; culmina nella giornata della letteratura (per l'a.s.2016-17: 27 ottobre, "Letture furiose")
Indicatori utilizzati	Gli indicatori di prova saranno quelli desunti dall'esperienza COMPITA (Conoscenza, Comprensione, Riappropriazione, Valutazione)
Valori / situazione attesi	Il progetto ha una valenza trasversale perché lavora sul piano della padronanza del reale, della riappropriazione e della rappresentazione di esso nonché della sua valutazione critica, in sintonia con la promozione dell'autonomia critica e decisionale che il PTOF si prefigge quale obiettivo prioritario. Il progetto si inserisce in una iniziativa nazionale promossa e inserita della prospettiva dell'acquisizione di orizzonti culturali più ampi e della sprovvincializzazione del dialogo

Denominazione progetto	<b><i>LABORATORIO DI SCRITTURA NARRATIVA</i></b>  (progetto di potenziamento dell'area linguistico-espressiva)
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
OBIETTIVI di processo	1) Saper produrre testi narrativi con consapevolezza narratologica;

	<ol style="list-style-type: none"> <li>2) Saper raccontare utilizzando le potenzialità fantasiose del pensiero divergente;</li> <li>3) Saper individuare, nei testi proposti, le varie categorie della testualità narrativa.</li> </ol>
Situazione su cui interviene	<p>Nelle classi 1 D/L e 1 E/L si è riscontrato, in base alle analisi effettuate, un livello linguistico-espressivo che, nel complesso, si attesta su valori mediamente sufficienti: ci si propone di ampliare l'offerta formativa con l'obiettivo di consolidare e potenziare gli apprendimenti dell'italiano delle ore del curriculum, affiancandoli in modo parallelo e sinergico. Tutto ciò al fine di sostenere l'approccio alla conoscenza (in genere), attraverso il recupero delle capacità attentive e rielaborative personali nella lettura e poi, nella fase successiva, della scrittura creativa e/o narrativa, con la riflessione su se stessi e sulla realtà.</p>
Attività previste	<p>Laboratorio di scrittura narrativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Lettura guidata</li> <li>2) Scrittura guidata</li> <li>3) Esercitazioni narratologiche</li> <li>4) Visione di filmati e piccoli video</li> <li>5) Visione di cartoni animati (Grandi classici)</li> <li>6) Storytelling</li> <li>7) Esercizi di scrittura creativa</li> <li>8) Audioletture interpretate da attori</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	Non previste ad eccezione di (eventuale) acquisto di DVD
Risorse umane (ore) / area	<p>AREA LINGUISTICO/ ESPRESSIVA</p> <p>Le ore di laboratorio potranno essere così distribuite:  Ore 2+2 = 4 totali alla settimana, oppure quattro ore settimanali, 1+1+1+1, alla sesta ora, dal lunedì al venerdì, escluso il mercoledì.  Oppure, nell'evenienza nella formula del 2+1+1.  La decisione ultima di tale scelta spetta all'insegnante, sulla base delle necessarie valutazioni da fare con gli studenti interessati . Si prevedono due ore di progetto, settimanali, per ciascuna classe interessata, Saranno ammessi studenti uditori che sono già stati avviati a questi percorsi dalla suddetta insegnante negli AA. SS precedenti.  Risorse umane: insegnante di italiano del curriculum, nelle due classi.</p>
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale per le quattro ore, alcuni DVD DI SUPPORTO MULTIMEDIALE.
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Lettura: aspetti fondanti dei testi proposti;</li> <li>2) Scrittura: applicazione delle categorie proposte negli esercizi;</li> <li>3) Pensiero divergente: riconoscimento ed utilizzo.</li> </ol>
Valori / situazione attesi	<p>Primo biennio, PRIMO ANNO, A. S.. 2016/17:</p> <p>Cinque Unità di apprendimento strutturate con attività di vario tipo che saranno rivolte all'acquisizione di:</p>

	<p><b>COMPETENZE:</b> Leggere, comprendere, interpretare testi narrativi di vario tipo.</p> <p>Competenze di produzione testuale di: filastrocche, limerick, nonsense, lipogrammi favole, fiabe, racconti di vario genere.</p> <p><b>N.B.</b> Il progetto prevede un percorso articolato sui due anni del primo biennio, al fine di ottenere efficaci capacità ed abilità nella produzione soggettiva dei testi indicati.</p> <p>Si anticipano, in questa sede, i contenuti sommari del Laboratorio di potenziamento, che auspicabilmente potrebbe/ potrà continuare, a completamento del progetto didattico, nel secondo anno del Liceo Linguistico.</p> <p>Primo biennio <b>SECONDO ANNO</b>, a. s. 2017/18: Cinque Unità di apprendimento strutturate che saranno rivolte all'acquisizione di:</p> <p><b>COMPETENZE</b> Competenze di completamento e rinforzo, relative a quelle avviate nel primo anno, di produzione testuale di narrazioni di vario tipo: fantastiche, realistiche e degli altri generi narrativi, sulla scorta dei percorsi curricolari del libro di testo, ma con ampliamenti letterari sincronici e diacronici adeguati.</p> <p><b>PRODOTTO FINALE:</b> Raccolta digitalizzata dei testi migliori prodotti, eventuale pubblicazione su supporto adeguato ai prodotti finali ottenuti. (DVD, LIM, socia network, pagine facebook dedicatel, e-book e/o quant'altro).</p>
--	---

## ***DIPARTIMENTO DI LINGUE***

### *Premessa*

Tutti i progetti del Dipartimento muovono dalla necessità di

- Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati (RAV)
- Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche (si fa riferimento alle Linee guida che prevedono il raggiungimento di competenze di livello B1 alla fine del primo biennio e di livello B 2 alla fine del quinquennio per tutti i licei; nel Liceo Linguistico l'obiettivo è il raggiungimento di competenze di livello B 2 nella prima e seconda lingua e del livello B 1 nella terza)
- Soddisfare le pressanti richieste dell'utenza che richiede l'accesso del maggior numero possibile di studenti ai corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche esterne.

In questa ottica si inseriscono tutte le proposte del Dipartimento, dai corsi zero e di recupero ai progetti relativi alle certificazioni, gli stage, gli scambi, la presenza del lettore madrelingua nelle classi del Liceo Scientifico, le attività teatrali in lingua e le proposte relative alle attività di alternanza scuola-lavoro.

Tutte le attività, salvo specifica indicazione, sono previste per ogni anno del triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Le attività relative alla **Lingua Inglese** sono articolate su 3 livelli:

- **Livello ZERO: Allineamento** studenti in ingresso (corsi zero)/raggiungimento di obiettivi minimi per tutti gli studenti (Corsi di recupero)
- **Livello 1: Consolidamento e potenziamento** (Lettore madrelingua, certificazione Trinity , stage linguistico)-visione di opere teatrali in lingua
- **Livello 2: Approfondimento** (certificazione Cambridge PET - Cambridge FCE

**Livello ZERO (Poiché si prevedeva che tutte le attività relative al livello Zero fossero svolte da un docente dell'organico di potenziamento, ma nessun docente è stato assegnato alla scuola per l'anno scolastico 2016/17, le attività previste non saranno svolte.)**

Denominazione progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corso zero</li> <li>2. Corsi di recupero per lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative in Lingua Inglese</li> </ol>
Priorità cui si riferisce	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati (RAV)</li> <li>2. Recupero di conoscenze e abilità linguistiche e comunicative necessarie al proseguimento del percorso curricolare</li> </ol>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineare i livelli di conoscenze e capacità in ingresso degli studenti del primo anno che hanno rivelato gravi lacune a seguito di un test di ingresso e per i quali si prevedono serie difficoltà nel seguire lo sviluppo curricolare della materia.</li> <li>2. Consentire agli studenti in difficoltà di mantenere il passo con il resto della classe grazie all'acquisizione delle conoscenze e abilità linguistiche minime previste per la classe di appartenenza</li> </ol>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il test d'ingresso per gli studenti del primo anno rivela sempre significative disomogeneità nei livelli di partenza. Al fine di evitare che gli studenti più deboli incontrino eccessive difficoltà, si prevede di intervenire con un sostegno immediato che, per semplificare, chiameremo Corso ZERO</li> <li>2. Studenti delle classi prime- quarte con insufficienze gravi nelle verifiche</li> </ol>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lavoro sulle strutture e funzioni basilari della lingua, sulle abilità linguistiche di base, acquisizione di lessico di uso elementare e quotidiano.</li> <li>2. Moduli compatti per il miglioramento di abilità linguistiche di base (Reading, listening, speaking, writing), acquisizione di un lessico adeguato, sviluppo di capacità di comprensione e rielaborazione anche mirato allo studio di contenuti specifici (letteratura)</li> </ol>

Risorse finanziarie necessarie	Schede fotocopie
Risorse umane (ore) / area	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 20 ore per due gruppi di studenti=40 ore - Insegnante organico di potenziamento</li> <li>2. Moduli da 15 ore nel corso dell'anno per ogni gruppo di classe o livello per un totale di 135 ore-insegnante organico di potenziamento</li> </ol>
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riduzione del numero di abbandoni nelle classi prime –</li> <li>2. e del numero delle sospensioni del giudizio agli scrutini finali</li> </ol>

### Livello 1

Denominazione progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lettore madrelingua per gli studenti del biennio del Liceo Scientifico- Scienze applicate-Sportivo</li> <li>2. Potenziamento di competenze linguistico-comunicative finalizzate al conseguimento di una Certificazione Trinity (grades 5-7)</li> <li>3. Stage linguistico in Inghilterra per le seconde presso la KENT SCHOOL OF ENGLISH Broadstairs, Kent</li> <li>4. Visione di opere teatrali in lingua straniera</li> </ol>
Priorità cui si riferisce	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Motivare gli studenti all'uso della lingua come strumento di comunicazione con un native speaker, incoraggiare gli studenti più riservati grazie al contatto con un insegnante che non esprime valutazioni numeriche.</li> <li>2. Consolidare e potenziare abilità e competenze sfruttando la motivazione extra insita in un percorso che si conclude con un esame finale che testa abilità di speaking e interaction.</li> <li>3. Stimolare un maggiore entusiasmo per la lingua inglese intesa non solo come materia scolastica, ma mezzo di comunicazione indispensabile, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro; rivisitazione dei luoghi e della cultura della lingua studiata a scuola.</li> <li>4. Fornire agli studenti la possibilità di accostarsi ad un testo teatrale in lingua originale</li> </ol>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziare la capacità di ricezione, interazione e produzione in lingua inglese</li> <li>2. Permettere un percorso di certificazione graduale grazie ai livelli 5-7 dell'ente Trinity che accompagnano lo studente dal B1.1 al B 2. Consentire agli studenti che non possono dedicare un elevato numero di ore alle attività extra-curricolari di accedere ad attività di potenziamento che si concludono con un esame di certificazione esterna.</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Fornire agli studenti una nuova modalità di apprendimento e potenziamento della lingua</li> <li>4. Potenziare la capacità di comprensione</li> </ol>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 20 Classi del biennio del Liceo Scientifico- Scienze applicate-Sportivo</li> <li>2. Studenti delle classi 1-5 che devono raggiungere i livelli B1 e B2 del Quadro europeo</li> <li>3. Classi del biennio</li> <li>4. Classi del biennio e/o triennio in base all'opera proposta e alle tematiche o difficoltà linguistiche individuate dagli insegnanti</li> </ol>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento delle abilità di produzione e comprensione orale</li> <li>2. Corsi di circa 20 ore per preparare gli studenti ad affrontare esami Trinity- dal livello 5 al 7- lezioni in base al Syllabus dell'ente certificatore</li> <li>3. Lezioni con insegnanti madrelingua in classi organizzate per livello, visite guidate ed attività ricreative</li> <li>4. Lettura e analisi di elementi importanti dell'opera come passo propedeutico per la partecipazione della classe all'attività</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 6.080 euro (160 ore x38 euro)</li> <li>2. 90 ore con esperto esterno=3.420 euro</li> <li>3. I biglietti aerei per gli insegnanti accompagnatori saranno coperti dalle gratuità previste dalle compagnie aeree</li> <li>4. I biglietti per gli spettacoli saranno acquistati dagli studenti</li> </ol>
Risorse umane (ore) / area	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esperti madrelingua esterni in compresenza con gli insegnanti curricolari per 8 ore nelle classi del biennio.</li> <li>2. 4 esperti madrelingua per un totale di 90 ore</li> <li>3. Insegnanti accompagnatori e insegnanti madrelingua in loco</li> <li>4. Insegnanti curricolari o insegnante di conversazione per la lettura dell'opera e insegnanti accompagnatori</li> </ol>
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line Schede fotocopie
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari</li> <li>2. Superamento dell'esame e ricadute positive sulla performance in orario curricolare</li> <li>3. Ricadute positive sulla performance in orario curricolare</li> <li>4. Ricadute positive sul lavoro curricolare grazie alla fruizione diretta dell'opera da parte degli studenti</li> </ol>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento nelle capacità di comprensione e produzione</li> <li>2. Attivare un percorso che certifichi l'acquisizione di competenze sempre più avanzate, dal B 1.1 al B.2.1</li> <li>3. Miglioramento della competenza comunicativa, socializzazione ed integrazione all'interno di una comunità internazionale</li> <li>4. Accresciuta motivazione degli studenti allo studio della letteratura e potenziamento della capacità di comprensione</li> </ol>

## Livello 2

Denominazione progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approfondimento lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Cambridge PET (B1)</li> <li>2. Approfondimento lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Cambridge FCE (B2) <b>Prima parte</b> di corso biennale-<b>senza esame</b></li> <li>3. Approfondimento lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Cambridge FCE (B2) <b>Seconda parte</b> di corso biennale- <b>esame finale</b></li> </ol>
Priorità cui si riferisce	Offrire agli studenti la possibilità di ottenere una certificazione rilasciata dal Dipartimento dell'Università di Cambridge "Cambridge ESOL"
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare e approfondire la conoscenza della lingua Inglese attraverso la preparazione ad esami che testano le quattro abilità
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 2 corsi per studenti delle classi 2-3-4 di preparazione all'esame PET (Requisito di accesso Attestato KET o Trinity grade 5) Eventuale Test d'ingresso in base al numero di richieste-in questo caso sarà preso in considerazione anche il voto attribuito dall'insegnante curricolare)</li> <li>2. 1 corso Towards First (Avviamento. Requisiti di accesso <b>al primo corso</b>: Esame PET sostenuto non oltre 2 anni fa con votazione Pass with Merit- studenti delle classi 2-3-4 (trattandosi di corso biennale non è possibile inserire studenti di quinta)</li> <li>3. 1 Corso Conseguimento certificazione Cambridge FCE- Requisiti di accesso al <b>secondo corso</b>: Frequenza costante del primo corso durante l'anno scolastico 2015-16</li> </ol>
Attività previste	Esercitazione sulle tipologie di prove d'esame e studio delle strutture previste dal syllabus.
Risorse finanziarie necessarie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1.216 euro (32 ore con esperto madrelingua esterno x 38 euro) x 2 gruppi=<b>2.432 euro</b></li> <li>2. 836 euro (22 ore con esperto madrelingua esterno x 38 euro)</li> <li>3. 1.216 euro (32 ore con esperto madrelingua esterno x 38 euro)</li> </ol>
Risorse umane (ore) / area	Esperti madrelingua esterni
Altre risorse necessarie	LIM e accesso ad Internet per materiale on line Schede fotocopie
Indicatori utilizzati	Superamento dell'esame, potenziamento delle abilità linguistiche e competenza comunicativa
Stati di avanzamento	Gruppi di studenti saranno preparati annualmente a sostenere esami PET, la preparazione all'esame FCE ha durata biennale
Valori / situazione attesi	Gli studenti che hanno frequentato i corsi sostengono con successo l'esame PET o FCE

**POTENZIAMENTO DI FRANCESE (1), SPAGNOLO (2) E TEDESCO (3) ai fini della certificazione**

Denominazione progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Certificazione DELF B 2</li> <li>2. Certificazioni DELE, livello B 1 e B 2</li> <li>3. Certificazione Zertifikat Deutsch (livello B1/B2)</li> </ol>
Priorità cui si riferisce	Consolidamento e potenziamento di competenze linguistico-comunicative
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Potenziamento delle abilità linguistiche e della competenza comunicativa
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Classi IV e V del Liceo Linguistico</li> <li>2. Classi IV BL e IV CL (B1) - Studenti di V BL e V CL e studenti già in possesso della certificazione B1 (B2)</li> <li>3. Classi del triennio del Liceo Linguistico</li> </ol>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corso di potenziamento delle abilità di comprensione, espressione ed interazione scritte e orali in lingua francese ai fini del conseguimento delle certificazioni DELF B 2</li> <li>2. Corso di potenziamento delle abilità di comprensione, espressione ed interazione scritte e orali in lingua spagnola ai fini del conseguimento della certificazione DELE livello B 1 e B 2</li> <li>3. Corso di potenziamento delle abilità di comprensione, espressione ed interazione scritte e orali in lingua tedesca ai fini del conseguimento delle certificazioni Zertifikat Deutsch (livello B 1/B2)</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Certificazione DELF B2 totale ore 22 = euro 836</li> <li>2. Certificazione DELE tot. 30 ore = euro 1.140</li> <li>3. Certificazione tedesco tot. 43 ore = euro 1.634</li> </ol>
Risorse umane (ore) / area	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esperto madrelingua n° 22 ore per la preparazione al DELF B2</li> <li>2. Esperto madrelingua n° 20 ore per la preparazione dell'esame di livello B 1 e 10 per il B 2</li> <li>3. Esperto madrelingua: n° 43 ore</li> </ol>
Altre risorse necessarie	Aule con LIM, accesso ad Internet per materiale on line e laboratori linguistici Schede fotocopie
Indicatori utilizzati	Superamento degli esami previsti dagli enti certificatori per i vari livelli, potenziamento delle abilità linguistiche e della competenza comunicativa
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Gli studenti che hanno frequentato i corsi sostengono con successo l'esame previsto/ricaduta positiva sull'attività didattica

**SCAMBI/STAGE/ ATTIVITÀ TEATRALE**

<p>Denominazione progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stage linguistico presso la Escuela Internacional "Tandem" di Madrid /in alternativa: Scambio con l'Istituto "Isabel de Castilla" di Avila e rappresentazione teatrale</li> <li>2. Scambio con il Theodor Heuss Gymnasium di Noerdlingen-Germania</li> <li>3. Visione di opere teatrali in lingua straniera</li> <li>4. Teatro francofono</li> <li>5. Corso di traduzione "dalla teoria alla pratica" (Lingua Francese e Spagnola) Convenzione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania</li> </ol>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1-2 Consolidamento e potenziamento di competenze linguistico-comunicative</li> <li>3.Fornire agli studenti la possibilità di accostarsi ad un testo teatrale in lingua originale</li> <li>4. Esperienza diretta di uso della lingua in un contesto extra-scolastico a scopi comunicativi, lavorativi e artistici</li> <li>5. Orientarsi per la scelta della facoltà universitaria e/o scuola di specializzazione Potenziare la conoscenza dei linguaggi settoriali per essere in grado di approcciare un testo in L2 di qualsiasi natura.</li> </ol>
<p>Traguardo di risultato (event.)</p>	
<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1-2 Consolidamento e potenziamento di competenze linguistico-comunicative, promozione di una maggiore motivazione allo studio della lingua, confronto di culture e stili di vita</li> <li>3. Potenziare la capacità di comprensione</li> <li>4. Teatro: Apprendimento della L2 attraverso strumenti didattici "altri"; superamento delle difficoltà a comunicare in lingua straniera; miglioramento dell'autostima; scoperta e utilizzo dei linguaggi non verbali (gestualità, mimica, etc); capacità di comunicare in lingua straniera esibendosi davanti ad un pubblico e sottomettendosi al giudizio di una giuria. Scambio culturale con un paese francofono della rete e partecipazione ai laboratori teatrali gestiti da attori e formatori professionisti.</li> <li>4. Conoscere ed imparare ad usare gli strumenti del traduttore (cartacei e digitali). Approcciare alcune delle teorie principali sulla traduzione</li> </ol>
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	
<p>Situazione su cui interviene</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Classi IV BL e IV CL (la classe IV CL parteciperà solo se preparata e accompagnata dal proprio docente di spagnolo)</li> <li>2. Classe III AL</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Classi del biennio e/o triennio in base all'opera proposta e alle tematiche o difficoltà linguistiche individuate dagli insegnanti</li> <li>4. Tutte le classi del Liceo Linguistico, previa selezione tramite audizione</li> <li>5. Alunni di 4BL (Spagnolo) e 5 AL (Francese)</li> </ol>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 20 ore di lezioni settimanali, laboratori, visite guidate/Scambio di classe con relativa accoglienza degli studenti spagnoli e soggiorno in Spagna (periodi da definire)-spettacolo teatrale a cura della scuola spagnola per tutte le classi del Liceo Linguistico</li> <li>2. Scambio di classe: Frequenza scolastica, escursioni, soggiorno in famiglia</li> <li>3. Lettura e analisi di elementi importanti dell'opera come passo propedeutico per la partecipazione della classe all'attività</li> <li>4. Allestimento completo di una pièce teatrale, partecipazione a festival del teatro francofono a Catania e ad uno dei festival francofoni indetti dai paesi facenti parte della rete; rappresentazione della pièce in uno o più contesti scolastici</li> <li>5. Traduzione letteraria, tecnica, scientifica, divulgativa: tipologie e differenze. Lettura, traduzione e revisione: tutte le fasi del lavoro traduttivo: 3 Laboratori di 3 ore ciascuno per le due lingue previste</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1-2- . I biglietti aerei per gli insegnanti accompagnatori saranno coperti dalle gratuità previste dalle compagnie aeree</li> <li>3. Costo zero</li> <li>4. 15 ore esperto interno e 14 ore esperto esterno + quota associativa= 1791.57 euro (Quota associativa teatro francofono euro 500 annuali, o, in assenza di tale quota, destinazione del contributo all'acquisto dei materiali necessari all'allestimento teatrale)</li> <li>5. n° 4 ore laboratorio insegnanti curricolari euro 188.03</li> </ol>
Risorse umane (ore) / area	<ol style="list-style-type: none"> <li>1-2-- Insegnanti accompagnatori</li> <li>3. Insegnanti curricolari o insegnante di conversazione per la lettura dell'opera e insegnanti accompagnatori</li> <li>4. 15 + 14 ore suddivise tra esperto madrelingua con specifica esperienza in campo teatrale e docente tutor</li> <li>5. Esperti esterni (a titolo gratuito) e insegnanti curricolari 4 ore di insegnamento</li> </ol>
Altre risorse necessarie	<p>Aule con LIM, accesso ad Internet per materiale on line e laboratori linguistici, Aula magna per le prove della performance teatrale, amplificazione</p>
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1-2-. Miglioramento nei risultati delle prove di verifica curricolari, nella motivazione allo studio e nell' interesse per la dimensione culturale del paese di cui si studia la lingua</li> <li>3. Ricadute positive sul lavoro curricolare grazie alla fruizione diretta dell'opera da parte degli studenti</li> <li>4. Questionario finale che valuterà il gradimento finale degli alunni e la ricaduta scolastica in L2</li> <li>5. Conoscenza delle tecniche di traduzione e dei linguaggi settoriali</li> </ol>
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	<p>1-2. Ricadute positive sull'attività curricolare in termini di motivazione e potenziamento, maggiore apertura a nuove esperienze</p> <p>3. Accresciuta motivazione degli studenti allo studio della letteratura e potenziamento della capacità di comprensione</p> <p>4. Realizzazione di un progetto teatrale, acquisizione della capacità di lettura e comprensione autonoma di un testo teatrale; acquisizione delle tecniche di base della recitazione; acquisizione della capacità di lavorare in équipe; rafforzamento del senso di responsabilità</p> <p>5. Acquisizione di nuove competenze e della consapevolezza dell'importanza della traduzione per la divulgazione della cultura, nonché dell'importanza del ruolo della traduzione e della mediazione culturale in una società</p>
----------------------------	---

## ***DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE***

### *Premessa*

Tutti i progetti del dipartimento muovono dalla necessità di:

- Concorrere al raggiungimento degli obiettivi del RAV
- Acquisire tramite il movimento, l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi, e a individuare possibili soluzioni, per applicare poi la sintesi motoria anche alle altre discipline e nella quotidianità.
- Fare proprie l'analisi e lo sviluppo delle abilità motorie, intesi come acquisizione armonica e fluida di movimenti attraverso la capacità di realizzare prestazioni con minimo dispendio di energia.
- Stimolare il raggiungimento dell'efficienza fisica, per la prevenzione di malattie e obesità, basandosi su una presa di coscienza e adozione di giusti comportamenti e corretti stili di vita.
- Sviluppare il senso civico attraverso le attività motorie che sono soggette a rigorose regole comportamentali, che rendono possibile lo svolgimento del gioco sportivo sia di squadra che individuale, partendo dal rispetto dell'individuo, della squadra, dell'allenatore, dell'arbitro e degli avversari.
- Favorire tramite il lavoro sportivo costante, determinazione, spirito d'iniziativa e relazioni cooperative fondate sulla reciproca fiducia.

- Potenziare l'autostima tramite la percezione di una competenza personale acquisita con fatica e che dà un risultato misurabile.
- Favorire l'attività in ambiente naturale per approfondire la conoscenza del territorio e le sue caratteristiche.

Le attività motorie previste, maschili e femminili sono: pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque e atletica leggera.

Inoltre il Dipartimento propone per l'anno 2016/17 il Progetto "Trekking fra natura e cultura"

rivolto agli alunni delle classi seconde e quarte.

Denominazione progetto	<b><i>TREKKING TRA NATURA E CULTURA</i></b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati
Obiettivo di processo (event.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Acquisire esperienza diretta degli elementi del territorio-</li> <li>2) Conoscere aspetti naturalistici e storico-geografici del territorio.</li> <li>3) Favorire il dialogo tra studenti e docenti.</li> <li>4) Favorire il rapporto uomo-natura</li> <li>5) Favorire le capacità di orientarsi.</li> <li>6) Migliorare l'efficienza dell'apparato cardio-circolatorio e respiratorio.</li> <li>7) Difendere il patrimonio ambientale e naturale.</li> <li>8) Riscoprire, attraverso la natura, le proprie capacità sensoriali.</li> <li>9) Fornire le chiavi di lettura per una interpretazione del paesaggio al fine di riconoscere gli elementi di pregio naturale e le criticità di un territorio.</li> </ol>
Situazione su cui interviene	Il progetto è aperto a tutta la scolaresca, ma si è deciso per quest'anno per le classi seconde e quarte.
Attività previste	<p>Escursioni di una giornata da scegliere tra diverse proposte:</p> <p><b>Sentiero natura Pietra cannone Monte Fontane</b>  Tempo di percorrenza 3 ore circa – Dislivello 150 mt. Quota max. 1200 mt. sul livello del mare</p> <p><b>Sentiero natura Monte Nero degli Zappini</b>  Tempo di percorrenza 3 ore circa – Dislivello 150 mt. Quota max. 1800 mt. sul livello del mare</p> <p>Caratteristiche ambientali e peculiarità del sito: campi lavici ed apparati eruttivi di varie epoche, essenze arboree e piante endemiche. Grotta adibita alla conservazione della neve e calchi d'albero.</p>

### **Sentiero natura monti Sartorius**

Tempo di percorrenza 3 ore circa - Dislivello 120 mt. Quota max. 1770 mt. sul livello del mare

Caratteristiche ambientali e peculiarità del sito: grande apparato eruttivo a bottoniera ( eruzione del 1865 ) all'interno del più esteso bosco di betulle di tutto il vulcano. Bocche eruttive e cavità reogenetiche beanti all'interno dei crateri. Bombe vulcaniche di notevoli dimensioni e materiali piroclastici da proiezione.

### **Sentiero natura Monte Zoccolaro**

Tempo di percorrenza 3,30 ore circa – dislivello 250 mt. quota max. 1739 mt. sul livello del mare.

Caratteristiche ambientali e peculiarità del sito: itinerario di grande interesse sull'orlo orientale della cinta calderica della valle del bove. Resti di apparati eruttivi antecedenti l'attuale come il Trifoglietto ed il Calanna. Apprezzabili le fasce vegetazionali.

### **Grotta Cassone**

Tempo di percorrenza 1 ora circa – Dislivello – trascurabile sviluppo totale 200 mt. Circa

**Quota all'ingresso** – 1400 mt. Sul livello del mare

Caratteristiche ambientali e peculiarità del sito: galleria di scorrimento lavico originatasi nelle lave dell'eruzione del 1792. Facilmente percorribile grazie agli spaziosi ambienti. Stalattiti da rifusione, rotoli di lava e livelli di scorrimento. La grotta è abitata da piccoli esemplari di chiroteri.

### **Il fiume Ciane**

Scenario di miti e leggende, è uno dei luoghi più suggestivi del territorio siracusano. Noto in tutto il mondo per la bellezza dei suoi papiri simili a quelli presenti nel fiume Nilo, è l'insediamento di papiri *Cyperus Papyrus* Linneo più importante d'Europa.

Il nome Ciane deriva, probabilmente, dal greco " Cyanos ", che significa verde azzurro, e richiama il colore particolare delle acque e del papiro di queste zone. La mitologia greca narra che il fiume nacque da una giovinetta, Ciane, che fu trasformata in fonte perché tentò di ostacolare il rapimento di Proserpina.

In queste acque, sulle quali scorre e si perpetua il mito, il rigoglioso papiro è circondato da frassini ondeggianti mossi dalla lieve brezza marina, da pioppi e da salici. In mezzo a questa lussureggiante vegetazione acquatica trovano rifugio molte specie di uccelli stanziali e migratori.

A piedi il percorso, di limitata estensione, richiede al massimo due ore. In mezzo a folti canneti e papiri alti fino a quattro metri, l'itinerario ridiscende la prima parte del corso del fiume Ciane, dalle sorgenti a circa metà percorso.

Possono essere presi in considerazione altri itinerari in relazione agli argomenti studiati dai ragazzi ed alle condizioni climatiche della stagione. ( Timpa-vecchia ferrovia, Monte Spagnolo....)

Risorse finanziarie necessarie	Nessuna risorsa da parte della scuola
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scienze motorie ore curricolari

Altre risorse necessarie	Contributo alunni partecipanti
Indicatori utilizzati	
Valori / situazione attesi	Offrire ai giovani un'adeguata opportunità formativa attraverso l'incontro con l'ambiente naturale dei nostri Parchi e Riserve naturali, al fine di favorire il benessere psicofisico e il rispetto della natura attraverso un rapporto armonioso e costruttivo con l'ambiente.

Saranno suddivise in 3 livelli di utenza:

- **Livello ZERO:** Allineamento studenti in ingresso e raggiungimento di obiettivi minimi.
- **Livello Base:** Miglioramento delle prestazioni personali tramite lo studio e la pulizia del gesto.
- **Livello Potenziamento:** Sviluppo e consolidamento delle capacità individuali.

### Livello ZERO

Denominazione progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CORSO ZERO</b></li> <li>• Attività pomeridiane, gruppo sportivo.</li> </ul>
Priorità cui si riferisce	1. Contribuire a ridurre il drop out
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare gli schemi motori di base ed educare le capacità degli studenti del primo anno che mostrano gravi difficoltà di coordinazione.</li> <li>• Consentire agli studenti in difficoltà di mantenere il passo con il resto della classe grazie all'acquisizione di maggiori abilità.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Gruppi selezionati di studenti con difficoltà di movimento, coordinazione, equilibrio e sintesi motoria.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazioni pratiche individuali, a coppie e per gruppi</li> <li>• Tecniche di base delle singole discipline sportive.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Fondi ministeriali vincolati per l'attività sportiva pomeridiana.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scienze motorie.
Altre risorse necessarie	Palestra, campi esterni e attrezzature sportive.
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti.
Valori / situazione attesi	Recupero delle criticità individuali, superamento inibizioni, blocchi, difficoltà coordinative, lateralizzazione.

### Livello Base

Denominazione progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>CORSO BASE</b></li> <li>2. Corsi di miglioramento delle prestazioni personali</li> </ol>
Priorità cui si riferisce	Perfezionamento e approfondimento delle abilità

	Maturazione del gesto tecnico
Obiettivo di processo (event.)	1. Consolidare le abilità e le competenze del singolo alunno per gli sport individuali e di squadra. 2. Implementare il rapporto di squadra.
Situazione su cui intervenire	Studenti che hanno una buona base motoria, e devono perfezionare il gesto tecnico
Attività previste	1. Lavoro individuale e di squadra 2. Gare e partite
Risorse finanziarie	Fondi ministeriali vincolati per l'attività sportiva pomeridiana
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scienze motorie
Altre risorse necessarie	Palestra, campi esterni e attrezzature sportive
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti
Valori / situazione attesi	Raggiungimento di competenze tecniche di livello avanzato.

### Livello potenziamento

Denominazione progetto	1. <b><i>CORSO DI POTENZIAMENTO</i></b> 2. Attività pomeridiane, gruppo sportivo.
Priorità cui si riferisce	Potenziare le eccellenze.
Obiettivo di processo	Approfondimento e cura dell'esecuzione dei gesti atletici, a livello agonistico, della singola specialità sportiva.
Situazione su cui interviene	Gruppi selezionati di studenti con ottime capacità.
Attività previste	1. Esercitazioni pratiche individuali, a coppie e per gruppi 2. Affinamento del gesto tecnico delle singole discipline sportive.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi ministeriali vincolati per l'attività sportiva pomeridiana.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scienze motorie.
Altre risorse necessarie	Palestra, campi esterni e attrezzature sportive.
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti.
Valori / situazione attesi	Portare gli alunni alla capacità di sostenere competizioni , partite e gare di istituto, provinciali e regionali.

#### Per il Liceo sportivo:

- Stipula di una convenzione con il CUS Catania per individuare i tecnici federali che supporteranno il docente di Scienze motorie nella pratica e teoria degli sport oggetto di studio in moduli di 21/24 ore;
- conferenze e incontri con esperti ampliaranno le competenze teoriche e metodologiche su Fitness, allenamento, attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato.

Nei prossimi tre anni gli studenti di ogni classe del liceo sportivo affronteranno i criteri metodologici, gli strumenti e le tecniche di apprendimento, la teoria e la pratica delle seguenti

### Discipline sportive:

- 1 atletica leggera e orienteering ( obbligatorie)  
pallacanestro, ginnastica artistica, tennis da tavolo
- 2 atletica leggera e orienteering (obbligatorie)  
pallavolo, nuoto, badminton
- 3 atletica leggera (obbligatoria)  
Calcio, Tennis, sport da combattimento/Arti marziali
- 4 Atletica leggera (obbligatoria)  
Rugby, tiro con l'arco, sport di combattimento/Arti marziali

**La spesa prevista** per l'ingaggio dei Tecnici Federali, degli esperti, di eventuali convenzioni con strutture sportive adeguate e pullman per eventuali spostamenti è di euro 2000 per ogni classe per un totale nei prossimi tre anni di euro 18.000.

## ***DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE***

### *Premessa*

I progetti del Dipartimento muovono dalla necessità di:

- Ridurre** la percentuale di abbandono scolastico (RAV).
- Favorire** l'inclusione didattica attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli obiettivi specifici che il disegno si propone, quali: la capacità di formalizzare graficamente la rappresentazione sul piano di oggetti spaziali, favorendo lo *sviluppo logico e le capacità di astrazione* ed inoltre lo sviluppo del senso estetico, della creatività e della capacità di comunicare attraverso le immagini.
- Potenziare** l'acquisizione e l'approfondimento di competenze e conoscenze specifiche delle discipline in oggetto, gli strumenti e i metodi per la lettura, la produzione, la comprensione dei prodotti artistici e lo sviluppo di un atteggiamento critico nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva.
- Educare** alla CITTADINANZA attraverso l'attivazione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico locale, nazionale ed internazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.
- Soddisfare** le richieste di gruppi di utenti che consapevolmente hanno scelto il liceo scientifico o linguistico per non rinunciare ad una formazione liceale completa e di qualità ma che avendo specifiche attitudini desiderano approfondire le loro conoscenze in campo artistico anche in vista di un orientamento futuro in quest'ambito.

Le attività relative al **DISEGNO e alla STORIA DELL'ARTE** sono articolate su 2 livelli:

- Livello 1: Recupero** (corsi di recupero delle competenze di base per gli alunni con insufficienze)

□ **Livello2 Potenziamento e Approfondimento**

**2A) DISEGNO:** corsi extracurricolari specifici per il DISEGNO tendenti a sviluppare due versanti dell'aspetto grafico: Tecnico (con il supporto informatico) e Artistico

**2B) STORIA DELL'ARTE:** Attività legate alla conoscenza del Patrimonio artistico del Territorio

**Livello 1**

Denominazione progetto	<b>CORSI DI RECUPERO</b> per lo sviluppo di competenze relative al linguaggio grafico e ai principali sistemi di rappresentazione
Priorità cui si riferisce	Studenti trasferiti
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineare i livelli di conoscenza e capacità in ingresso degli studenti del primo anno che hanno rivelato gravi lacune a seguito dei test di ingresso e prime verifiche e per i quali si prevedono serie difficoltà nel seguire lo sviluppo curriculare della materia.</li> <li>2. Consentire agli studenti in difficoltà di mantenere il passo con il resto della classe grazie all'acquisizione delle conoscenze e abilità minime previste per la classe di appartenenza.</li> </ol>
Altre priorità	Recupero di conoscenze, abilità e competenze necessarie al proseguimento del percorso curriculare
Situazione su cui intervenire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti che alle prime verifiche, o già nei test d'ingresso abbiano evidenziato significative disomogeneità nei livelli di partenza. Al fine di evitare che gli studenti più deboli incontrino eccessive difficoltà, si prevede di intervenire con un sostegno immediato.</li> <li>• Studenti delle classi successive al primo anno con insufficienze gravi nelle verifiche.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni di base mirate all'acquisizione dell'uso corretto degli strumenti da disegno e di un'adeguata precisione e competenza grafica</li> <li>• Lezioni iniziali sulle norme e sui sistemi principali di rappresentazione del disegno geometrico</li> <li>• Moduli relativi ad argomenti specifici (costruzioni, proiezioni, assonometrie, prospettive etc.)</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Strumenti per la didattica del disegno (tradizionale e informatico)
Risorse umane (ore) / area	Moduli di 15 ore nel corso dell'anno per ogni gruppo di classe o livello per un totale di 60 ore – insegnante organico di potenziamento (A025) (prevedere 4 gruppi classe o livello, almeno 1 gruppo per classe fino al quarto anno)
Altre risorse necessarie	Laboratorio di Disegno
Indicatori utilizzati	Valutazione in itinere degli insegnanti curricolari
Valori / situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del numero di abbandoni nelle classi prime</li> <li>• Riduzione del numero delle sospensioni del giudizio agli scrutini finali</li> </ul>

## Livello 2A – DISEGNO (ambito tecnico)

Denominazione progetto	Disegnare con il computer <i>AUTOCAD</i> – software per il disegno
Priorità cui si riferisce	Cure delle eccellenze
Traguardo di risultato (event.)	Mantenere alti i risultati a distanza (follow-up)
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Motivare gli studenti all'uso degli strumenti informatici per la produzione grafica.</li> <li>2. Stimolare un maggiore entusiasmo per la disciplina del disegno attraverso strumenti più innovativi e più vicini al linguaggio e alle modalità di apprendimento degli alunni.</li> <li>3. Consolidare e potenziare abilità e competenze del disegno sfruttando gli strumenti informatici per superare i problemi legati all'uso degli strumenti tradizionali e alla mancanza di precisione grafica (ved. Casi di disgrafia).</li> <li>4. Far acquisire agli alunni competenze spendibili nell'attività di alternanza scuola-lavoro, all'Università, etc.</li> </ol>
Situazione su cui intervenire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi del secondo biennio (alunni interessati al potenziamento)</li> <li>• Classi del quinto anno interessati all'approfondimento in vista delle scelte universitarie</li> </ul>
Attività previste	Esercitazioni con il software AUTOCAD
Risorse finanziarie necessarie	Software per il disegno
Risorse umane (ore) / area	Insegnante organico di potenziamento con competenze adeguate Corso pomeridiano di almeno 30 ore
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale con relativi software Accesso ad internet per materiale online
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superamento di un test finale</li> <li>• Ricadute positive sulla performance in orario curricolare</li> </ul>
Valori / situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle competenze del linguaggio grafico</li> <li>• Accresciuta motivazione degli studenti all'approfondimento dei linguaggi grafici e potenziamento della capacità di ideazione e progettazione di forme e strutture nello spazio</li> </ul>

## LIVELLO 2A – DISEGNO (ambito artistico)

Denominazione progetto	<i>TECNICHE ARTISTICHE</i>
Priorità cui si riferisce	Cura delle eccellenze
Traguardo di risultato (event.)	Offrire agli studenti la possibilità di sviluppare competenze sulle tecniche artistiche tradizionali
Obiettivo di processo	Mantenere alti i risultati a distanza (follow-up)
Altre priorità (eventuale)	Offrire agli studenti la possibilità di sviluppare competenze sulle tecniche artistiche tradizionali
Situazione su cui intervenire	Gruppi di alunni che presentano attitudini e interesse ad approfondire le tecniche dell'operare artistico max 20 alunni
Attività previste	Esercitazioni pratiche e cooperative learning

Risorse finanziarie necessarie	Strumenti e materiali di consumo necessari anche ad allestire una mostra di fine corso (€150)
Risorse umane (ore) / area	Insegnante interno con abilitazione A025 – A021 (discipline pittoriche)
Altre risorse necessarie	Laboratori di disegno, attrezzature e strumenti aggiuntivi rispetto alla dotazione attuale
Indicatori utilizzati	Griglie dipartimentali
Valori / situazioni attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricadute positive sull'attività curriculare in termini di motivazione e potenziamento</li> <li>2. Accresciuta motivazione degli studenti allo studio del patrimonio artistico</li> <li>3. Acquisizione della capacità di lavorare in équipe</li> <li>4. Rafforzamento del senso di responsabilità</li> </ol>

Denominazione progetto	<i><b>PROGETTIAMO UN MURALES</b></i>
Priorità cui si riferisce	Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare gli alunni al rispetto, alla tutela e alla conservazione del patrimonio storico-artistico. Rappresenta un percorso artistico-didattico che si prefigge anche l'obiettivo di sfatare il mito del "graffitaro" e di stabilire la giusta differenza tra chi i muri li abbellisce e chi li imbratta. Inoltre intende offrire agli studenti la possibilità di sviluppare competenze sulle tecniche artistiche.
Traguardo di risultato	Realizzazione murales
Obiettivo di processo	<p>Obiettivi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Sviluppare e potenziare abilità grafico-manuali;</li> <li>•Educare i nostri giovani alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni;</li> <li>•Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune;</li> <li>•Spronarli a produrre documentazione fotografica, utilizzando tecniche tradizionali o digitali;</li> </ul> <p>Obiettivi educativi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico);</li> <li>•Abituarli al lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo, finalizzato al raggiungimento di un'intesa proiettata alla socializzazione.</li> </ul> <p>Nello specifico, gli obiettivi del progetto, in linea con le programmazioni curriculari della Storia dell'Arte, in termini di conoscenze, competenze, capacità, saranno i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Offrire agli studenti le conoscenze per sviluppare le competenze riguardo il linguaggio visivo artistico.</li> <li>2. Ricaduta positiva sull'interesse e maggiore comprensione di tematiche di concetti geometrici e artistici.</li> <li>3. Aumento di possibili scelte future al conseguimento del quinquennio.</li> </ol>
Altre priorità	Offrire agli studenti la possibilità di sviluppare competenze sulle tecniche artistiche tradizionali
Situazione su cui si interviene	Gruppi di alunni che presentino attitudini ed interesse ad approfondire le tecniche dell'operare artistico. Il progetto prevede la partecipazione di 20 allievi del triennio frequentanti codesto istituto. Qualora il numero di

	adesione superasse il numero 20, la referente del progetto coadiuvata dal dipartimento di disegno e storia dell'arte, attuerà una selezione, stabilendo una prova grafica.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lezione frontale sulle tematiche da affrontare.</li> <li>2. Attività dimostrative sull'uso degli strumenti e sui metodi applicativi</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie di materiale iconografico, fotografie, colori acrilici, pennelli, cartoncino, vernice protettiva trasparente. Costi: € 300,00
Risorse umane (ore) / area	Insegnante interno con abilitazione A025 - Corso pomeridiano di almeno 40 ore <b>a costo zero</b> .
Altre risorse necessarie	Laboratori di disegno.
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione di tavole grafiche e pittoriche.</li> <li>2. Ricadute positive sull'interesse e comprensione della disciplina curriculare.</li> </ol>
Stati di avanzamento	Il progetto si propone di anno in anno, anche con gruppi di alunni diversi.
Valori / situazione attesi	Arricchimento di competenze artistiche.

## Livello 2B – STORIA DELL'ARTE

Denominazione progetto	<b><i>ARTE E TERRITORIO – APPRENDISTI CICERONI</i></b>
Priorità cui si riferisce	Cura delle eccellenze
Traguardo di risultato	Mantenere alti i risultati a distanza (follow-up) Partecipazione degli alunni alle attività del F.A.I. in qualità di apprendisti Ciceroni
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni;</li> <li>• Fornire agli alunni strumenti utili per una corretta lettura e comprensione del patrimonio storico-artistico;</li> <li>• Spronarli a produrre documentazione fotografica, utilizzando tecniche tradizionali o digitali;</li> <li>• Far acquisire la capacità di progettare itinerari sul territorio e saperli organizzare in presentazioni multimediali.</li> </ul> <p><b>Obiettivi trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l'attitudine alla ricerca</li> <li>• Abituare gli alunni alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino i rapporti individuali (cooperative learning)</li> <li>• Abitarli a esporre davanti a un pubblico esterno alla classe per superare le inibizioni</li> <li>• Consolidare e potenziare competenze linguistico-comunicative anche in contesti extrascolastici (attraverso simulazioni di att. lavorative, guide turistiche, ecc.</li> </ul>
Altre priorità	Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni

Situazione su cui si interviene	Classi del Biennio
Attività previste	Attività di ricerca e preparazione dei materiali-schede storico-artistiche sui monumenti (anche con il supporto degli insegnanti di lingue straniere) Partecipazione alle giornate F.A.I. (apprendisti Ciceroni)
Risorse finanziarie necessarie	Materiali di consumo: fotocopie, cartoncini, pennarelli, stampe per la produzione di cartelloni illustrativi (€50)
Risorse umane (ore) / area	2 docenti interni di Disegno e Storia dell'Arte di cui uno facente parte dell'organico di potenziamento, per un numero pari ad almeno <b>20</b> ore extracurricolari per la preparazione degli studenti Insegnanti accompagnatori per le giornate di attività proposti dal F.A.I.
Altre risorse necessarie	Aule con LIM, accesso ad internet per materiale online e laboratori linguistici, biblioteca.
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricadute positive sul lavoro curriculare di storia dell'arte grazie alla fruizione diretta delle opere da parte degli studenti</li> <li>2. Miglioramento nei risultati curricolari relativi alla capacità di esporre e comunicare correttamente i contenuti studiati</li> <li>3. Questionario finale che valuterà il gradimento degli alunni e la ricaduta scolastica</li> </ol>
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricadute positive sull'attività curriculare in termini di motivazione e potenziamento</li> <li>2. Accresciuta motivazione degli studenti allo studio del patrimonio artistico e potenziamento della capacità di comunicare con un linguaggio specifico adeguato</li> <li>3. Acquisizione della capacità di lettura e comprensione autonoma di opere artistiche</li> <li>4. Acquisizione della capacità di lavorare in équipe</li> <li>5. Rafforzamento del senso di responsabilità</li> </ol>

Denominazione progetto	<b>TORNEO DEL PAESAGGIO</b> , gara di cultura e ricerca sul paesaggio italiano, strutturata in due fasi, promosso dal <b>FAI – Fondo Ambiente Italiano sezione Scuola</b> .
Priorità cui si riferisce	Cura delle eccellenze
Obiettivo di processo (event.)	<p><i>Il progetto intende fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze sulla straordinaria varietà delle testimonianze storico-ambientali del territorio di Acireale. Infatti, nell'ambito del progetto "Paesaggi e strade d'Italia" il FAI invita gli studenti a scoprire le molteplici strade, vie, sentieri, percorsi che attraversano il paesaggio italiano, nel caso specifico, di Acireale e dintorni.</i></p> <p><b><u>gli obiettivi del progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ <i>promuovere modalità formative multidisciplinari, laboratoriali e la partecipazione attiva degli studenti</i></li> <li>☐ <i>sviluppare competenze trasversali e comunicative anche attraverso i nuovi linguaggi multimediali</i></li> <li>☐ <i>fornire strumenti di lettura del paesaggio e di indagini del territorio di appartenenza</i></li> <li>☐ <i>promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese</i></li> <li>☐ <i>favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio</i></li> </ul>

	<p>Nello specifico, gli obiettivi del progetto, in linea con le programmazioni curriculari della Storia dell'Arte, in termini di conoscenze, competenze, capacità, saranno i seguenti:</p> <p><b><u>Conoscenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre le nuove generazioni alla conoscenza del paesaggio italiano, per sensibilizzarli al valore della sua tutela e conservazione;</li> <li>• Approfondire il tema delle strade, da sempre elemento del paesaggio che racconta la storia dell'uomo dai tempi antichi sino ai nostri giorni.</li> <li>• Comprendere che la nostra Penisola è attraversate da innumerevoli tipologie di strade (Vicoli, sentieri, carrugi, calli, tratturi, autostrade, strade urbane, itinerari ciclo pedonabili, strade ferrate...), che interagiscono con il paesaggio: lo formano, lo attraversano, lo dividono, lo deturpano, lo connettono... testimoniando la relazione che l'uomo ha con il proprio territorio.</li> <li>• Apprendere le caratteristiche formali di un itinerario (cartaceo o video) che contenga descrizioni e immagini del luogo individuato</li> </ul> <p><b><u>Competenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare le caratteristiche fondamentali del paesaggio stradale del proprio territorio;</li> <li>• Saper comunicare le sue peculiarità attraverso un'immagine fotografica;</li> <li>• Abituare le giovani generazioni a un utilizzo consapevole dei social network;</li> <li>• Saper produrre articoli e saggi finalizzati alla creazione di un itinerario (cartaceo o video) che contenga descrizioni e immagini del luogo individuato in precedenza.</li> <li>• Incrementare la cooperazione tra gli studenti e la capacità di affrontare scadenze e prove che mettano in gioco le capacità individuali e di gruppo.</li> </ul> <p><b><u>Finalità:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare le nuove generazioni alla tutela e alla salvaguardia del paesaggio italiano.</li> <li>• Avvicinare i giovani alle tematiche del paesaggio italiano, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Classi quinte e quarte del Liceo
Attività previste	<p>Il Torneo si articola in due fasi:</p> <p><b>I FASE – ELIMINATORIA</b></p> <p>La fase eliminatória chiede ad ogni squadra di:</p> <p>A. Scegliere un tratto di strada particolarmente significativo del proprio territorio (per la sua storia, le sue caratteristiche, perché lì si affaccia un edificio di rilievo, un panorama particolare...)</p> <p>B. Scattare con uno smartphone una fotografia che sappia raccontare la strada e la sua interazione con il paesaggio circostante.</p>

	<p>C. Pubblicare - <u>DAL 12 AL 20 DICEMBRE 2016</u> - la fotografia sul social network "Instagram". Non saranno ammesse al Torneo le fotografie pubblicate prima/dopo tale periodo.</p> <p>D. Far votare - <u>ENTRO IL 9 GENNAIO 2017</u> - la fotografia agli utenti di "Instagram".</p> <p>Le fotografie pubblicate sono valutate da una giuria di esperti, che ammettono alla II fase nazionale 250 squadre su tutto il territorio nazionale. <u>Conclusione della fase eliminatoria</u></p> <p>Entro il <b>25 gennaio 2017</b> la Segreteria del Torneo pubblica sul sito <a href="http://www.faiscuola.it">www.faiscuola.it</a> l'elenco delle squadre ammesse alla II fase nazionale.</p> <p><b><u>II FASE – NAZIONALE</u></b></p> <p>Nella fase nazionale i finalisti si sfidano attraverso la presentazione di un itinerario che comprenda in modo significativo il tratto di strada fotografato nella I FASE, che può essere realizzato, a scelta, scegliendo uno dei 2 format proposti, seguendo le istruzioni pubblicate sul manuale guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☑ Scheda descrittiva di massimo 1 pagina (2 facciate) di formato massimo A3.</li> <li>☑ Video, in formato video MOV, AVI, MPEG-4 di massimo 4 minuti.</li> </ul> <p><b><u>Valutazione della II fase - nazionale</u></b></p> <p>Una giuria qualificata selezionerà sei squadre vincitrici <b><u>FASE FINALE presso la Sede scolastica:</u></b></p> <p>Indipendentemente dall'esito del Concorso, le squadre partecipanti alla gara espletteranno entrambe le FASI del Concorso, in modo da portare a completamento il progetto con la realizzazione del prodotto finale richiesto dal Concorso.</p> <p>Il progetto vincitore verrà premiato da una giuria composta dai docenti del Consiglio di Classe.</p> <p>Il progetto prevede anche l'allestimento di una Mostra fotografica dove verranno esposte le foto più interessanti (partecipanti e non al Concorso del FAI).</p> <p>In particolare, i docenti referenti del Progetto sceglieranno per ogni concorrente-alunno "lo scatto" più significativo tra quelli eseguiti durante la prima fase del Concorso da esporre alla Mostra.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali per allestimento mostra (fotocopie, cartoncini, stampe fotografiche etc .) euro 100</p> <p>Devo chiedere alla collega Cutolo quali risorse sono necessarie in caso di partecipazione alle finali nazionali</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti di Disegno e Storia dell'arte</p> <p>Per complessive 15 ore extracurricolari</p>
Altre risorse necessarie	<p>Materiali per allestimento mostra (fotocopie, cartoncini, stampe fotografiche etc .) euro 100</p>
Indicatori utilizzati	<p>Il referente del progetto, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione fra quelli adottati dalla scuola (valutazione dell'attività attraverso un questionario somministrato agli studenti)</p>

Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricadute positive sull'attività curricolare in termini di motivazione e potenziamento</li> <li>2. Accresciuta motivazione degli studenti allo studio del patrimonio artistico e paesaggistico</li> <li>3. Potenziamento della capacità di comunicare con un linguaggio specifico adeguato</li> <li>4. Acquisizione della capacità di lavorare in équipe. Rafforzamento del senso di responsabilità.</li> </ol>
----------------------------	--

## ***DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE***

### *Premessa*

Il Dipartimento di Scienze naturali, chimiche e biologiche intende proporre per il triennio 2016-19 una progettualità, coerente con le priorità del nostro Istituto e con la necessità di migliorare l'offerta formativa e le attività laboratoriali.

In particolare le proposte del Dipartimento sono ispirate dalle seguenti priorità e obiettivi:

1. Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati;
2. Migliorare le competenze scientifiche attraverso la ricerca sperimentale;
3. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione;
4. Favorire l'acquisizione di conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze;
5. Consolidare la preparazione nella chimica;
6. Sviluppare attività e progetti di orientamento: Università di Catania

In questa ottica si inseriscono tutte le proposte del Dipartimento:

- Corsi zero e di recupero,
- Progetti di potenziamento e approfondimento rivolti agli studenti,
- Progetti di autoformazione rivolti ai docenti di Scienze Naturali.

Le proposte del Dipartimento di Scienze Naturali rivolte agli studenti sono state articolate su 3 livelli:

- Livello zero e recupero: **Allineamento** studenti in ingresso (corsi zero)/raggiungimento di obiettivi minimi per tutti gli studenti (Corsi di recupero)

- Livello 1: **Consolidamento** (Il laboratorio di Archimede nell'insegnamento delle Scienze, Biochimica e Biotecnologie).
- Livello 2: **Approfondimento/potenziamento** (Olimpiadi delle Scienze Naturali; Biodiversità; Giochi della Chimica; Percorso curricolare di Educazione alla Salute; Educazione alla salute; Progetto Nazionale Lauree Scientifiche; Introduzione allo studio dei sistemi complessi e alla teoria della complessità).

### Allineamento

Denominazione progetto	<b>RECUPERO-POTENZIAMENTO DI SCIENZE NATURALI</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.
Traguardo di risultato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ridurre la percentuale di abbandono scolastico;</li> <li>2. Ridurre la mobilità degli studenti verso altre istituzioni scolastiche;</li> <li>3. Recupero di conoscenze e abilità necessarie al proseguimento del percorso curricolare;</li> <li>4. Consolidare le conoscenze di chimica generale e inorganica.</li> </ol>
Obiettivi di processo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineare i livelli di conoscenze e le capacità degli studenti del primo anno che hanno rivelato gravi lacune nei test d'ingresso;</li> <li>2. Consentire agli studenti in difficoltà di mantenere il passo con il resto della classe grazie all'acquisizione delle conoscenze e abilità minime previste per la classe di appartenenza;</li> <li>3. Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso la riformulazione delle modalità e delle strategie per il recupero delle competenze di base.</li> </ol>
Altre priorità	Diffusione di metodologie didattiche innovative e di strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione.
Situazioni su cui intervenire	Studenti dalle classi prime alle classi quinte con insufficienze gravi.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lezioni frontali e attività di <i>cooperative-learning</i> su unità didattiche comuni svolte dagli insegnanti curricolari come da programmazione dipartimentale;</li> <li>2. Esercitazioni e svolgimento di esercizi su unità didattiche comuni, precedute dalla visione di materiali didattici multimediali precedentemente forniti o segnalati dall'insegnante ai corsisti (modalità <i>flipped</i>).</li> <li>3. Eventuale approfondimenti disciplinari.</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	Schede, fotocopie, materiale di consumo.
Risorse umane (ore)/area	Referente: Prof. S. Lizzio, insegnante organico di potenziamento di Scienze Naturali (circa 165 ore).
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet.
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari.
Valori/situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riduzione del numero di abbandoni;</li> <li>2. Riduzione della mobilità degli studenti verso altre istituzioni scolastiche;</li> <li>3. Riduzione del numero delle sospensioni del giudizio agli scrutini finali.</li> </ol>

## Consolidamento e potenziamento

Denominazione progetto	<i>IL LABORATORIO DI ARCHIMEDE</i>
Priorità cui si riferisce	Incentivazione attività laboratoriali e rafforzamento delle competenze di chimica e biologia. Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.
Traguardo di risultato	Migliorare l'attuale percentuale di studenti ammessi alla classe successiva senza debiti formativi.
Obiettivo di processo	Prevenire l'insuccesso scolastico attraverso strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione.
Altre priorità	Migliorare la metodologia di studio delle materie scientifiche, in accordo con la "didattica laboratoriale".
Situazioni su cui si interviene	Il progetto è rivolto a 25 allievi, delle 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , e 4 <sup>a</sup> classi del Liceo.
Attività previste	Il Progetto avrà la durata di 25 ore extracurricolari di insegnamento, ad opera dei DOCENTI DEL DIPARTIMENTO, articolate in 10 incontri settimanali pomeridiani, a decorrere dal mese di novembre 2016  ATTIVITA' DI LABORATORIO: Uso del microscopio ottico. Preparazione vetrini e osservazione microscopica di strutture cellulari. Colorazioni citologiche. Istologia vegetale e animale. Anatomia comparata di molluschi, pesci, insetti, etc. Esperienze relative alle membrane cellulari (osmosi, plasmolisi), ai processi metabolici (fermentazione, fotosintesi, ecc) e all'osservazione microscopica agenti della fermentazione. Analisi delle principali molecole biologiche. Metodi di separazione miscugli. Reazioni chimiche di vario genere e leggi stechiometriche.
Risorse finanziarie necessarie	Acquistare reagentario specifico di laboratorio, vetreria.
Risorse umane (ore) / area	Prof. S. Colletta, referente, e Docenti del Dipartimento (classe A060): 25 ore di insegnamento extracurricolare pomeridiano + 10 ore di non insegnamento (preparazione nutrita serie di esercitazioni).
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Valutazione in itinere dei docenti Voti conseguiti in Scienze alla fine dell'anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Diminuzione significativa della % di alunni con giudizio sospeso.

Denominazione progetto	<i>LABORATORIO DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE ED AMBIENTALI</i>
Priorità cui si riferisce	Cura delle eccellenze. Migliorare l'esito degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.

Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e sperimentare le tecniche laboratoriali di estrazione, amplificazione e analisi del DNA.</li> <li>• Conoscere gli impieghi delle biotecnologie nel settore ambientale ed agrario.</li> </ul>
Obiettivi di processo	Acquisire competenze laboratoriali su contenuti teorici di grande attualità e di rilevanza tecnologica.
Altre priorità	Orientamento universitario.
Situazioni su cui intervenire	Cinquanta alunni delle classi quinte del Liceo Scientifico tradizionale e del Liceo Linguistico.
Attività previste	Visita guidata presso i laboratori del dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università degli Studi di Catania. Introduzione teorica ed osservazione laboratoriale di biotecnologie applicate agli ambiti fitopatologico ed entomologico. Le attività si svolgeranno nel mese di Aprile 2017.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore)/area	Referente prof. S. Lizzio. Due insegnanti di Scienze accompagnatori (mezza giornata).
Altre risorse necessarie	Noleggio pullman (a carico degli studenti).
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnamenti di Scienze naturali.
Valori/situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutare l'impatto di alcune conoscenze scientifiche in ambito tecnologico.</li> <li>2. Riflettere sui risvolti etici connessi alla manipolazione del DNA.</li> <li>3. Favorire la scelta consapevole della facoltà universitaria.</li> </ol>

### Approfondimento/potenziamento

Denominazione progetto	<b><i>OLIMPIADI DELLE SCIENZE NATURALI</i></b>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguare la Scuola ai bisogni formativi dei giovani e alle esigenze della società e del mondo del lavoro.</li> <li>• Potenziamento delle abilità di risoluzione dei questionari proposti in vista dei futuri test di selezione per l'ammissione alle facoltà scientifiche.</li> <li>• Migliorare l'esito degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.</li> </ul>
Traguardo di risultato	Realizzare un confronto tra le diverse realtà scolastiche sia in ambito regionale, nella prova di selezione regionale che si terrà a Messina in primavera, che nazionale.

Obiettivo di processo	Fornire agli alunni i mezzi culturali per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni naturali.
Altre priorità	Motivare gli allievi all'acquisizione del metodo scientifico di indagine stimolando la capacità di osservazione e di sintesi.
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto alla cura delle eccellenze di 25 alunni delle 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> classi del Liceo per approfondire le conoscenze scolastiche e migliorare le competenze in campo biologico, naturalistico, scientifico.
Attività previste	Il Progetto avrà la durata di 25 ore extracurricolari di insegnamento, articolate in 10 incontri settimanali, pomeridiani, a decorrere dal mese di novembre sino al mese di febbraio 2017, più 10 ore di non insegnamento per la preparazione e la correzione delle varie prove. Verranno approfondite le tematiche più importanti relative alle scienze della terra, all'astronomia, alla citologia, ai processi biochimici cellulari, alla genetica, all'anatomia, alla fisiologia del corpo umano, all'ecologia, alla biodiversità, alle biotecnologie e all'evoluzione, attraverso lezioni frontali e interattive (con l'uso di sussidi audiovisivi) e successive verifiche per l'analisi dei risultati conseguiti e dei punti di debolezza. Esercitazioni teorico-applicative e di laboratorio sugli argomenti svolti allo scopo di acquisire rapida operatività e miglioramento delle competenze, attraverso la risoluzione di test.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie. Noleggio minibus per partecipare alla prova regionale che si terrà a Messina nella primavera 2017 (spesa a.s. precedente 250 euro). Iscrizione della Scuola all'ANISN per poter partecipare alle fasi regionali e nazionali (costo iscrizione a.s. precedente 60 euro).
Risorse umane (ore) / area	Prof. S. Colletta, referente, e Docenti del Dipartimento, esperti nel settore e che abbiano avuto precedenti esperienze per quanto riguarda le Olimpiadi delle Scienze Naturali o in corsi assimilabili. 25 ore extracurricolari di insegnamento, 10 ore di non insegnamento (per la preparazione e correzione dei test).
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola (LIM, laboratorio scientifico, strumentazione di laboratorio, materiale scientifico).
Indicatori utilizzati	Il referente del progetto in collaborazione con la commissione P.T.O.F. del Liceo, utilizzerà modelli di autovalutazione adottati dalla scuola, nell'ambito degli elementi procedurali di quantità e qualità stabiliti per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici. Al termine dei previsti test, i risultati conseguiti contribuiranno all'autovalutazione per la comprensione dei punti di forza e di eventuali punti critici.
Valori / situazione attesi	- sviluppo della sana competitività; - miglioramento della metodologia di studio delle materie scientifiche, in

	<p>accordo con la didattica laboratoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ammissione alle fasi eliminatorie successive;</li> <li>- potenziamento delle abilità di risoluzione dei questionari proposti in</li> <li>- vista dei futuri test di selezione per l'ammissione alle facoltà scientifiche.</li> </ul>
--	--

Denominazione progetto	<b><i>BIODIVERSITA'</i></b>
Priorità cui si riferisce	<p>Preservare dai rischi legati alle attività umane la straordinaria varietà dei viventi e il mantenimento degli ecosistemi marini e terrestri.</p> <p>Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.</p>
Traguardo di risultato	Si vuole offrire ai corsisti un "percorso scientifico" che accresca la consapevolezza sul funzionamento della biosfera e sulla conoscenza di alcune sue importanti forme.
Obiettivo di processo	<p>Fornire agli alunni i mezzi culturali per formare giovani consapevoli dei propri diritti e doveri per una scelta di Vita fondata sul rispetto dell'ambiente.</p> <p>Conoscenza delle principali forme di viventi.</p>
Altre priorità	Motivare gli allievi all'acquisizione del metodo scientifico di indagine, stimolando la capacità di osservazione e di sintesi.
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a 25 alunni delle classi dell'indirizzo di <b>Scienze Applicate</b> del liceo Archimede per l'approfondimento delle conoscenze scolastiche e la creazione di una coscienza ecologica al fine della comprensione e del rispetto delle varie problematiche ambientali.
Attività previste	Il Progetto avrà la durata di 20 ore extracurricolari di insegnamento, articolate in 8 incontri settimanali, pomeridiani, a decorrere dal mese di gennaio 2017. Verranno approfondite le più importanti tematiche biologiche relative ai gruppi tassonomici dei Regni dei Viventi (procarioti, protisti, felci, muschi, funghi, angiosperme, gimnosperme, molluschi, crostacei, pesci, mammiferi, cetacei, insetti, etc), attraverso lezioni frontali, multimediali, laboratoriali, con esercitazioni teorico-applicative e di laboratorio allo scopo di migliorare le competenze dei corsisti.
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse necessarie riguarderanno il finanziamento delle 20 ore di insegnamento e delle 10 ore di non insegnamento per la preparazione delle varie lezioni teorico-pratiche.
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni saranno impartite dal referente del progetto (prof. S. Colletta) e da altri colleghi del Dipartimento (classe A060).

Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio (stereoscopio, microscopio, sussidi audiovisivi, LIM).
Indicatori utilizzati	Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione PTOF del Liceo, utilizzerà modelli di autovalutazione adottati dalla scuola, nell'ambito degli elementi procedurali di quantità e qualità stabiliti per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
Valori / situazione attesi	Miglioramento della metodologia di studio delle materie scientifiche, in accordo con la didattica laboratoriale;

Denominazione progetto	<b><i>GIOCHI DELLA CHIMICA</i></b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze di chimica degli studenti del quarto e quinto anno. Migliorare l'esito degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.
Traguardo di risultato	Ridurre lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale.
Obiettivo di processo	Consolidare in modo mirato la preparazione degli studenti in settori specifici, con sviluppo della competitività in modo da affrontare le "Olimpiadi delle Chimica", patrocinate dal SCI e dal MIUR rivolte a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore.
Altre priorità	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola.
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a circa 10 alunni delle classi quarte e quinte del liceo Archimede per approfondire le conoscenze scolastiche e migliorare le competenze in campo chimico.
Attività previste	Partecipazione alle gare di chimica che si svolgeranno presumibilmente nel mese di maggio 2017.
Risorse finanziarie necessarie	//////////
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni di Scienze Naturali (classe A060) accompagnatori. Docente referente: prof. D. Giuffrida.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Chimica dei "Giochi delle Chimica" degli anni precedenti.
Valori / situazione attesi	Miglioramento della metodologia di studio delle materie scientifiche; ammissione alle fasi eliminatorie successive; potenziamento delle abilità di risoluzione dei questionari proposti in vista dei futuri test di selezione per l'ammissione alle facoltà scientifiche.

Denominazione progetto	<i>PERCORSO CURRICOLARE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli stili di vita degli alunni
Traguardo di risultato	Tutela della salute attraverso la conoscenza di stili di vita corretti e la prevenzione di comportamenti a rischio durante la giovane età.
Obiettivi di processo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diffondere la cultura della sana e corretta alimentazione;</li> <li>2. Promuovere stili di vita salutistici ed ecocompatibili.</li> <li>3. Informare ed educare in merito alla insorgenza e alla prevenzione delle malattie del sistema cardio-circolatorio, metaboliche, tumorali e sessualmente trasmissibili (MST).</li> <li>4. Prevenire gravidanze indesiderate e interruzioni volontarie di gravidanza (IVG).</li> </ol>
Altre priorità	Diffusione di metodologie didattiche innovative e di strategie metodologiche che favoriscano l'inclusione.
Situazioni su cui intervenire	Studenti del primo biennio, del secondo biennio e delle classi quinte.
Attività previste	<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo biennio <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alimentazione, stili di vita e prevenzione di malattie metaboliche, del sistema cardio-circolatorio e tumorali.</li> <li>- Alimentazione e sostenibilità ambientale.</li> </ul> </li> <li>• Secondo biennio <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione delle dipendenze (tabacco, alcol, droghe e nuove dipendenze).</li> </ul> </li> <li>• Quinto anno <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contraccezione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.</li> </ul> </li> </ul> <p>Metodologie Lezione frontale, lezione dialogata, studio di casi, <i>brainstorming</i>, <i>cooperative-learning</i>, <i>webquest</i>.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Schede, fotocopie, materiale di consumo.
Risorse umane (ore)/area	Prof. S. Lizzio, insegnante organico di potenziamento di Scienze Naturali (circa 120 ore circa). Le attività formative verranno svolte in orario curricolare, durante le sostituzioni degli insegnanti assenti.
Altre risorse necessarie	Aula con LIM ed accesso ad Internet.
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnamenti di Scienze naturali, di Educazione motoria e delle altre attività progettuali di educazione alla salute. Indice di gradimento. Verifica finale.
Valori/situazione attesi	Sviluppo di atteggiamenti e di competenze finalizzati alla tutela della salute.

Denominazione progetto	<i>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli stili di vita degli alunni delle classi 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> , al fine di prevenire le malattie.
Traguardo di risultato	Ridurre i fattori di rischio e rinforzare i fattori protettivi: dalla mancanza di equilibrio fra essi si determina la vulnerabilità di un individuo nei confronti di una malattia.
Obiettivo di processo	Gli operatori sanitari intendono, con il loro intervento, rafforzare i fattori protettivi, attraverso azioni preventive che agiscono sul versante della modifica degli stili di vita.
Altre priorità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fornire migliori strumenti di informazione</li> <li>2. Rafforzare l'empowerment (capacità di affrontare situazioni difficili, di modulare emozioni e impulsi)</li> <li>3. Rafforzare la competenza di media-literacy (alfabetizzazione informatica, capacità di analizzare criticamente messaggi dei media, blog, siti, ecc)</li> </ol>
Situazione su cui interviene	Intervenire sull'importanza della prevenzione, soprattutto tumorale per diminuire la percentuale di decessi.
Attività previste	Da due a quattro incontri, nel periodo primaverile, per tematica con conferenze di 2 ore ciascuna, per ogni item proposto, svolto in orario curricolare e tenuto da medici, psicologi e assistenti sanitari.
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito, per gentile concessione dell'ASP 3 di Acireale, Ufficio Educazione alla Salute.
Risorse umane (ore) / area	Referente: prof.ssa A. Anastasi
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	=====
Valori / situazione attesi	Riduzione considerevole della percentuale di incidenza delle malattie.

Denominazione progetto	<i>PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE</i>
Priorità cui si riferisce	Cura delle Eccellenze degli alunni delle 5 <sup>a</sup> classi del Liceo (10 corsisti). Migliorare l'esito degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.
Traguardo di risultato	Miglioramento della metodologia di studio delle materie scientifiche, in accordo con la didattica laboratoriale.
Obiettivo di processo	Adeguare la Scuola ai bisogni formativi dei giovani e alle esigenze della società e del mondo del lavoro.

Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un confronto tra realtà scolastiche e mondo universitario;</li> <li>• Fornire agli alunni i mezzi culturali per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi chimici;</li> <li>• Approfondire le conoscenze e migliorarle competenze in campo chimico</li> <li>• Motivare gli allievi all'acquisizione di abilità scientifiche;</li> <li>• Orientare gli alunni per la scelta di una facoltà scientifica.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento di alcune tematiche riguardanti la stechiometria, le reazioni chimiche, i composti e reazioni di redox, le concentrazioni delle soluzioni;</li> <li>• Approfondimento di tematiche di chimica organica e biochimica;</li> <li>• Esercitazioni sia sugli argomenti svolti che su altri temi allo scopo di acquisire rapida operatività valutata dagli insegnanti curricolari.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Spese a carico della facoltà di Chimica dell'Università di Catania.
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni e le attività di laboratorio si svolgeranno presso la facoltà di Chimica dell'Università di Catania il 17/10/2016 per l'intera giornata e sarà tenuta da Proff. Universitari. Docente referente prof.ssa A. Mauro.
Indicatori utilizzati	Modelli di autovalutazione adottati dalla scuola, nell'ambito degli elementi procedurali di quantità e qualità stabiliti per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire agli alunni i mezzi culturali per formare giovani consapevoli dei propri diritti e doveri per una scelta di vita fondata sul rispetto dell'ambiente;</li> <li>• sviluppo della sana competitività;</li> <li>• potenziamento delle abilità di risoluzione dei questionari proposti in vista dei futuri test di selezione per l'ammissione alle facoltà scientifiche.</li> </ul>

Denominazione progetto	<i>INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEI SISTEMI COMPLESSI E ALLA TEORIA DELLA COMPLESSITA'</i>
Priorità cui si riferisce	Cura delle eccellenze. Studenti delle classi quinte.
Traguardo di risultato	Descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità (Competenze di base – Asse scientifico-tecnologico).
Obiettivi di processo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare e valorizzare le eccellenze</li> <li>2. Avvicinare gli studenti a percorsi di studio di maggiore complessità</li> <li>3. Trasferire conoscenze teoriche a contesti reali complessi.</li> </ol>
Altre priorità	Educare gli studenti alla multidisciplinarietà e fornire loro le competenze necessarie per prendere decisioni e affrontare le grandi sfide della contemporaneità.

Situazioni su cui intervenire	Le attività sono rivolte agli studenti che vogliono approfondire le proprie competenze in campo scientifico e nel settore del management.
Attività previste	<p>Contenuti:  Sistemi complicati e sistemi complessi. Cos'è la teoria della complessità. Dalla scienza classica alla teoria della complessità. Multidisciplinarietà e pionieri della complessità. Struttura dei sistemi complessi (elementi, relazioni, architettura e proprietà emergenti). Caratteristiche dei sistemi complessi (relazioni causali delle variabili e cicli di feedback). System thinking e archetipi sistemici. System dynamics, modellistica e simulazione. Comportamento dei sistemi complessi (spazio delle fasi e attrattori, teoria del caos, effetto farfalla, geometria frattale). Comportamento e regimi dei sistemi complessi (ordine, caos e orlo del caos). Orlo del caos, precarietà e biforcazioni catastrofiche. Ridondanza, fragilità e resilienza. Auto-organizzazione ed evoluzione. Identikit di un sistema complesso. Beffati dalla complessità. La lezione della complessità.</p> <p>Metodologie:  1. Lezione frontale, lezione dialogata e attività di <i>cooperative-learning</i>;  2. Esercitazioni e simulazioni in classe e nel laboratorio d'informatica;  3. Studio di casi.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Schede, fotocopie, materiale di consumo.
Risorse umane (ore)/area	Insegnante organico di potenziamento di Scienze Naturali (12 incontri pomeridiani settimanali di due ore, per un totale di 24 ore).
Altre risorse necessarie	Aula con LIM con accesso ad Internet, laboratorio di informatica, software (gratuito), tablet o smartphone.
Indicatori utilizzati	Tasso di partecipazione, indice di gradimento, verifica finale.
Valori/situazione attesi	Acquisizione di una visione sistemica della realtà. Capacità di effettuare scelte consapevoli in situazioni personali, sociali ed economiche complesse.

## ***DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE***

### *Premessa*

Tutti i progetti del Dipartimento muovono dalla necessità di:

- Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.

### Per il Liceo Linguistico :

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi in cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.

### Per il Liceo Scientifico:

- aver acquisito una formazione culturale ed equilibrata nei due versanti linguistico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico.

Per il Liceo Scienze Applicate:

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Tutte le attività, salvo specifica indicazione, sono previste per ogni anno del triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Le attività relative all' insegnamento della Filosofia, della Storia, unitamente a quello di Cittadinanza e Costituzione, per il secondo biennio e quinto anno sono articolate su 3 livelli:

**Livello ZERO:** Raggiungimento di obiettivi minimi per tutti gli studenti (Corsi zero)

**Livello 1: Consolidamento**

6. Festival della Filosofia della Magna Grecia ( con possibilità di alternanza scuola lavoro)
7. Come dentro così fuori: crescita sociale e responsabilità individuale ( per tutte le classi)

**Livello 2: Approfondimento/ potenziamento**

13. Protocollo d'intesa con l'Associazione etnea studi storico-filosofici,
14. “Il valore della memoria. Per una cittadinanza attiva”
15. Da sudditi a Cittadini. Cittadinanza e Costituzione (classi quinte)
16. Educazione alla Mondialità e alla pace
17. Acireale e la Grande Guerra in collaborazione con l'UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia), sezione di Acireale e il Comune di Acireale ( Assessorato alle politiche scolastiche)

**Livello ZERO**

Denominazione progetto	<b><i>CORSI ZERO IN STORIA</i></b>
Priorità cui si riferisce	Recupero di conoscenze e abilità logico-critiche necessarie al proseguimento del percorso curricolare
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare gli esiti degli studenti adottando criteri di valutazione adeguati.
Altre priorità (eventuale)	Allineare i livelli di conoscenze e capacità in ingresso degli studenti del primo anno del secondo biennio che hanno rivelato gravi lacune a seguito di un test di ingresso e per i quali si prevedono serie difficoltà nel seguire lo sviluppo curricolare della materia.
Situazione su cui interviene	Il test d'ingresso di storia per gli studenti del primo anno del secondo biennio può presentare significative disomogeneità nei livelli di partenza. Al fine di evitare che gli studenti più deboli incontrino eccessive difficoltà, si prevede di intervenire con un sostegno immediato che ha anche la valenza di corso di recupero dei concetti chiave del lessico storico.
Attività previste	Lavoro sulla cartografia, sulle tavole cronologiche comparative, sulle modalità di classificazione di un evento (le cinque W, When, Where, Who, Why, What), i soggetti della storia, le cause degli avvenimenti), sul lessico specifico, sulla schedatura dei documenti.

Risorse finanziarie necessarie	Schede fotocopie
Risorse umane (ore) / area	12 ore per due gruppi di studenti = 24 ore - Insegnante organico di potenziamento ( area umanistica)
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari
Valori / situazione attesi	Progressivo adeguamento delle conoscenze e delle abilità degli studenti in ingresso al secondo biennio

### Livello 1 (Consolidamento)

Denominazione progetto	<b><i>FESTIVAL DELLA FILOSOFIA DELLA MAGNA GRECIA</i></b>
Priorità cui si riferisce	Consolidare negli studenti del secondo biennio l'approccio allo studio della filosofia come forma di sapere vivo e fondante l'esperienza umana, culturale e sociale ( con i laboratori di filosofia pratica, i dialoghi filosofici e le passeggiate filosofico-teatrali).
Traguardo di risultato (event.)	<i>Mantenere alti i risultati a distanza ( follow up)</i>
Obiettivo di processo (event.)	Saper relazionare in modo critico sull'esperienza svolta
Altre priorità (eventuale)	Consolidare negli studenti del secondo biennio l'approccio allo studio della filosofia come forma di sapere vivo e fondante l'esperienza umana,culturale e sociale ( con i laboratori di filosofia pratica, i dialoghi filosofici e le passeggiate filosofico-teatrali)
Situazione su cui interviene	Tre Classi del primo anno del secondo biennio e / o secondo anno del secondo biennio
Attività previste	Laboratori preparatori sulla tematica del Festival
Risorse finanziarie necessarie	Libri di testo, bibliografia presente in biblioteca d'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	1 insegnante di filosofia come tutor dei laboratori didattici per un totale di 4 ore.  3 insegnanti di filosofia ( A037) curricolari come tutor nel viaggio di studio a Velia ( Ascea) per un impegno orario di 5 giorni di viaggio.
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line
Indicatori utilizzati	Valutazioni in itinere degli insegnanti curricolari
Valori / situazione attesi	Progettare e realizzare le performance conclusive del laboratorio cui gli studenti hanno aderito.

Denominazione progetto	<b><i>COME DENTRO COSÌ FUORI: CRESCITA SOCIALE E RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE</i></b>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione di competenze civili e sociali.
Traguardo di risultato (event.)	<i>Mantenere alti i risultati a distanza ( follow up)</i>
Obiettivo di processo (event.)	Formare coscienze sempre più consapevoli dell'appartenenza ad una collettività in cui, solo attraverso la conoscenza della realtà, l'adesione ai fondamentali valori morali e civili e l'assunzione delle proprie responsabilità personali, si possa creare vero benessere e favorire la piena realizzazione del bene comune.
Altre priorità (eventuale)	Far comprendere l'importanza delle regole di base della società e del loro significato rispetto a se' e agli altri. Far acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili nel rispetto della realtà umana e ambientale. Accrescere il desiderio di partecipare pienamente alla vita civile grazie alla conoscenza dei principali concetti giuridici e delle strutture socio politiche nazionali ed internazionali.
Situazione su cui interviene	Tutte le classi (percorso pluriennale)
Attività previste	<p>Contenuti:  L'individuo e la società;  L'individuo e le norme;  L'individuo e lo Stato;  L'individuo e i diritti;  L'individuo e la relazione con se stesso, con gli altri e con il mondo;  Classi prime: la società e le norme.  Classi seconde: la persona, la famiglia, l'impresa e il mondo del lavoro.  Classi terze: lo Stato, le forme di Stato e le forme di governo.  Classi quarte: il riconoscimento dei diritti e le organizzazioni internazionali.  Classi quinte: la Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Gli argomenti verranno trattati, oltre che con lezioni frontali, coinvolgendo gli alunni attraverso il dibattito, la problematizzazione e le schematizzazioni, creando un costante clima di interesse e motivazione verso le tematiche affrontate.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Libri di testo, bibliografia presente in biblioteca d'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	Il docente (dell'organico di potenziamento) durante l'intero anno scolastico, metterà a disposizione, settimanalmente, 10 ore del suo orario per la realizzazione del progetto nelle classi in cui di volta in volta verrà inviata.
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, accesso ad Internet per materiale on-line
Indicatori utilizzati	L'interesse, la partecipazione e l'acquisizione delle tematiche saranno monitorati costantemente durante ogni incontro con le classi e a fine percorso sarà effettuata una verifica conclusiva.
Stati di avanzamento	<p><b>Classi prime</b>  Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole quale strumento necessario all'organizzazione della vita collettiva.  Conoscere se stessi e accrescere l'autostima.</p> <p><b>Classi seconde</b>  Prendere coscienza del ruolo dei soggetti giuridici all'interno della società.  Acquisire la consapevolezza della responsabilità personale nella propria realizzazione.</p> <p><b>Classi terze</b></p>

	<p>Acquisire una corretta visione dell'entità giuridica statale. Comprendere la rilevanza storico-politica dello Stato attraverso l'analisi della sua evoluzione. Essere in grado di comunicare in modo autentico e costruttivo.</p> <p><b>Classi quarte</b> Essere consapevoli del percorso dell'umanità verso il riconoscimento dei diritti, la collaborazione tra gli Stati, il mantenimento della pace, lo sviluppo e il benessere. Essere in grado di vivere le relazioni nel rispetto, nella tolleranza e nella solidarietà.</p> <p><b>Classi quinte</b> Individuare le matrici culturali, i valori sottesi, la struttura e il funzionamento della Costituzione. Riconoscere le norme costituzionali che organizzano gli organi preposti alla funzione legislativa, esecutiva e giurisdizionale. Divenire consapevoli dell'importanza della partecipazione in vista della realizzazione del bene comune.</p>
Valori / situazione attesi	Formare coscienze sempre più evolute e capaci di incidere responsabilmente sulla propria vita, contribuendo a realizzare il vero benessere individuale e collettivo.

## Livello 2 ( Approfondimento/ Potenziamento)

Denominazione progetto	<b><i>PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE ETNEA STUDI STORICO-FILOSOFICI</i></b>
Priorità cui si riferisce	Attivare ogni possibile forma di collaborazione con gli istituti di ricerca e con i centri universitari al fine di operare una riflessione comune sui contenuti disciplinari e sulle metodologie di insegnamento ottimizzando gli standard qualitativi degli interventi formativi.
Obiettivo di processo (event.)	Il Protocollo d'intesa, con validità triennale 2016-2020, con l'associazione etnea studi storico-filosofici, cura la formazione culturale e la conoscenza del dibattito storico-filosofico nei giovani studenti, l'autoformazione dei docenti e la promozione culturale del territorio etneo fruendo dell'apporto di studiosi provenienti dall'Istituto Italiano per gli studi filosofici di Napoli.
Altre priorità (eventuale)	Potenziare le competenze dell'apprendimento della storia in stretta connessione con le otto competenze di base di cittadinanza ( stabilite dal Decreto Ministeriale 139 del 22 agosto del 2007). Il progetto mira a potenziare negli studenti l'elaborazione dei contenuti in vista di collegamenti pluridisciplinari richiesti dall'Esame di Stato conclusivo; la comparazione di diversi modelli interpretativi; l'elaborazione di una propria ipotesi interpretativa sapendola veicolare con argomentazioni convincenti.
Situazione su cui interviene	Studenti delle classi del secondo biennio( terze e quarte) e quinto anno; Docenti di storia, filosofia, lettere, lingue.
Attività previste	Conferenze-dibattito in orario extracurriculare e seminari con esperti della durata di due ore ciascuno con possibilità di rilascio dell'attestato di frequenza sui seguenti temi ( anno scolastico 2016/2017).

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Prima decade di Ottobre 2016</b> – Lezione pubblica al teatro greco-romano su <i>“La rivoluzione scientifica e Anassimandro”</i>.</li>   <li>• <b>14-15 novembre</b>  Convegno sull’insegnamento della storia che si terrà all’Università nella prima decade di Novembre e al quale parteciperà Antonio Brusa.</li>   <li>• <b>1-2 Dicembre 2016</b>  Scuola di Alta Formazione tenuta dal prof. Paolo Vinci della Sapienza su <i>“La Fenomenologia dello spirito di Hegel compie 210 anni”</i></li>   <li>• <b>Dicembre 2016 (Gennaio 2017)</b>  Incontro multi-interdisciplinare a 500 anni (1516-2016) dalla pubblicazione di <i>“Utopia”</i> di Tommaso Moro</li>   <li><b>Aprile 2017</b>  Convegno su Antonio Gramsci (Gramsci è scomparso il 27 Aprile 1937)  Sedi: Licei di Catania e Liceo Archimede.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Libri di testo / Scheda fotocopie
Risorse umane (ore) / area	2 docenti ( A037) con funzione di tutoraggio per un numero complessivo di 4 ore ( 2 ore ciascuno).
Altre risorse necessarie	LIM e accesso ad Internet per materiale on line
Indicatori utilizzati	Livello di partecipazione; qualità degli interventi prodotti dagli allievi partecipanti; ricaduta sul territorio in cui opera la scuola in termini di partecipazione al dibattito pubblico. Ricadute positive sulla performance in orario curricolare Ricadute positive sul lavoro curricolare grazie alle attività di laboratorio e di confronto dibattito con studiosi universitari specialisti del tema trattato.
Stati di avanzamento	Organizzazione di dibattiti pubblici sui temi trattati
Valori / situazione attesi	Promuovere nei giovani lo sviluppo del pensiero critico al fine di creare soggetti attivi e responsabili.

Denominazione progetto	<i><b>IL VALORE DELLA MEMORIA. PER UNA CITTADINANZA ATTIVA</b></i>
Priorità cui si riferisce	Attivare ogni possibile forma di collaborazione con gli istituti di ricerca e con i centri universitari al fine di operare una riflessione comune sui contenuti disciplinari e sulle metodologie di insegnamento ottimizzando gli standard qualitativi degli interventi formativi.
Obiettivo di processo (event.)	Far riflettere i ragazzi sulla funzione della memoria, che è in parte individuale e in parte anche collettiva e pubblica, e costruire una memoria storica condivisa dei tragici eventi del primo Novecento europeo coerentemente con gli OSA previsti dalle Indicazioni nazionali previste dal DPR 15 marzo 2010 n. 893.
Altre priorità (eventuale)	Potenziare le competenze dell' apprendimento della storia in stretta connessione con le otto competenze di base di cittadinanza ( stabilite dal Decreto Ministeriale 139 del 22 agosto del 2007). Il progetto mira a potenziare negli studenti l'elaborazione dei contenuti in vista di collegamenti pluridisciplinari richiesti dall'Esame di Stato conclusivo; la comparazione di diversi modelli interpretativi; l' elaborazione di una propria ipotesi interpretativa sapendola veicolare con argomentazioni convincenti.
Situazione su cui interviene	40 / 45 studenti provenienti dalle classi quarte e quinte.
Attività previste	Lezioni con esperti di storia contemporanea, di storia del diritto, di testimoni della Shoah ( di seconda e terza generazione), della Deportazione politica ( di seconda generazione), della Resistenza ( di seconda generazione). Discussione partecipata attraverso l'ausilio di film sull'argomento ( cineforum) , la lettura di romanzi, testi teatrali, poetici, testi storiografici, repertori giornalistici, inserti monografici delle riviste didattiche, documenti, testimonianze d'epoca. Realizzazione in Istituto di mostre storico-documentarie; cineforum; murali a tema. Partecipazione a concorsi banditi dal Miur: " I giovani ricordano la Shoah"; " Concorso sul Giorno del Ricordo", altro. Sulla scia dell' esperienza didattica dei precedenti anni scolastici e precisamente: viaggio premio ad Auschwitz nell'aprile 2010, Viaggio al confine orientale orientale ( 2011-2012); Viaggio della memoria e del ricordo in Friuli e Slovenia in collaborazione con l'Unione degli Istriani e il MIUR ( 2012-2013); il viaggio studio in Polonia ( 2014-2015), si intende proporre uno <b>stage-viaggio tematico conclusivo in Friuli Venezia Giulia ( in concomitanza con il centenario della Grande Guerra 1915-1918). Durata 5 giorni.</b>
Risorse finanziarie necessarie	Libri di testo o fotocopie
Risorse umane (ore) / area	16 ore in orario extracurricolare ( docenti di area umanistica e di area linguistica) 1 docente referente / tutor ( 2 ore) 4/5 insegnanti di storia curricolari con competenze specifiche in didattica della shoah e storia contemporanea e docenti universitari dell'area storico-politico-giuridica.  Enti esterni coinvolti: ANED; Istituto Salvemini di Torino; ANCDJ di Messina, ANPI, sezione di Acireale; Dipartimento di Scienze politiche e Dipartimento di Giurisprudenza Università di Catania

Altre risorse necessarie	LIM ; scheda fotocopie
Indicatori utilizzati	Livello di partecipazione; qualità degli interventi prodotti dagli allievi partecipanti; ricaduta sul territorio in cui opera la scuola in termini di partecipazione al dibattito pubblico. Ricadute positive sulla performance in orario curricolare Ricadute positive sul lavoro curricolare grazie alle attività di laboratorio e di confronto dibattito con studiosi universitari specialisti del tema trattato.
Stati di avanzamento	Organizzazione di dibattiti pubblici sui temi trattati in coincidenza delle "giornate della memoria". Per l'anno scolastico 2016-2017 le date evidenziate saranno: 27 gennaio; 10 febbraio (70 anni dal Trattato di pace di Parigi del 1947); 24 aprile (cento anni dal genocidio degli armeni-1915-1917); 25 aprile; 9 maggio, Festa dell'Europa, 60 anni dal Trattato di Roma.
Valori / situazione attesi	Promuovere nei giovani lo sviluppo del pensiero critico al fine di creare soggetti attivi e responsabili. Costruire una coscienza critica relativa alla formazione di strumenti di giudizio da applicare alla ricostruzione del fatto storico attraverso l'utilizzo consapevole delle fonti.

Denominazione progetto	<i>DA SUDDITI A CITTADINI</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione di competenze civili e sociali.
Traguardo di risultato (event.)	Formare coscienze sempre più consapevoli dell'appartenenza ad una collettività in cui, solo attraverso la conoscenza della realtà, l'adesione ai fondamentali valori morali e civili e l'assunzione delle proprie responsabilità personali, si possa creare vero benessere e favorire la piena realizzazione del bene comune.
Obiettivo di processo (event.)	Comprendere, attraverso l'analisi della Costituzione italiana, il funzionamento del nostro Stato per divenirne membri sempre più attivi, partecipi e responsabili.
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinare gli alunni alle istituzioni.</li> <li>• Formare cittadini capaci di orientarsi attraverso le strutture socio-politiche della comunità.</li> <li>• Far maturare comportamenti di cittadinanza responsabile.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Classi quinte
Attività previste	<p>Contenuti:</p> <p>Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana;</p> <p>Struttura e caratteristiche della Costituzione;</p> <p>Principi fondamentali;</p> <p>Diritti e Doveri dei cittadini;</p> <p>Il Parlamento - iter legis;</p> <p>Il Governo;</p>

	<p>Il Presidente della Repubblica;</p> <p>La Corte Costituzionale;</p> <p>La Magistratura;</p> <p>Gli argomenti verranno trattati, oltre che con lezioni frontali, coinvolgendo gli alunni attraverso il dibattito, la problematizzazione e le schematizzazioni, creando un costante clima di interesse e motivazione verso le tematiche affrontate.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Scheda di fotocopie
Risorse umane (ore) / area	10 ore per ogni classe da ottobre 2016 ad aprile 2017 in orario extracurricolare ( una sesta ora ogni 15 giorni).
Altre risorse necessarie	LIM e accesso ad Internet per materiale on line
Indicatori utilizzati	<p>3. Valutazione in itinere degli argomenti trattati;</p> <p>4. partecipazione degli studenti e valutazione del gradimento;</p> <p>5. verifica conclusiva.</p>
Valori / situazione attesi	Formare coscienze sempre più evolute e capaci di incidere responsabilmente sulla propria vita, contribuendo a realizzare il vero benessere individuale e collettivo.

Denominazione progetto	<b><i>EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ E PACE</i></b>
Priorità cui si riferisce	Si tratta di offrire la possibilità ai docenti di colmare il gap tra la loro formazione di base e gli strumenti necessari per affrontare in chiave educativa i temi globali della solidarietà internazionale e della pace
Obiettivo di processo (event.)	Il progetto Mondialità e Pace mira alla maturazione di un punto di vista "etico" sulle complesse vicende economiche, sociali, politiche e culturali della contemporaneità segnata dall'avvento della società globale, volto a permettere l'assunzione di comportamenti adeguati a tale consapevolezza
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sentirsi protagonisti della propria esistenza e della comunità in cui viviamo;</li> <li>• sentirsi in prima persona al centro dei processi di formazione e apprendimento;</li> <li>• conoscere le principali dinamiche della società contemporanea;</li> <li>• sentirsi parte della comunità internazionale;</li> <li>• sviluppare capacità e consapevolezza critica e orientare criticamente la propria riflessione sul mondo e la propria azione nel mondo;</li> <li>• sottoporre a visione critica e destrutturare concezioni della realtà stereotipate e pregiudiziali;</li> <li>• sentire la costruzione e la difesa della pace e dei diritti umani come compito di ogni persona nella consapevolezza dell'inalienabilità dei diritti naturali dell'umanità;</li> <li>• assumere comportamenti coerenti in ordine alla vita socio-culturale della propria realtà locale (scuola, territorio locale, comunità nazionale ed europea, dimensione globale) al fine di promuovere</li> </ul>

	<p>cittadinanza responsabile, coesione sociale, impegno solidale nonviolento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare a comunicare e a condividere le conoscenze, diffondere l'informazione sull'interdipendenza globale.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Studenti delle classi del secondo biennio( terze e quarte) per un numero massimo di 45 corsisti.
Attività previste	<p>Conferenze-dibattito in orario extracurriculare e seminari con esperti del COPE ( CoopERazione dei Paesi Emergenti) e uscite sul territorio.</p> <p>lezione frontale-interattiva</p> <p>giochi di ruolo</p> <p>proiezione documentari e power point</p> <p>laboratorio creativo</p>
Risorse finanziarie necessarie	Libri di testo o fotocopie
Risorse umane (ore) / area	10 ore ( esperti esterni, Formatori ONG) e 4 ore Tutoraggio (docenti interni, A037 e A051) per le uscite sul territorio.
Altre risorse necessarie	Scheda di fotocopie LIM e accesso ad Internet per materiale on line
Indicatori utilizzati	Livello di partecipazione; qualità degli interventi prodotti dagli allievi partecipanti; ricaduta sul territorio in cui opera la scuola in termini di partecipazione al dibattito pubblico.
Stati di avanzamento	Organizzazione di dibattiti pubblici sui temi trattati
Valori / situazione attesi	Sostenere e valorizzare l'azione educativa delle scuole e degli enti locali a favore della pace e dei diritti umani.

Denominazione progetto	<i>ACIREALE E LA GRANDE GUERRA IN COLLABORAZIONE CON L'UNUCI (UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA), SEZIONE DI ACIREALE E IL COMUNE DI ACIREALE (ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE)</i>
Priorità cui si riferisce	Nell'ambito del centenario della Prima Guerra mondiale ( 1914-1918), con riferimento alla partecipazione dell'Italia ( 1915-1918), si tratta di ideare un percorso di approfondimento sulla storia locale per ricostruire il tessuto della memoria individuale e familiare riconducendola alla memoria collettiva. Il progetto si inserisce nel percorso triennale2014-2018, promosso dal MIUR e dal Coordinamento nazionale enti locali per la pace e diritti umani, dal titolo “ Dalla Grande Guerra alla Grande Pace” che intende promuovere la riscoperta del grande valore della pace a partire dalla memoria della prima guerra mondiale.
Obiettivo di processo (event.)	Sensibilizzare le generazioni attuali verso la ricostruzione della memoria familiare dell'evento attraverso le seguenti piste di lavoro: ricerca di diplomi e medaglie onorifiche ( Cavaliere di Vittorio Veneto);foto dei monumenti ai caduti nel territorio delle Aci e di lapidi ( all'interno di scuole e cimiteri); documenti da cui emerge la propaganda, livello locale, svolta nelle scuole, per suscitare il sentimento di identità nazionale per sostenere l'intervento dell'Italia nella Grande Guerra; documenti che testimoniano l'assistenza ai

	militari feriti a livello locale; documenti da cui si evincono elementi di comunicazione con il fronte.
Altre priorità (eventuale)	Attivare i contatti con la Biblioteca Zelantea di Acireale al fine di reperire documenti utili alla ricostruzione del dibattito cittadino sul tema della partecipazione alla Guerra ( interventisti-neutralisti); il ruolo della Chiesa Locale, altro.
Situazione su cui interviene	Gruppo aperto di interclasse di studenti di sei classi quinte.
Attività previste	2 incontri tra docenti delle scuole di Acireale coinvolte nel progetto nei (mesi settembre-ottobre) 1 Incontro formativo e informativo con un cultore di storia locale. 3 incontri in orario extracurriculare con il gruppo di lavoro degli studenti curato dalla docente tutor (mese di ottobre) 3-5 novembre 2016: Giornata della memoria della Grande Guerra. Con la partecipazione e gli interventi delle scuole del territorio aderenti al progetto.
Risorse finanziarie necessarie	Libri di testo/ saggi sul tema da reperire in Biblioteca/ fotocopie ( 50 copie)
Risorse umane (ore) / area	1 docente tutor 6 docenti di storia del secondo biennio, docenti delle classi quinte coinvolte. 1 docente di storia contemporanea
Altre risorse necessarie	LIM e accesso ad Internet per materiale on line
Indicatori utilizzati	Livello di partecipazione; qualità degli interventi prodotti dagli allievi partecipanti; ricaduta sul territorio in cui opera la scuola in termini di partecipazione al dibattito pubblico.
Stati di avanzamento	Organizzazione di dibattiti pubblici sui temi trattati
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire una coscienza critica relativa alla formazione di strumenti di giudizio da applicare alla ricostruzione del fatto storico attraverso l'utilizzo consapevole delle fonti.</li> <li>• Sostenere e valorizzare l'azione educativa delle scuole e degli enti locali a favore della pace e dei diritti umani.</li> </ul>

## ***PROGETTI TRASVERALI***

### *PARI OPPORTUNITA'*

Denominazione progetto	<b><i>DIVERSI, QUINDI UGUALI</i></b>
Priorità cui si riferisce	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
Traguardo di risultato	Promozione della cultura delle P.O. nel sistema scolastico
Obiettivo di processo	Acquisizione della consapevolezza degli stereotipi di genere nelle scelte scolastiche, professionali e sociali degli studenti e delle studentesse
Altre priorità	Il Progetto "Diversi, quindi Uguali" si inserisce nella logica educativa della realizzazione dei valori costituzionali, nonché della normativa europea e mondiale. In particolare, nella roadmap della Commissione europea per le Pari Opportunità si riconosce la necessità di includere la parità tra i generi come uno dei temi prioritari nell'ambito della cittadinanza attiva, favorendo la pari partecipazione delle donne al processo decisionale (empowerment) e si afferma la necessità di eliminare gli stereotipi di genere che la ostacolano, come uno dei temi prioritari nell'ambito della cittadinanza

	<p>attiva, favorendo la pari partecipazione delle donne al processo decisionale (empowerment) e si afferma la necessità di eliminare gli stereotipi di genere che la ostacolano, limitando con un “soffitto di cristallo” la libertà di accesso formalmente acquisita. Nello specifico, secondo la roadmap, “l’istruzione, la formazione e la cultura continuano a trasmettere stereotipi di genere. Le donne e gli uomini seguono spesso percorsi educativi e formativi tradizionali, che portano le donne a posti di lavoro meno valutati e remunerati”. Per tale motivo la politica delle Pari Opportunità deve partire da un orizzonte formativo che non alimenti forme di discriminazione indiretta, per esempio considerando le donne meno predisposte ad uno piuttosto che ad un altro tipo di studi. In questo senso è assai importante che la scuola attivi un processo di orientamento per le studentesse, che valorizzi ed incoraggi le loro aspirazioni esistenziali e professionali. La roadmap sottolinea anche che le donne sono le principali vittime della violenza basata sul genere. Si tratta di una violazione del diritto fondamentale alla vita, alla sicurezza, alla libertà e all’integrità fisica ed emotiva, che non può essere tollerata né giustificata per alcun motivo”, una violenza crescente all’interno della società che la scuola non può non attenzionare. La scuola può intervenire in questo ambito e favorire la costruzione di identità solide in grado di difendersi dalla violenza e dalla dipendenza</p> <p>Da relazioni malate, stimolando la conoscenza dei meccanismi della dipendenza psicologica e sociale, orientando alla consapevolezza delle proprie risorse intellettuali ed emotive, informando sugli strumenti legislativi a difesa delle donne.</p>
Situazione su cui intervenire	<p>Il Liceo Scientifico “Archimede” di Acireale” ha messo in atto, a partire dall’a.s. 2009/2010 un percorso progettuale di informazione e formazione nell’ambito delle P.O. che ha fatto rilevare un alto livello di adesione e di partecipazione da parte degli studenti e delle studentesse, nei quali si è potuto quindi osservare un deciso segno di interesse per le tematiche della costruzione dell’identità, del rapporto con l’altro, dell’eliminazione dello stereotipo di genere nell’ambito della vita personale e lavorativa.</p> <p>Anche la realizzazione del progetto “Diversi, quindi uguali”, effettuata nei quattro ultimi anni scolastici ha fatto registrare un alto grado di soddisfazione da parte delle/gli allieve/i partecipanti e ha prodotto una notevole crescita delle competenze di analisi critica della realtà, come si è potuto osservare nelle fasi finali del corso ed in altri contesti (riconoscere la pubblicità sessista in contesti extrascolastici, riconoscere i modelli di comportamento stereotipati in altre culture, riflettere sul modello ricorrente delle proprie relazioni con l’altro genere e metterlo in discussione se asimmetrico).</p> <p>Pertanto, poiché la riflessione ed il lavoro sulle P.O., lungi dall’essere un adempimento formale, è un compito formativo essenziale per la scuola ed in particolare rientra pienamente nella finalità di favorire la crescita delle competenze trasversali di cittadinanza, si ritiene opportuno continuare e potenziare il percorso di rilevazione e rimozione degli stereotipi di genere per l’attivazione di un processo libero e responsabile di costruzione dell’identità individuale e professionale per gli studenti e le studentesse.</p>
Attività previste	Laboratorio interattivo; lavoro di gruppo; lezioni dialogate con presentazioni in power-point e relazioni su indagini statistiche, documenti visivi, testi scritti.
Risorse finanziarie necessarie	Schede fotocopie
Risorse umane (ore) / area	Una docente con specifiche e certificate competenze formative nell’ambito dell’educazione alle Pari Opportunità per le attività di insegnamento e conduzione del gruppo. Impegno orario totale previsto 22 ore.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quantità e qualità della frequenza e della partecipazione ai corsi (sulla base di griglie di osservazione)</li> <li>• Test finale di accertamento delle conoscenze e delle competenze di riconoscimento degli stereotipi di genere nel linguaggio, nei mezzi di comunicazione, nelle relazioni affettive e sociali.</li> </ul>
Valori / situazioni attesi	<p>Il/la corsista è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere gli stereotipi di genere nel linguaggio, nei mezzi di comunicazione, nelle relazioni affettive e sociali</li> <li>2. Riconoscere gli aspetti discriminatori prodotti dagli stereotipi di genere nell'ambito della realtà familiare, scolastica ed extrascolastica in cui è immerso</li> <li>3. Confrontare ed elaborare ipotesi di spiegazioni relative al ruolo sociale degli stereotipi di genere</li> <li>4. Relazionarsi in modo discriminatorio: saper ascoltare, rispettare i punti di vista/gli atteggiamenti/i comportamenti diversi dal proprio, sapersi "mettere in discussione" riconoscendo i condizionamenti inconsci, saper risolvere problemi</li> </ol>

### *LEGALITA'*

Denominazione progetto	<i>EDUCARE ALLA CORRESPONSABILITÀ</i>
Priorità cui si riferisce	Il progetto presentato, tenendo in considerazione la peculiarità del contesto è centrato su una strategia di intervento sul tema della legalità e del senso civico attraverso un utilizzo ottimale delle risorse esistenti, l'attuazione di iniziative tese ad una diversa e migliore interazione tra la scuola e le Istituzioni e gli alunni e le loro famiglie
Obiettivi di processo	<p><b>In particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità, della cittadinanza attiva, del rispetto e della sostenibilità ambientale</li> <li>• Favorire la nascita di una nuova cultura di cittadinanza che comprenda la tolleranza e la presa in carico del diverso, che combatta contro l'emarginazione che esclude di fatto, una larga fetta della popolazione dall'esercizio dei diritti costituzionali;</li> <li>• Comprendere che i limiti all'azione individuale, imposti dalla legge, garantiscono e promuovono il bene comune e che le istituzioni democratiche salvaguardando i diritti individuali offrono pari opportunità a tutti i cittadini.</li> <li>• Coinvolgere il mondo della scuola nell'assunzione di paradigmi culturali del diritto e dell'appartenenza come elementi trasversali delle abilità cognitive e relazionali</li> <li>• Realizzare, con tecniche e modalità diverse, la visibilità dei contenuti per una efficace trasmissione delle conclusioni a cui si è pervenuti</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Cultura della legalità relativamente radicata
Attività previste	Il progetto prevede tre incontri, diversificati per le classi del triennio, tenuti da formatori di Libera; la partecipazione alla giornata del ricordo delle vittime della mafia del 21 marzo, la partecipazione al corteo del 23 maggio a Palermo in ricordo delle stragi. Il periodo è compreso tra gennaio-maggio. I contenuti del progetto sono: la lotta alle culture mafiose attraverso l'educazione alla corresponsabilità.

	Spettacolo teatrale "La madre dei ragazzi", di e con Lucia Sardo, da vedere prima del viaggio a Palermo.
Risorse finanziarie necessarie	700 euro. Spettacolo a carico degli alunni.
Risorse umane (ore) / area	Numero tre formatori dell'associazione Libera
Altre risorse necessarie	Aula magna, video, libri.
Indicatori utilizzati	Questionari di verifica strutturati ad hoc.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere più forti e dominanti i valori della legalità;</li> <li>• Acquisizione di nuovi atteggiamenti di cittadinanza attiva;</li> <li>• Rafforzamento di una coscienza sociale legata alla rappresentatività democratica, al diritto di cittadinanza e non ai suoi surrogati</li> <li>• Acquisizione di uno stile di vita fondato sul rispetto delle regole e degli altri;</li> <li>• Promozione di comportamenti e atteggiamenti di solidali verso gli altri</li> </ul>

### **GIORNATA DELLA CREATIVITA'**

Denominazione progetto	<i>GIORNATA DELLA CREATIVITÀ 2017</i>
Priorità cui si riferisce	=====
Traguardo di risultato (event.)	=====
Obiettivo di processo (event.)	=====
Altre priorità	Il Progetto "Giornata della creatività", che da anni viene riproposto nei licei di tutta Italia, mira a rendere partecipi gli studenti ad attività che coinvolgano l'arte in tutte le sue espressioni.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

### **PROGETTUALITA CONDIVISA**

La scuola è solita lavorare in rete, ove previsto o funzionale alla realizzazione del progetto. In atto sono costituite le seguenti reti con:

- Liceo Scientifico "Majorana" S.G.La Punta, Liceo Classico "C. Marchesi", I.T.I.S."G.Ferraris", IPSIAS "Wojtila" di Catania (progetto finanziato dal Miur -D.M.20/11/2015 sulla disseminazione delle risultanze del progetto sperimentale Comp Ita) Il Liceo Archimede, sede della sperimentazione triennale del Progetto, è capofila della rete.
- Comune di Acireale, ente "Quadrivio", Credito Siciliano, rete per l'orientamento in ingresso e in uscita degli alunni.

- Collaborazione esterna con l'Università di Catania, rete per la realizzazione dei progetti d'eccellenza di Matematica, Fisica, Scienze.
- Accordo di rete per il progetto pari opportunità con: LL e SU De Sanctis Paternò; Istituto Penale Minorile Acireale; circolo Arci Babilonia – Associazione culturale; Associazione Madonna della tenda di Cristo Acireale; Comune di Acireale.

## ***PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE***

***Il liceo Archimede, nella consapevolezza che la scuola deve saper riconoscere le necessità educative dei ragazzi e adottare una didattica flessibile ai bisogni individuali, si propone di favorire l'inclusione scolastica degli studenti che con continuità o per determinati periodi manifestino difficoltà di apprendimento.***

Nell'ottica della scuola inclusiva, l'area dello svantaggio scolastico risulta molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit certificati. Il liceo ha recepito le indicazioni della normativa vigente in materia di **Bisogni Educativi Speciali**, indicazione terminologica che non implica alcuna forma di "categorizzazione" degli alunni in quanto persone, e ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Esso è composto dal Dirigente scolastico, dalla Vicepreside, dalla funzione strumentale dell'area studenti, dalla referente DSA e da tutti i coordinatori delle classi in cui sono inseriti studenti che presentano disturbi o difficoltà di apprendimento, oppure che richiedano particolari attenzioni educative sulla base del riconoscimento di una particolare condizione di difficoltà di tipo psicologico, cognitivo, sanitario, culturale o sociale.

***Sono destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:***

- *Disabilità certificata (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)*
- *Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati (Legge 170/2010; DM 5669/2011)*
- *Altri Disturbi Evolutivi Specifici (DM 27/12/2012; CM 6/3/2013)*
- *Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (DM 27/12/2012; CM 6/3/2013)*
- *Alunni con difficoltà di apprendimento dovute a motivi psicologici o di salute*

Lungi dal voler medicalizzare la scuola e la funzione dei docenti, la presenza di una diagnosi e di una relazione clinica dettagliata, oltre alle fondamentali informazioni che si ricevono dal colloquio con la famiglia e dall'osservazione attenta in classe, servono a inquadrare rapidamente le oggettive difficoltà dello studente ed attuare tempestivamente le azioni opportune.

### **ATTIVITA' DEL G.L.I.**

***Nel corrente a.s. l'attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sarà rivolta, da una parte a continuare il lavoro di sensibilizzazione e di formazione dei docenti, dall'altra a***

*porre in essere misure concrete che favoriscano l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti.*

*In particolare l'azione del GLI ha il fine di:*

- **garantire il diritto dello studente all'istruzione**
- **garantire una formazione adeguata**
- **promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali**
- **ridurre i disagi relazionali ed emozionali**
- **incrementare la comunicazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.**
- **approfondire collegialmente i temi delle buone didattiche e delle più efficaci modalità relazionali e di gestione delle classi e dei comportamenti**

## MISURE PER GLI STUDENTI CON DSA

In applicazione della legge 8 ottobre 2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", l'Istituto fa proprie e adotta le Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA, che – sollecitando la scuola a porre al centro delle proprie attività e attenzioni la singolarità e la complessità di ogni persona – riconoscono agli studenti con dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia il diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, per il raggiungimento del successo formativo. Questo tipo di didattica può servirsi di strumenti compensativi, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità in cui si riscontra il deficit, e di strumenti dispensativi, che sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo; sono predisposte, quindi, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le misure assunte, in accordo con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti designati riuniti in un apposito incontro, devono essere esplicitate e formalizzate in un documento, redatto dal Consiglio di classe entro il primo trimestre, che illustra in modo dettagliato il percorso didattico considerato più adeguato per favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola è in uso un modello di Piano Didattico Personalizzato approvato dal collegio dei docenti.

## MISURE PER STUDENTI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

In attuazione a quanto stabilito dal DM 27/12/2012, anche per gli studenti ai quali è stato diagnosticato un disturbo che rientra nella classificazione dei "disturbi evolutivi specifici", un funzionamento cognitivo limite, un disturbo dell'attenzione l'Istituto adotta un modello di Piano Didattico nel quale vengono formalizzate ed esplicitate tutti gli interventi e strategie che si mettono in atto per favorire il successo scolastico.

## IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

La scuola, sulla base di documentazioni cliniche di medici specialisti o dopo un percorso circostanziato di osservazione, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico individuate dal Consiglio di classe, mette in atto strategie educative e didattiche per tutti gli alunni con da bisogni educativi speciali, che possono essere formalizzate in un Piano Didattico Personalizzato. Il documento, stilato in accordo con la famiglia dello studente e con determinazioni assunte a maggioranza serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Esso può includere

modalità di lavoro di tipo compensativo o dispensativo, basate su prassi e strumenti che favoriscano l'integrazione, oppure prevedere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, e in cui i criteri di valutazione tengano conto delle problematiche individuate. Nel caso in cui non si ravvisi l'opportunità di elaborare un PDP, si verbalizza la decisione del CdC illustrandone le motivazioni e indicando quali azioni di flessibilità e di individualizzazione, all'interno della programmazione di classe, si intendono adottare.

## CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PIANI PERSONALIZZATI

La scuola ha adottato un modello di PDP per DSA e altri disturbi specifici dell'apprendimento e un modello per altri bisogni educativi. I piani personalizzati prevedono:

- ***i dati provenienti dall'ordine di scuola precedente;***
- ***i documenti di certificazione o di diagnosi; relazioni cliniche o segnalazioni;***
- ***le informazioni che giungono dalla famiglia;***
- ***una griglia di osservazione delle abilità strumentali, dello stile di apprendimento, delle attitudini, dei punti di forza;***
- ***la segnalazione di difficoltà o problemi attraverso accurate descrizioni di comportamenti osservabili e dei contesti in cui si realizzano;***
- ***la descrizione degli strumenti compensativi e misure dispensative, e degli interventi personalizzati da attivare;***
- ***le modalità di verifica e di valutazione dell'efficacia del lavoro svolto ed eventuali proposte di modifica;***

## IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI DISABILI

L'Istituto recepisce le indicazioni esplicitate nell'Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili, secondo le previsioni della Legge 104/1992, proponendosi di garantire le condizioni più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, promuovendo il benessere e il successo formativo degli studenti disabili, con attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo. A tal fine la scuola s'impegna a

- ***creare nell'Istituto un clima favorevole all'inclusione: i docenti, il personale scolastico, gli studenti assumono comportamenti non discriminatori, sono attenti ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli alunni disabili e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe;***
- ***promuovere i progetti e le attività volte all'integrazione;***
- ***rafforzare gli strumenti e le modalità di relazione all'interno del Liceo, con la secondaria di primo grado, con i servizi del territorio, per garantire la continuità nel passaggio da classe a classe e da un ordine di scuola ad un altro.***
- ***promuovere attività di formazione in servizio su tematiche di carattere pedagogico e didattico e su specifici strumenti e tecnologie per il superamento delle disabilità.***

## L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

L'Istituto fa propri i principi ispiratori delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del Ministero della Pubblica Istruzione e considera

essenziale inserire ed accompagnare i giovani immigrati in un percorso di tipo liceale che, rispondendo alle loro aspirazioni, ne valorizzi le capacità e le potenzialità. Per un positivo inserimento degli studenti nelle classi, la scuola prevede colloqui preliminari fra il docente referente e le famiglie, per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto e analizzare attentamente la situazione personale dei ragazzi (livello di scolarità, conoscenza della lingua italiana, motivazione allo studio). Per i ragazzi neo arrivati la scuola si propone di accertare il livello di conoscenza della lingua italiana e di competenze acquisite nell'area scientifica e delle lingue straniere attraverso test d'ingresso. L'inserimento dei ragazzi nelle classi tiene in considerazione sia l'esito dei test d'ingresso, sia l'età degli allievi stessi, sia il parere dei Consigli di classe. All'interno di questi ultimi, laddove necessario, si individua un tutor che faciliti la comunicazione fra l'allievo e i diversi docenti. Dopo l'inserimento, la scuola si propone di promuovere gradualmente l'acquisizione e l'affinamento di una buona competenza nell'italiano scritto e orale propriamente rivolto allo studio attraverso corsi di alfabetizzazione o di consolidamento della lingua italiana e l'utilizzo di materiali e metodologie che facilitino l'apprendimento delle diverse discipline in lingua italiana. Anche per la valutazione la scuola si impegna ad attenersi alle Linee guida ministeriali, adattando i tempi e gli obiettivi in relazione alla specifica situazione di partenza degli allievi.

## RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe svolge un ruolo fondamentale per l'integrazione e la valorizzazione di tutti gli studenti:

- ***individua i primi segnali di disagio e coinvolge le famiglie per una maggiore consapevolezza ed una collaborazione finalizzata alla rimozione delle possibili cause;***
- ***indica in quali casi è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione in presenza di studenti con BES senza certificazione per DSA o Disabilità;***
- ***predispone i PDP per studenti con DSA e i PEI per studenti con disabilità secondo la legge 104/92;***
- ***indica in quali casi è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione, anche in assenza di documentazione sanitaria o dei servizi sociali;***
- ***procede collegialmente a identificare i contenuti minimi delle discipline, per poter assicurare la validità del titolo di studio;***
- ***realizza, verifica e valuta i percorsi personalizzati.***

In caso di gravi difficoltà di apprendimento, previo consenso della famiglia, il C.d.C invia lo studente alla NPIA (Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza). In situazioni di disagio sociale il CdC richiede interventi educativi o di supporto nell'extra-scuola (rivolgendosi al Servizio Sociale).

## INDICAZIONI OPERATIVE

### STUDENTI CON DISABILITA' (certificazione Legge 104/92)

inizio anno	il coordinatore di classe e i docenti di sostegno prendono visione del PDF e della relazione finale dell'anno precedente, prendono contatto con la famiglia ed eventualmente con il neuropsichiatra per l'aggiornamento della situazione dello studente; in caso di nuovi ingressi o di situazioni gravi, viene organizzato un gruppo operativo prima dell'inizio delle lezioni
-------------	--

prime settimane di scuola	i docenti avviano la prima fase di osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti dello studente
consigli di ottobre	viene analizzata la situazione di partenza dello studente ed ipotizzate le linee fondamentali del PEI, per obiettivi minimi o differenziati, o con eventuale esclusione di alcune discipline
ottobre\novembre	vengono organizzati i G.O. (Gruppi Operativi) per l'eventuale aggiornamento del PDF e per la condivisione e la stesura del PEI
entro il 30 novembre	viene redatto e firmato il PEI dal consiglio di classe, dall'equipe sociosanitaria, dalla famiglia, dal dirigente scolastico
entro aprile 10 maggio	viene convocato il gruppo operativo per la verifica e valutazione del percorso formativo dello studente; per gli studenti di quinta vengono condivise dal CdC ed inserite nel documento del 15 maggio la presentazione dello studente e le indicazioni utili per l'esame di stato
entro il 10 giugno	vengono redatte dai docenti di sostegno le relazioni finali
entro la fine di giugno	in una riunione del GLI vengono analizzati i punti di forza e le criticità del processo di integrazione; vengono individuate le risorse necessarie per l'anno successivo

### **STUDENTI CON DSA, DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, ADHD, FIL**

Al momento dell'iscrizione o in qualsiasi momento dell'anno scolastico	La famiglia consegna la certificazione al Dirigente scolastico tramite protocollo. Contestualmente richiede l'elaborazione del PDP (tramite modulo da richiedere in segreteria didattica)
inizio anno	viene convocato il GLI  vengono analizzate le situazioni segnalate presenti nell'istituto, con particolare attenzione agli ingressi dei ragazzi con certificazioni o diagnosi e alle nuove segnalazioni
	I coordinatori di classe convocano le famiglie per avviare o proseguire il percorso di conoscenza della situazione dello studente; possono rivolgersi agli specialisti che hanno redatto la relazione clinica o ad altri indicati dalla famiglia per avere ulteriori indicazioni. Viene avviata dal CdC l'osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti dello studente
Consigli di ottobre	Nel CdC di ottobre i docenti elaborano una prima stesura del PDP, che viene sottoposto dal coordinatore alle famiglie per eventuali integrazioni o modifiche

Entro il 30 novembre	Viene redatto il PDP nella sua forma definitiva e firmato dai docenti del CdC, dai genitori, dall'alunno maggiorenne e dal dirigente.  Una copia del PDP viene inserita nel fascicolo dello studente, una copia consegnata alla famiglia e una allegata al verbale.
In corso d'anno, in particolare durante lo scrutinio del trimestre o nei consigli intermedi	Verifica in itinere dell'efficacia delle misure didattiche (scheda di monitoraggio da inserire nel fascicolo dello studente)  in presenza di nuovi elementi significativi, il PDP può essere modificato o integrato, previo accordo con la famiglia
Entro il 31 marzo	Si recepiscono le certificazioni ASL per studenti di quinta, ai fini dell'esame di stato
Scrutini finali	Verifica finale del PdP con predisposizione di indicazioni per il nuovo anno scolastico (scheda di monitoraggio da inserire nel fascicolo dello studente)
Al termine dell'anno scolastico	Viene convocato il GLI per il confronto sui risultati dei percorsi personalizzati, sui punti di forza individuati, sulle eventuali criticità emerse. Si suggeriscono modifiche di azioni per l'aggiornamento del PAI

#### **STUDENTI CHE PRESENTANO SITUAZIONI DI DISAGIO PSICOLOGICO O SVANTAGGIO SOCIALE**

inizio anno	viene convocato il GLI – vengono analizzate le situazioni segnalate presenti nell'istituto, con particolare attenzione agli ingressi dei ragazzi con certificazioni o diagnosi e alle nuove segnalazioni;
	i coordinatori di classe convocano le famiglie per avviare o proseguire il percorso di conoscenza della situazione dello studente; se le relazioni cliniche non presentano indicazioni che riguardano le problematiche di apprendimento, si mettono in contatto con i medici che hanno redatto il documento, chiedendo chiarimenti e integrazioni
	viene avviata dal CdC l'osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti dello studente
Consigli di ottobre	nel consiglio di classe di ottobre i docenti elaborano una prima stesura del PDP, che viene sottoposto dal coordinatore alle famiglie per eventuali integrazioni o modifiche;

	<u>nel caso non si ravvisi l'opportunità di elaborare un PDP, si verbalizza la decisione del CdC illustrandone le motivazioni e indicando quali azioni di flessibilità e di individualizzazione, all'interno della programmazione di classe, si intendono adottare</u>
Entro il 30 novembre	<p>se si procede alla stesura del PDP, viene redatto il documento nella sua forma definitiva e firmato dai docenti del CdC, dai genitori e dallo studente maggiorenne, dal dirigente;</p> <p>se non si adotta il PDP, si integrano nella programmazione del CdC le strategie individuate per lo studente</p>
In corso d'anno, in particolare durante lo scrutinio del trimestre o nei consigli intermedi	<p>se si adotta il PDP: in presenza di nuovi elementi significativi, il piano può essere modificato o integrato, previo accordo con la famiglia (scheda di monitoraggio in itinere)</p> <p>se non si è adottato il PDP, si procede con particolare cura al monitoraggio della situazione dello studente, e si verbalizzano eventuali nuove strategie che vengono considerate più opportune</p>
Durante lo scrutinio finale	<p>verifica finale del PdP con predisposizione di indicazioni per il nuovo anno scolastico (scheda di monitoraggio da inserire nel fascicolo dello studente)</p> <p>verifica finale dell'efficacia dell'azione didattica con puntuale verbalizzazione delle indicazioni per il nuovo anno scolastico.</p>
Al termine dell'anno	viene convocato il GLI per il confronto sui risultati dei percorsi personalizzati, sui punti di forza individuati, sulle eventuali criticità emerse. Si suggeriscono modifiche di azioni per l'aggiornamento del PAI

## ***ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA***

Nei primi giorni di scuola gli studenti del primo anno vengono inseriti nella realtà scolastica, dai docenti del Consiglio di Classe, attraverso la conoscenza degli spazi (laboratori, palestre, biblioteca, ecc.) e dei servizi offerti dall'istituto. Sempre in questi giorni gli alunni partecipano al corso di formazione-informazione sulla sicurezza.

### *Orientamento in entrata:*

Riguardo all'Orientamento in Entrata, si elaborano specifiche attività distribuite lungo tutto il corso dell'anno scolastico concordate con l'assessorato alla pubblica istruzione del comune di Acireale e con le altre scuole presenti nel territorio.

Nei mesi di dicembre e gennaio si realizzano due “Open Day” e tre laboratori didattici: uno di lingue, uno di matematica e uno di scienze.

Nel periodo compreso tra dicembre e gennaio si contattano le Scuole Medie Inferiori del territorio e si predispongono un calendario per le visite alle scuole e gli incontri di orientamento.

*Orientamento in uscita:*

Il nostro istituto aderisce al progetto Enti in rete “Orientalfuturo” realizzato dal comune di Acireale – settore pubblica istruzione – Servizio di psicologia scolastica, in collaborazione con il Quadrivio, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, Cattedra di Psicologia dell’orientamento C.O.F. dell’Università di Catania.

Gli studenti inoltre partecipano al “SALONE DELLO STUDENTE DEL MEDITERRANEO – EDIZIONE CATANIA” e agli “Open Day” dell’Università degli studi di Catania.

All’interno del liceo si organizzano seminari di orientamento e simulazione sui test di ammissione all’università.

### ***SCAMBI NAZIONALI E INTERNAZIONALI***

Il nostro liceo insieme al liceo Scientifico Fermi di Bologna ha creato una rete di scambio per le terze classi in vista di un confronto-incontro tra pari mirato ad approfondire la conoscenza del territorio, delle tradizioni, della storia locale per una formazione culturale ed umana più consapevole.

Per gli scambi internazionali vedi dipartimento di lingue.